

COMUNE diMONTEBELLUNA (TV).....

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

Redatto secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011

PERIODO: 2023 - 2024 – 2025

NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE GENERALE

Premessa

1 Sezione strategica

2 Analisi di contesto

2.1.1 Popolazione

2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie

2.1.3 Economia insediata

2.1.4 Territorio

2.1.5 Struttura organizzativa

2.1.6 Struttura operativa

2.2 Organismi gestionali

3 Accordi di programma

4 Altri strumenti di programmazione negoziata

5 Funzioni su delega

6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2 Elenco opere pubbliche

6.3 Fonti di finanziamento

6.4 Analisi delle risorse

6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

6.6 Quadro riassuntivo

7 Considerazioni generali sui programmi

8 Ripartizione delle linee programmatiche

Stampa dettagliata dei programmi e obiettivi per missione

9 Sezione operativa

10 Investimenti

11 Programmazione del fabbisogno di personale

Valutazioni finali

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Programmazione sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche del mandato 2021-2026, illustrate al Consiglio Comunale, e rappresenta lo strumento strategico ed operativo per completare quel percorso di evoluzione della città iniziato dall'Amministrazione comunale nei primi cinque anni di governo grazie ad un confronto leale e proficuo con le associazioni di categoria, i sindacati e i comitati civici su quattro assi strategici: (a) il rinnovamento della città; (b) la produzione: impresa, cultura, istruzione e formazione; (c) la sicurezza sociale integrata, (d) la collaborazione intercomunale.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

L'art. 170, comma 1, Tuel (come modificato dal D.lgs 118/11 sulla armonizzazione dei sistemi contabili) prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno si presenti al consiglio comunale, per le successive deliberazioni, il documento unico di programmazione (DUP) per l'anno successivo. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce. E' previsto, inoltre, l'aggiornamento del DUP in sede di approvazione del Bilancio di previsione del triennio di riferimento, soprattutto per quanto concerne la parte contabile e finanziaria.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In data 23.11.2021, con verbale n 85, il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale le linee programmatiche di mandato 2021/2026, che costituiscono il riferimento fondamentale per la redazione del Dup, che è stata avviata conseguentemente.

Il nuovo obbligo riguarda tutti gli enti locali, unioni di comuni comprese, indipendentemente dal numero di abitanti. Soltanto per i comuni con meno di 5.000 abitanti sono previste semplificazioni.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. La delibera del C.C. n. 29 del 28/04/2022 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

ANALISI DI CONTESTO

Comune di MONTEBELLINA (TV)

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

SCENARIO ECONOMICO GENERALE

Da "Banca d'Italia BOLLETTINO ECONOMICO N. 4 (Ottobre 2022).

Sintesi

Si indebolisce ulteriormente la crescita globale

Nel terzo trimestre l'economia mondiale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. Il prezzo del gas naturale in Europa - che ha registrato nuovi massimi in agosto - è sceso dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio; i futures segnalano comunque per tutto il prossimo anno prezzi molto elevati, anche a causa dei rischi gravanti sulla sicurezza degli approvvigionamenti. I corsi del petrolio sono invece diminuiti per effetto del diffuso peggioramento congiunturale. Il commercio mondiale ha rallentato. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano un ulteriore indebolimento della crescita globale per il prossimo anno, con rischi orientati al ribasso.

In molte economie avanzate accelera la normalizzazione della politica monetaria

La Federal Reserve ha deliberato in luglio e in settembre due ulteriori cospicui incrementi del tasso di interesse di riferimento e ha confermato la necessità di mantenere un orientamento restrittivo della politica monetaria fino a quando l'inflazione non sarà stata ricondotta in linea con l'obiettivo. Anche la Bank of England ha innalzato nuovamente il tasso di riferimento nelle ultime due riunioni; tra la fine di settembre e la metà di ottobre è intervenuta con acquisti di titoli di Stato per contrastare le forti tensioni finanziarie successive all'annuncio di misure fiscali particolarmente espansive da parte del governo. Diverse altre banche centrali di economie avanzate hanno introdotto aumenti dei tassi ufficiali; la politica monetaria rimane invece accomodante in Giappone e, tra le economie emergenti, in Cina. Dall'inizio di luglio le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono diventate più tese: sono ulteriormente cresciuti i rendimenti dei titoli di Stato e i corsi azionari hanno continuato a scendere; la volatilità si conferma assai elevata. Prosegue l'apprezzamento del dollaro rispetto alle altre principali valute, riflettendo la più rapida normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti.

Nell'area dell'euro l'attività ristagna e l'inflazione continua ad aumentare

Dopo l'espansione nella prima metà dell'anno, il PIL dell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei mesi estivi, risentendo soprattutto di nuovi forti rincari delle materie prime energetiche e dell'acuita incertezza. L'inflazione si è portata in settembre al 9,9 per cento, sospinta soprattutto dalle componenti più volatili. Le imprese e le famiglie prefigurano ulteriori rialzi dell'inflazione nel breve termine, mentre le attese a tre anni si sono stabilizzate; le aspettative tra cinque e dieci anni, desunte dagli indici finanziari, restano intorno al 2 per cento. La

dinamica salariale è finora rimasta contenuta, ma potrebbe intensificarsi nella parte finale dell'anno anche per effetto dell'incremento del salario minimo in Germania.

La BCE ha avviato il rialzo dei tassi ufficiali e ha introdotto un nuovo strumento contro la frammentazione dei mercati finanziari

Il Consiglio direttivo della BCE ha deciso due incrementi dei tassi di interesse di riferimento nelle riunioni di luglio e di settembre per complessivi 1,25 punti percentuali; si aspetta di aumentarli ancora nelle prossime riunioni, con un ritmo e fino a un livello che saranno determinati sulla base dei nuovi dati e della revisione delle prospettive di inflazione e crescita. Il Consiglio ha inoltre confermato che proseguirà il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito dei programmi di acquisto di attività finanziarie; con riferimento al programma per l'emergenza pandemica (PEPP), il reinvestimento avverrà in maniera flessibile. In luglio il Consiglio ha anche introdotto uno strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (TPI). L'annuncio già a metà giugno relativo al nuovo strumento, unitamente a quello sulla flessibilità nel reinvestimento nell'ambito del PEPP, ha contribuito a contenere i differenziali di rendimento tra i titoli di Stato dei paesi più esposti alle tensioni sui mercati del debito sovrano e i titoli tedeschi, nonché la loro reattività alle variazioni delle aspettative sui rialzi dei tassi ufficiali.

Nel terzo trimestre il PIL dell'Italia sarebbe appena sceso

Secondo il valore centrale delle nostre stime, in Italia il prodotto sarebbe marginalmente diminuito nel trimestre estivo, anche per effetto dei forti aumenti dei costi energetici e dell'incertezza sull'evoluzione della guerra in Ucraina. Al lieve calo della produzione industriale si aggiungono segnali di indebolimento nelle costruzioni. L'attività nel terziario sarebbe per contro rimasta stabile, grazie al contributo ancora positivo dei comparti turistico e ricreativo. Dal lato della domanda, la spesa delle famiglie è frenata dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'elevata inflazione. Le imprese intervistate fra agosto e settembre nell'ambito delle nostre indagini manifestano un maggiore pessimismo sulle condizioni per investire, connesso con la protratta incertezza.

Il saldo di conto corrente risente dell'ampliamento del deficit energetico

Nel secondo trimestre le esportazioni in volume sono aumentate, sostenute sia dalla componente dei beni sia, in misura più intensa, da quella dei servizi; le importazioni totali sono tuttavia cresciute in maniera più pronunciata. Nel bimestre luglio-agosto le vendite estere di beni avrebbero lievemente rallentato. È proseguito il forte peggioramento del saldo di conto corrente, in atto dalla seconda metà del 2021, a causa dell'ulteriore ampliamento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero rimane comunque solida.

L'occupazione frena e la dinamica salariale resta contenuta

L'occupazione ha continuato a crescere nel secondo trimestre; tuttavia nei mesi estivi sono emersi segnali di rallentamento. Anche le attese delle imprese sull'occupazione sono peggiorate, pur rimanendo compatibili con un ampliamento della domanda di lavoro. La dinamica delle retribuzioni contrattuali è rimasta nel complesso moderata: i rinnovi più recenti hanno stabilito incrementi salariali, per il periodo di vigenza dei contratti, in linea con le previsioni di inflazione al netto della componente energetica importata; nei settori più colpiti dalla pandemia si è

mantenuta elevata la quota di dipendenti in attesa di rinnovo. Secondo nostre stime l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, purché completa e nei tempi previsti, porterà a una significativa espansione dell'occupazione entro il 2026, specialmente nelle costruzioni e in alcuni comparti ad alto contenuto tecnologico.

L'inflazione è cresciuta ancora, in parte mitigata dalle misure governative

Nel corso dell'estate l'inflazione al consumo armonizzata è ulteriormente aumentata, al 9,4 per cento in settembre, continuando a risentire dei rialzi eccezionali dei prezzi dei beni energetici e della loro trasmissione a quelli degli altri beni e dei servizi. Valutiamo che i provvedimenti adottati dal Governo per mitigare l'impatto dei rincari energetici sui bilanci di famiglie e imprese abbiano contenuto l'inflazione di circa 2 punti percentuali nel terzo trimestre, in linea con quanto stimato per il secondo.

Peggiorano le prospettive di crescita e l'inflazione è più persistente

Le nostre stime più recenti indicano che in uno scenario di base il PIL aumenterebbe del 3,3 per cento nel complesso dell'anno in corso, rallenterebbe allo 0,3 nel 2023 e crescerebbe dell'1,4 nel 2024. Queste proiezioni restano tuttavia soggette a forti rischi al ribasso. L'inflazione al consumo si collocherebbe all'8,5 per cento nella media del 2022, scendendo al 6,5 nel 2023, per poi portarsi poco sopra il 2 per cento l'anno successivo. In uno scenario avverso - in cui si ipotizzano un arresto delle forniture di gas russo dall'ultimo trimestre del 2022, un nuovo rincaro dell'energia e un più marcato rallentamento del commercio mondiale - il prodotto si contrarrebbe di oltre l'1,5 per cento nel 2023 e tornerebbe a crescere moderatamente nel 2024; l'inflazione continuerebbe a salire anche il prossimo anno, superando il 9 per cento, per poi scendere in maniera decisa nel 2024.

Il costo del credito bancario è lievemente aumentato e le condizioni finanziarie sono peggiorate

I prestiti bancari alle imprese hanno accelerato in agosto, riflettendo il maggiore fabbisogno di capitale circolante dovuto al più elevato costo degli input e il minore ricorso al finanziamento obbligazionario. Le indagini condotte presso le banche evidenziano un'ulteriore restrizione nelle politiche di offerta, confermata dall'inasprimento delle condizioni di accesso al credito riscontrato nei più recenti sondaggi presso le aziende. L'aumento dei tassi ufficiali dello scorso luglio si è solo in parte trasmesso al costo del credito a famiglie e imprese rilevato in agosto, che rimane nel complesso su livelli ancora contenuti. Le condizioni dei mercati finanziari sono peggiorate, in un contesto di persistenti pressioni inflazionistiche e di timori di un deterioramento del quadro ciclico. Il rialzo dei tassi di politica monetaria e le attese di nuovi incrementi si sono riflessi in un deciso aumento dei rendimenti dei titoli di Stato, più accentuato sulle scadenze a breve termine; rispetto all'inizio di luglio i differenziali di rendimento tra i titoli italiani e quelli tedeschi con scadenza decennale si sono ampliati.

Le stime del Governo per i conti pubblici sono più favorevoli che in primavera

Alla fine di settembre il Governo ha aggiornato le stime dei conti pubblici per l'anno in corso e per il triennio 2023-25. L'indebitamento netto è stimato al 5,1 per cento del PIL nel 2022, circa mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto programmato lo scorso aprile; anche il rapporto tra il debito e il PIL dovrebbe ridursi più di quanto indicato in primavera. Negli ultimi mesi sono stati varati ulteriori provvedimenti

per contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese, in linea con gli scostamenti di bilancio autorizzati dal Parlamento.

L'ECONOMIA DEL VENETO

Da "Banca d'Italia AGGIORNAMENTO CONGIUNTURALE del 29 giugno 2022.

Nel 2021 le condizioni dell'economia veneta sono migliorate. Il recupero dell'attività è stato reso possibile dall'ampia copertura vaccinale e dal conseguente progressivo allentamento delle misure di distanziamento introdotte per il contrasto della pandemia. La ripresa ha inoltre beneficiato del forte recupero della domanda mondiale e di quello, seppur parziale, del turismo.

Dall'autunno del 2021 la fase di ripresa si è tuttavia indebolita risentendo del rialzo dei contagi, delle difficoltà di approvvigionamento e dei rincari delle materie prime, in particolare di quelle energetiche. Da fine febbraio dell'anno in corso la crisi in Ucraina ha acuito l'incertezza e deteriorato le previsioni di crescita.

Il quadro macroeconomico

Nel 2021, secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto regionale sarebbe cresciuto del 7,6 per cento, in misura leggermente superiore al PIL italiano, recuperando circa due terzi della caduta del 2020.

Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la dinamica di fondo dell'economia veneta, alla fine dell'anno segnalava un indebolimento della crescita associato al rallentamento dell'attività manifatturiera. Nei primi tre mesi del 2022 l'indicatore è rimasto sostanzialmente stabile sui valori raggiunti alla fine del 2021.

Le imprese

Nel 2021 la produzione manifatturiera è cresciuta del 16,6 per cento rispetto all'anno precedente, favorita dal recupero degli ordini interni ed esteri, e ha superato il livello medio del 2019. Nella parte finale dello scorso anno la fase di ripresa si è tuttavia indebolita, risentendo dei rincari e delle difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi. Nel primo trimestre dell'anno in corso è proseguita la fase espansiva dell'attività manifatturiera, anche se in rallentamento.

Anche le esportazioni di beni hanno registrato una forte crescita superando il livello del 2019 sia in termini nominali, sospinte anche dall'aumento dei prezzi di vendita sui mercati esteri, sia a prezzi costanti. Nel primo trimestre del 2022 le esportazioni hanno accelerato anche in termini reali, grazie alla vivace dinamica delle vendite rispetto allo stesso periodo del 2021 sia nella UE-27 sia all'esterno dell'Unione.

Il livello di attività del settore edile, dopo il calo registrato con la pandemia, ha mostrato nel 2021 una crescita significativa, in accelerazione nella seconda parte dell'anno, beneficiando degli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio abitativo.

Nel 2021 il turismo ha parzialmente recuperato la forte caduta delle presenze complessive e della spesa degli stranieri registrata nel 2020. Le presenze dei viaggiatori italiani e quelle nelle località balneari hanno quasi raggiunto i livelli pre pandemici, mentre il divario con il 2019 è rimasto più ampio per gli stranieri, le città d'arte e le località termali.

Il conflitto in Ucraina e le sanzioni adottate verso Russia e Bielorussia dovrebbero avere un impatto diretto relativamente contenuto sulle esportazioni e sulle entrate turistiche regionali, anche se superiore a quello medio in Italia. Rischi maggiori provengono dall'impatto sulle imprese di possibili interruzioni di fornitura e dagli incrementi di prezzo dell'energia e delle altre materie prime.

La ripresa economica del 2021 ha favorito il miglioramento della situazione economico-finanziaria delle imprese. Secondo l'indagine della Banca d'Italia nel 2021 la quota di aziende in utile o in pareggio è cresciuta e si è ulteriormente ampliata la loro liquidità finanziaria. Il maggiore ricorso al credito bancario durante la pandemia ha comportato un incremento del leverage che si è comunque mantenuto su un livello ampiamente inferiore a quello rilevato prima della crisi del debito sovrano. La sostenibilità del debito è stata inoltre favorita dal permanere di condizioni distese nell'offerta di credito. Tuttavia potrebbero emergere rischi finanziari per le imprese che hanno prolungato le moratorie anche dopo la fine del 2021 e per quelle maggiormente esposte a incrementi dei costi operativi, specie energetici.

I prestiti al settore produttivo hanno progressivamente rallentato nel corso del 2021 in connessione con il minore utilizzo delle misure di sostegno al credito, anche per effetto dell'ampia liquidità accumulata e della debole domanda di prestiti per investimenti legata al recupero solo parziale dell'accumulo di capitale nell'industria e all'ulteriore diminuzione nei servizi.

La transizione ecologica e energetica delle imprese

Nei prossimi anni l'economia della regione dovrà fronteggiare i rischi collegati al cambiamento climatico. Da un'analisi che utilizza uno scenario climatologico diffusamente utilizzato, emerge che circa un quinto delle imprese venete si trova in zone dove sono previsti impatti climatici elevati nei prossimi 30 anni. Particolarmente rilevanti sono inoltre i rischi connessi con la transizione energetica: la regione è infatti storicamente caratterizzata da un'intensità energetica superiore all'Italia, a cui contribuiscono la specializzazione produttiva nei settori industriali e i consumi delle famiglie e delle attività dei servizi diversi dai trasporti. Inoltre in regione è localizzato quasi il 10 per cento degli impianti italiani soggetti al Sistema per lo scambio delle quote di emissione europeo. Oltre il 40 per cento delle emissioni di questi impianti è concentrata nell'area industriale di Porto Marghera.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Con la ripresa dell'attività economica è diminuito il ricorso alla Cassa integrazione guadagni e ai fondi di solidarietà. La crescita degli occupati è stata tuttavia debole e non ha ancora compensato la diminuzione avvenuta con la pandemia. Sono cresciuti quasi esclusivamente i posti di lavoro a tempo determinato, a fronte di una sostanziale stabilità di quelli a tempo indeterminato. La partecipazione al mercato del lavoro delle donne rimane bassa nel confronto con le altre regioni del Nord, anche in connessione con una minore dotazione di servizi per l'infanzia. Nei primi quattro mesi dell'anno è proseguito il calo del ricorso agli ammortizzatori sociali e si è consolidata la crescita della domanda di lavoro.

La ripresa del reddito disponibile e dei consumi è stata frenata dalla seconda metà del 2021 dall'aumento dei prezzi, in particolare di quelli dei trasporti e delle utenze domestiche. Per via della diversa composizione della spesa, i rincari incidono sulle famiglie in misura diseguale, colpendo maggiormente i nuclei con livelli di consumo più bassi. La preferenza per la liquidità è rimasta elevata e ha contribuito alla crescita dei depositi bancari. L'indebitamento delle famiglie ha registrato un aumento connesso sia con la ripresa del credito al consumo sia con la prosecuzione della crescita dei mutui per l'acquisto di abitazioni.

Il mercato del credito

Nel 2021 i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno rallentato, riflettendo la minore espansione di quelli alle imprese. La qualità del credito bancario si è mantenuta mediamente elevata, grazie alla ripresa economica e alle misure di sostegno a famiglie e imprese. Elementi di fragilità emergono tuttavia dalla significativa quota di imprese che pur classificate *in bonis* hanno evidenziato un incremento della rischiosità.

La finanza pubblica decentrata

I bilanci degli enti territoriali continuano a essere influenzati, seppure in misura minore rispetto allo scorso anno, delle misure messe in atto per attenuare gli effetti della pandemia. Nel complesso, gli enti territoriali della regione si caratterizzano per una elevata capacità di riscossione delle entrate e per una situazione finanziaria in miglioramento e più solida di quella prevalente nel resto del Paese. Nel 2021 è proseguita la crescita, in atto dal 2019, degli investimenti degli enti territoriali veneti che beneficeranno anche delle ingenti risorse stanziata nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e di quelle comunitarie previste nell'ambito delle politiche di coesione.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				30.765
Popolazione residente a fine 2021 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	31.058
	di cui:	maschi	n.	15.176
		femmine	n.	15.882
	nuclei familiari		n.	12.818
	comunità/convivenze		n.	10
Popolazione al 1 gennaio 2021			n.	31.129
Nati nell'anno			n.	208
Deceduti nell'anno			n.	306
		saldo naturale	n.	- 98
Immigrati nell'anno			n.	905
Emigrati nell'anno				878
		saldo migratorio	n.	27
Popolazione al 31-12-2021			n.	31.058
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	1.675
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	2.492
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	4.891
In età adulta (30/65 anni)			n.	15.372
In età senile (oltre 65 anni)			n.	6.628

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,978 %
	2015	0,871 %
	2016	0,773 %
	2017	0,854 %
	2018	0,796 %
	2019	0,718 %
	2020	0,812 %
	2021	0,742%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,817 %
	2015	0,785 %
	2016	0,914 %
	2017	0,822 %
	2018	0,943 %
	2019	0,907 %
	2020	0,908 %
	2021	1,095%

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Montebelluna** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2011 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TV)
DATI ISTAT al 1° gennaio

<i>Anno</i> 1° gennaio	<i>0-14</i> <i>anni</i>	<i>15-64</i> <i>anni</i>	<i>65+</i> <i>anni</i>	<i>Totale</i> <i>residenti</i>	<i>Età</i> <i>media</i>
2011	4.807	20.620	5.754	31.181	41,9
2012	4.732	20.247	5.801	30.780	42,1
2013	4.771	20.149	5.925	30.845	42,3
2014	4.825	20.397	6.114	31.336	42,6
2015	4.792	20.276	6.264	31.332	42,9
2016	4.656	20.201	6.371	31.228	43,2
2017	4.639	20.173	6.512	31.324	43,5
2018	4.605	20.067	6.586	31.258	43,8
2019	4.567	20.160	6.746	31.473	44,6
2020	4.455	20.184	6.912	31.551	44,8
2021	4.301	20.118	6.959	31.378	45,1

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Montebelluna.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio
2011	119,7	51,2	117,6	120,1	21,2
2012	122,6	52,0	116,2	123,9	21,7
2013	124,2	53,1	120,9	127,7	20,8
2014	126,7	53,6	118,3	132,0	21,5
2015	130,7	54,5	121,4	137,3	22,1
2016	136,8	54,6	117,4	140,0	23,3
2017	140,4	55,3	124,9	142,7	22,7
2018	143,0	55,8	128,6	146,1	23,3
2019	147,7	56,1	127,5	145,2	19,3
2020	155,2	56,3	124,0	143,7	18,9
2021	161,8	56,0	124,6	142,4	18,7

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Montebelluna dice che ci sono 155,2 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Montebelluna nel 2020 ci sono 56,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Montebelluna nel 2020 l'indice di ricambio è 124,0 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La situazione socio-economica delle famiglie è in linea con i dati relativi alla Provincia di Treviso ed alla Regione Veneto. Si evidenzia un aumento considerevole della domanda sociale, a causa della grave crisi economica.

È da rilevare però l'estensione di condizioni di precarietà e di impoverimento anche tra coloro che in precedenza sembravano al riparo da tali rischi.

Dal 2008 ha fatto seguito una crescente domanda di interventi ai servizi sociali del Comune che, nonostante i vincoli imposti dallo Stato e le decurtazioni di risorse, ha continuato ad accrescere la propria funzione sociale. All'interno della spesa corrente, il 21% delle risorse è destinato al settore sociale. Famiglia e minori, anziani e persone con disabilità sono i principali destinatari delle prestazioni di welfare locale, ma l'impegno del comune si estende anche agli interventi di sostegno alla povertà, al disagio degli adulti e all'inclusione sociale.

Si evidenziando in particolare le seguenti criticità:

- a. è aumentato il numero delle famiglie con tutti i componenti inoccupati e/o disoccupati
- b. è aumentato il numero di famiglie che non riescono a far fronte a spese impreviste;
- c. è aumentato il numero di famiglie che arrivano a fine mese con gravi difficoltà ;
- d. un sempre maggior numero di famiglie non riesce a risparmiare.

I dati sottoriportati, forniti dal Ministero dell'Economia e Finanze, rilevano il reddito complessivo del Comune di Montebelluna del 2020, confrontati con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale. Si tratta dell'aggiornamento più recente fornito, attualmente dal Ministero.

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2021 ANNO DI IMPOSTA 2020

Comune: MONTEBELLUNA

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Confronto su base provinciale, regionale e nazionale

Classificazione: Variabili principali

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale	Differenza % su base provinciale	Differenza % su base regionale	Differenza % su base nazionale
Reddito complessivo	23.466,39	22.735,63	22.528,45	21.565,88	3,21	4,16	8,81
Reddito imponibile	22.482,19	21.792,6	21.632,51	20.850,65	3,16	3,93	7,82
Imposta netta	5.665,5	5.197,99	5.152,39	5.252,05	8,99	9,96	7,87
Reddito imponibile addizionale	26.709,38	25.691,59	25.531,67	25.667,33	3,96	4,61	4,06
Addizionale comunale dovuta	212,72	177,12	193,65	196,78	20,1	9,85	8,1

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2021 ANNO DI IMPOSTA 2020

Comune: MONTEBELLUNA

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Selezione libera

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito agrario	Reddito da fabbricati	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	Reddito di impresa in contabilita' ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)
		Media	Media	Media	Media	Media	Media	Media
minore di -1.000	2		47,00					
da -1.000 a 0	1		303,00					
zero	494						9.809,00	61,64
da 0 a 1.000	1.257	37,25	465,91	433,88	517,93	200,00		151,32
da 1.000 a 1.500	321	35,78	880,31	1.179,96	1.252,17			821,40
da 1.500 a 2.000	229	30,93	869,15	1.665,44	1.626,49			794,40
da 2.000 a 2.500	218	30,91	943,34	2.112,47	2.119,29			1.562,25
da 2.500 a 3.000	207	69,25	1.073,63	2.666,55	2.612,94	1.304,00		1.906,07
da 3.000 a 3.500	177	120,64	1.035,80	3.151,24	3.257,68	2.663,00		2.738,54
da 3.500 a 4.000	176	12,92	1.294,56	3.528,29	3.650,92	2.435,33		2.162,53
da 4.000 a 5.000	349	22,80	1.503,92	4.279,51	4.266,60	4.041,00	3.482,00	2.812,59
da 5.000 a 6.000	376	87,03	1.622,76	5.259,13	5.002,93	4.511,75		3.241,86
da 6.000 a 7.500	1.036	55,64	1.106,41	6.403,38	6.642,82	6.503,00		4.118,81
da 7.500 a 10.000	1.234	49,65	1.002,07	8.367,86	8.211,70	7.166,00	9.022,00	5.110,47
da 10.000 a 12.000	1.009	46,68	911,41	10.450,80	10.255,17	11.686,00	9.747,50	6.406,84
da 12.000 a 15.000	1.706	41,18	954,52	12.914,70	12.697,29	12.242,00	17.565,00	7.453,91

da 15.000 a 20.000	3.738	46,11	810,88	16.909,54	16.251,61	13.941,63	24.081,57	9.089,08
da 20.000 a 26.000	4.235	42,51	807,55	21.504,56	20.490,35	20.575,94	15.897,25	10.304,21
da 26.000 a 28.000	951	35,31	972,43	25.650,70	24.360,14	20.515,33		15.702,81
da 28.000 a 29.000	377	58,27	1.245,61	26.461,18	24.419,13	25.090,00		9.904,33
da 29.000 a 35.000	1.743	50,61	1.269,11	29.098,94	27.016,57	24.176,74	31.251,40	13.763,47
da 35.000 a 40.000	743	43,23	1.486,50	33.003,19	30.381,76	26.800,38	33.900,33	15.319,88
da 40.000 a 50.000	789	66,54	1.771,13	38.782,79	35.033,83	28.462,45	37.499,09	19.997,32
da 50.000 a 55.000	246	45,02	3.129,38	43.379,34	39.260,72	32.047,82		19.134,38
da 55.000 a 60.000	193	53,37	3.309,26	47.899,27	38.976,48	43.825,79	49.190,00	22.460,26
da 60.000 a 70.000	266	57,31	2.855,75	52.113,59	47.853,83	47.865,36	72.231,00	22.972,14
da 70.000 a 75.000	100	71,44	4.538,39	58.681,46	54.126,58	45.951,60	76.015,00	36.692,35
da 75.000 a 80.000	87	42,77	1.511,78	67.645,67	58.687,67	52.423,75	73.426,00	32.175,64
da 80.000 a 90.000	118	41,70	3.642,64	69.302,27	55.559,93	47.415,15	51.441,00	32.812,17
da 90.000 a 100.000	106	28,67	5.145,13	75.482,77	54.606,26	64.473,68	67.130,00	30.814,88
da 100.000 a 120.000	133	99,41	3.086,54	84.001,55	62.533,59	74.655,55	111.515,00	58.641,16
da 120.000 a 150.000	91	37,48	7.085,88	97.222,64	47.310,04	100.460,36	148.812,80	50.779,26
da 150.000 a 200.000	69	55,91	5.415,22	132.753,28	63.751,39	137.307,50	108.471,33	106.611,13
da 200.000 a 300.000	57	43,76	7.992,60	164.640,48	50.411,69	177.305,53	233.260,00	119.900,44
oltre 300.000	44	22,21	6.935,55	325.646,03	32.521,70	404.865,67	710.326,00	159.566,67
Totale	22.878	47,18	1.311,05	21.714,17	18.601,41	62.582,39	63.360,94	17.490,12

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

La demografia d'impresa nella Provincia di Treviso al 30.09.2022

Al 30 settembre 2022 le **sedi d'impresa** della provincia di Treviso risultano in crescita rispetto allo scorso trimestre (+89 unità). Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente ci restituisce una crescita (+212).

Le **unità locali** (da intendersi le filiali d'impresa, anche con sede fuori provincia) continuano a crescere: su base trimestrale si contano +62 unità a Treviso, che diventano rispettivamente +275 su base annuale.

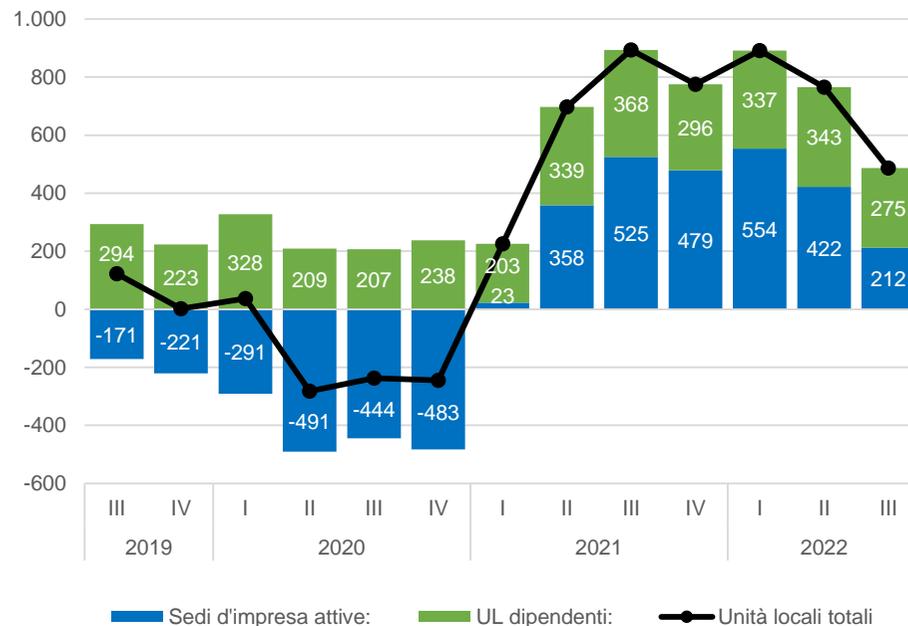
Le **sedi d'impresa artigiane** evidenziano analogo andamento descritto per le sedi d'impresa totali: crescono rispetto al trimestre precedente nella Marca (+30), e dal confronto con l'anno precedente risultano confermano il trend in crescita a Treviso (+161).

E' soprattutto il comparto dell'*edilizia* (+238 sedi nelle costruzioni e +123 agenzie immobiliari) a sostenere il trend di crescita su base annua delle imprese in provincia di Treviso.

Al 30 settembre 2022 lo stock di imprese attive della provincia di Treviso risulta pari a 79.827 unità. Buona parte della crescita annua, pari a +212 sedi d'impresa, risulta concentrata nel terzo trimestre dell'anno (+89 unità). Anche la consistenza delle filiali d'impresa, pari a 18.872 unità locali, evidenzia un trend in costante aumento negli ultimi tre anni: lo stock è cresciuto di +62 unità tra giugno e settembre 2022, di +275 unità su base annuale e di +850 unità da settembre 2019.

La dinamica descritta per le sedi d'impresa si adatta anche all'andamento delle **imprese artigiane** che risultano costituite da 22.742 unità e crescono di +161 unità rispetto a settembre 2021, di cui +30 unità concentrate tra giugno e settembre 2022. Il bilancio è positivo anche con riferimento alla situazione pre-Covid (+79 rispetto a settembre 2019).

PROVINCIA DI TREVISO
Variazioni assolute ANNUALI delle sedi d'impresa e delle unità locali dipendenti attive
Serie trimestrale III trim. 2019 – III trim. 2022



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

I settori trainanti su base congiunturale e su base annua sono le costruzioni, le attività immobiliari e le attività di supporto alle imprese.

L'*edilizia* continua a sostenere la crescita complessiva delle imprese provinciali: guadagna +38 sedi tra giugno e settembre 2022 per un complesso di +238 su base annua, in prevalenza artigiane (+195).

All'incremento dell'*edilizia* si affianca quello dei *servizi alle imprese* ed in particolare delle *attività immobiliari* (+36 sedi nel trimestre e +123 su base annua) a cui si aggiungono le *attività finanziarie e assicurative* (rispettivamente +30 e +94). Importante anche la crescita annuale delle *attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* (+79, di cui +33 per le *attività di servizi per edifici e paesaggio*) e le *attività professionali, scientifiche e tecniche* (+72).

In crescita anche il comparto dei *servizi alle persone* che guadagna +31 unità nell'ultimo trimestre per un totale +58 unità su base annua con incrementi che coinvolgono tutte le singole attività del comparto. La crescita artigiana è invece concentrata nelle *altre attività dei servizi* (+12 unità rispetto a settembre 2021) che ricomprendono le *attività di parrucchieri ed estetisti*.

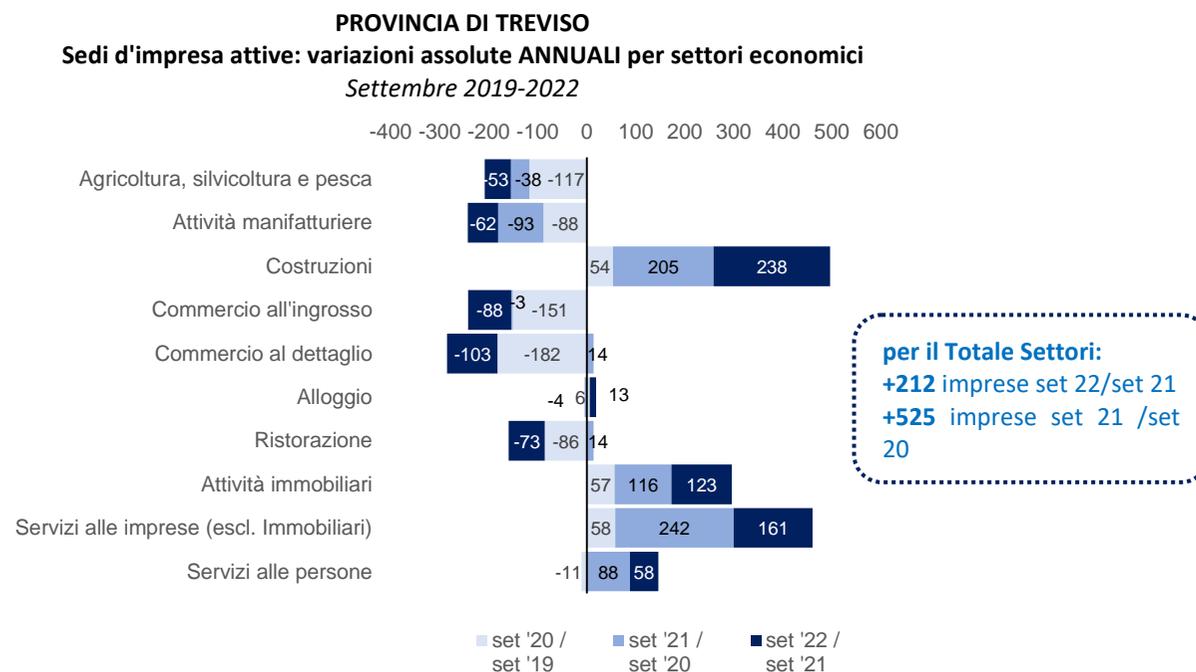
Il settore dell'*alloggio* si mantiene di poco sopra alla stazionarietà guadagnando +13 sedi d'impresa e +20 filiali dipendenti nell'ultimo anno, di cui rispettivamente +4 e +9 dallo scorso giugno.

Al contrario le attività dei servizi di *ristorazione* risultano in flessione: di -19 imprese su base congiunturale, di -73 su base annuale, tendenza appena mitigata dalla crescita della componente artigiana.

Il *manifatturiero* evidenzia un andamento negativo nel suo complesso: perde su base annua -62 sedi d'impresa, ma guadagna +48 filiali dipendenti. La flessione annuale delle sedi è determinata quasi interamente dalle imprese artigiane (-55), concentrate in particolare nel *sistema moda* (-29) e nel *legno-arredo* (-26). Sono le imprese dedite alle *attività di riparazione, manutenzione e installazione di macchine ed altre apparecchiature* ad attenuare la flessione, tanto per le artigiane (+16 sedi), quanto per le imprese nel complesso (+26 sedi).

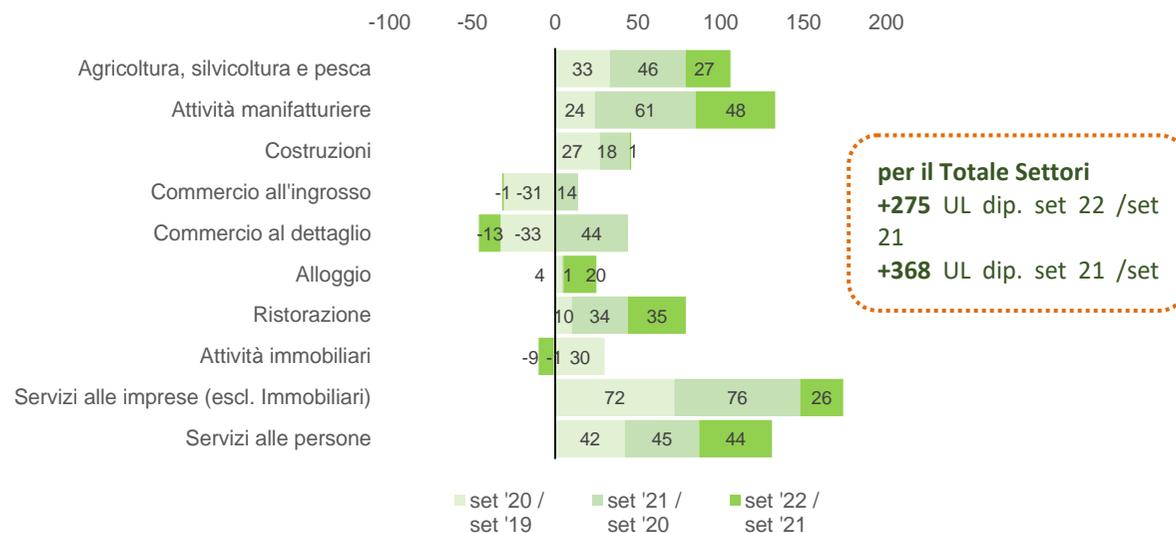
Il *commercio* risulta il settore in maggiore sofferenza con una perdita di -217 sedi rispetto all'anno precedente (di cui -103 relative al commercio al dettaglio), che portano la flessione nel triennio a -538 sedi d'impresa (di cui -271 nel commercio al dettaglio). Tale contrazione risulta compensata solo in minima parte dalla crescita di filiali dipendenti (+22 rispetto a settembre 2019). Anche nel trimestre in esame il comparto ha perso 30 sedi d'impresa.

In flessione anche il numero di imprese nell'*agricoltura*: -53 sedi d'impresa rispetto a settembre 2021, di cui quasi la metà nell'ultimo trimestre, e -208 unità da settembre 2019.



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

PROVINCIA DI TREVISO
Unità locali dipendenti attive: variazioni assolute ANNUALI per settori economici
Settembre 2019-2022



Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati Infocamere

*a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della
 Camera di Commercio di Treviso – Belluno*

Per informazioni

Ufficio Studi e Statistica
 Camera di Commercio di Treviso - Belluno
 Tel. 0422 595239 – 222

e-mail: statistica@tb.camcom.it

Tavole Allegate

- **PROVINCIA DI TREVISO. Sedi d'impresa e Unità Locali dipendenti** attive per settori economici. Aggiornamento al 30 settembre 2022
- **PROVINCIA DI TREVISO. Sedi d'impresa artigiane** attive per settori economici. Aggiornamento al 30 settembre 2022

PROVINCIA DI TREVISO: Sedi d'impresa e unità locali dipendenti per settori economici. Aggiornamento al 30 settembre 2022

Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali

SETTORI	set. 2019	set. 2021	giu. 2022	set. 2022	Var. assoluta		
					set 2022 / giu 2022	set 2022 / set 2021	set 2022 / set 2019
Sedi d'impresa							
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.323	14.168	14.139	14.115	-24	-53	-208
C Attività manifatturiere	10.006	9.825	9.776	9.763	-13	-62	-243
di							
cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	732	739	735	739	4	0	7
Sistema moda	1.603	1.568	1.537	1.522	-15	-46	-81
Legno arredo	1.734	1.652	1.618	1.611	-7	-41	-123
Metalmeccanica	3.512	3.433	3.448	3.437	-11	4	-75
Altro manifatturiero	2.425	2.433	2.438	2.454	16	21	29
F Costruzioni	11.305	11.564	11.764	11.802	38	238	497
Altra industria(*)	282	293	302	301	-1	8	19
Commercio	17.018	16.697	16.510	16.480	-30	-217	-538
di							
cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	2.144	2.145	2.119	2.119	0	-26	-25
Commercio all'ingrosso	7.551	7.397	7.313	7.309	-4	-88	-242
Commercio al dettaglio	7.323	7.155	7.078	7.052	-26	-103	-271
Alloggio e ristorazione	4.557	4.487	4.442	4.427	-15	-60	-130
Alloggio	266	268	277	281	4	13	15
Attività dei servizi di ristorazione	4.291	4.219	4.165	4.146	-19	-73	-145
Servizi alle imprese	16.998	17.471	17.662	17.755	93	284	757
di							
cui: H Trasporti e magazzinaggio	1.792	1.711	1.649	1.642	-7	-69	-150
J Servizi di informazione e comunicazione	1.717	1.709	1.691	1.694	3	-15	-23
K Attività finanziarie e assicurative	2.178	2.313	2.377	2.407	30	94	229
L Attività immobiliari	5.925	6.098	6.185	6.221	36	123	296
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.310	3.455	3.507	3.527	20	72	217
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	2.076	2.185	2.253	2.264	11	79	188
Servizi alle persone	5.021	5.098	5.125	5.156	31	58	135
O Amm. pubblica e difesa; ass. sociale obblig.	2	2	2	2	0	0	0
P Istruzione	326	342	356	363	7	21	37
Q Sanita' e assistenza sociale	404	436	438	440	2	4	36
R Att. artistiche, sportive, di intrattenim. e divertim.	827	862	863	873	10	11	46
S Altre attività di servizi	3.462	3.456	3.466	3.478	12	22	16
Non classificate Ateco	24	12	18	28	10	16	4
TOTALE	79.534	79.615	79.738	79.827	89	212	293

Unità locali dipendenti

A Agricoltura, silvicoltura e pesca	733	812	837	839	2	27	106
C Attività manifatturiere di cui:	3.505	3.590	3.608	3.638	30	48	133
Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	343	368	369	377	8	9	34
Sistema moda	362	335	337	338	1	3	-24
Legno arredo	650	643	629	633	4	-10	-17
Metalmeccanica	1.265	1.317	1.338	1.348	10	31	83
Altro manifatturiero	885	927	935	942	7	15	57
F Costruzioni	1.085	1.130	1.138	1.131	-7	1	46
Altra industria(*)	386	403	410	407	-3	4	21
Commercio di cui:	5.237	5.260	5.266	5.259	-7	-1	22
Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	515	544	552	557	5	13	42
Commercio all'ingrosso	1.556	1.539	1.542	1.538	-4	-1	-18
Commercio al dettaglio	3.166	3.177	3.172	3.164	-8	-13	-2
Alloggio e ristorazione	1.425	1.474	1.524	1.529	5	55	104
Alloggio	158	163	174	183	9	20	25
Attività dei servizi di ristorazione	1.267	1.311	1.350	1.346	-4	35	79
Servizi alle imprese di cui:	4.267	4.444	4.458	4.461	3	17	194
H Trasporti e magazzinaggio	918	944	963	969	6	25	51
J Servizi di informazione e comunicazione	502	526	527	523	-4	-3	21
K Attività finanziarie e assicurative	910	907	895	900	5	-7	-10
L Attività immobiliari	417	446	441	437	-4	-9	20
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	888	955	946	944	-2	-11	56
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	632	666	686	688	2	22	56
Servizi alle persone	1.290	1.377	1.410	1.421	11	44	131
O Amm. pubblica e difesa; ass. sociale obblig.	4	4	4	4	0	0	0
P Istruzione	241	258	260	265	5	7	24
Q Sanita' e assistenza sociale	342	350	370	370	0	20	28
R Att. artistiche, sportive, di intrattenim. e divertim.	239	242	240	247	7	5	8
S Altre attività di servizi	464	523	536	535	-1	12	71
Non classificate Ateco	94	107	159	187	28	80	93
TOTALE	18.022	18.597	18.810	18.872	62	275	850

(*) include le sezioni di attività economica B-D-E

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

PROVINCIA DI TREVISO: sedi d'impresa artigiane attive per settori economici. Aggiornamento al 30 settembre 2022
Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali

SETTORI	set. 2019	set. 2021	giu. 2022	set. 2022	Var. assoluta		
					set 2022 / giu 2022	set 2022 / set 2021	set 2022 / set 2019
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	333	377	387	392	5	15	59
C Attività manifatturiere	5.974	5.845	5.793	5.790	-3	-55	-184
di							
cui: Alimentari e bevande (escl. tabacchi)	476	469	468	470	2	1	-6
Sistema moda	960	948	921	919	-2	-29	-41
Legno arredo	1.084	1.050	1.028	1.024	-4	-26	-60
Metalmeccanica	1.965	1.891	1.891	1.885	-6	-6	-80
Altro manifatturiero	1.489	1.487	1.485	1.492	7	5	3
F Costruzioni	8.738	8.830	9.002	9.025	23	195	287
Altra industria(*)	42	43	42	40	-2	-3	-2
Commercio	1.183	1.172	1.164	1.163	-1	-9	-20
di							
cui: Comm. all'ingr. e al dett. e rip.di autov. e motoc.	1.096	1.069	1.056	1.054	-2	-15	-42
Commercio all'ingrosso	29	31	32	32	0	1	3
Commercio al dettaglio	58	72	76	77	1	5	19
Alloggio e ristorazione	680	691	694	698	4	7	18
Attività dei servizi di ristorazione	680	691	694	698	4	7	18
Servizi alle imprese	2.567	2.510	2.501	2.492	-9	-18	-75
di							
cui: H Trasporti e magazzinaggio	1.204	1.121	1.074	1.059	-15	-62	-145
J Servizi di informazione e comunicazione	212	219	225	222	-3	3	10
K Attività finanziarie e assicurative	3	3	3	3	0	0	0
L Attività immobiliari	3	4	3	2	-1	-2	-1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	440	426	430	430	0	4	-10
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	705	737	766	776	10	39	71
Servizi alle persone	3.075	3.049	3.056	3.065	9	16	-10
P Istruzione	33	32	31	31	0	-1	-2
Q Sanita' e assistenza sociale	9	9	9	8	-1	-1	-1
R Att. artistiche, sportive, di intrattenim. e divertim.	86	88	94	94	0	6	8
S Altre attività di servizi	2.947	2.920	2.922	2.932	10	12	-15
Non classificate Ateco	71	64	73	77	4	13	6
TOTALE	22.663	22.581	22.712	22.742	30	161	79

(*) include le sezioni di attività economica B-D-E

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		48,98
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	15,70
* Comunali	Km.	248,80
* Vicinali	Km.	0,00
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano di assetto territorio (PAT) approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Conferenza di Servizi in data 09/05/2012, ratificato con D.G.P. n. 248 in data 13/07/2012, pubblicata nel BUR n. 55 del 13/07/2012, efficace dal 27/07/2012
* Piano degli interventi (PI) approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. n. 33 del 16/06/2015
* Variante al PAT approvata	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. n. 32 del 23/07/2020
* Variante al PI approvata	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. n. 31 del 23/07/2020
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00
		AREA DISPONIBILE
		0,00
		0,00

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Settori: Tre, oltre al Servizio Polizia Locale e al Servizio di Staff del Sindaco, alle dirette dipendenze del Sindaco:

1^ settore Servizi Generali di Staff e Servizi al cittadino comprendente i seguenti servizi:

- Legale e Contratti, Controlli Interni e Partecipate;
- Segreteria Generale e Organi Istituzionali, Archivio e Protocollo;
- Servizi Demografici, Stato Civile ed Elettorale;
- Bilancio e Contabilità, Economato;
- Risorse Umane, Messi e Uscierato;

2^ settore Entrate – Scuole – Biblioteca, Servizi Culturali e Museo comprendente i seguenti servizi:

- Tributi;
- Servizi Sociali;
- Comunicazione Istituzionale;
- Servizio Scuole, Servizi Educativi e Trasporto Scolastico;
- Servizio Museo;
- Servizio Biblioteca, Turismo e Manifestazioni;

3^ settore Governo e Gestione del Territorio-S.U.A. e Provveditorato – S.i.c. comprendente i seguenti servizi:

- Urbanistica e Sit;
- Tutela Ambientale, Energia, Ambiente, Paes, Piani Tutela Ambientale, Cave, Aree Verdi;
- Sportello Unico per le Imprese ed i Cittadini nelle seguenti articolazioni: a) Edilizia per le Imprese e Edilizia Privata, Abusivismo Edilizio, b) Attività produttive, Politiche per le Attività Produttive;
- Patrimonio, Gestione Alloggi Comunali;
- Servizio Lavori Pubblici, Gestione e Manutenzione del Patrimonio Edilizio, Infrastrutture a Rete, Viabilità, Trasporto Pubblico Locale, Sistema Ciclopedonale/Bici, Protezione Civile, Sport e Strutture Sportive,
- Stazione Unica Appaltante, Provveditorato;
- Servizio Informatico Comunale;
- Manutenzioni, Squadre Operai, Parco Mezzi.

Posizioni organizzative dell'Ente:

Settore	Posizione
Servizio Polizia Locale	Comandante della Polizia Locale
Settore 1^	Responsabile dei Servizi Demografici, Stato Civile ed Elettorale e INCONTRAComune, Archivio e Protocollo, Accesso Civico, Trasparenza e Anticorruzione,
Settore 1^	Responsabile Servizio Bilancio e Contabilità - Economato
Settore 1^	Responsabile Servizi Sociali – Ufficio Casa ed Edilizia Residenziale Pubblica – Asilo Nido – Politiche Giovanili
Settore 1^	Responsabile Servizio Risorse Umane, Messi e Uscierato
Settore 2^	Responsabile Servizio Tributi
Settore 2^	Responsabile Servizi Biblioteca, Cultura, Manifestazioni ed Eventi, Museo di Storia Naturale ed Archeologia, Turismo
Settore 3^	Responsabile Servizio Stazione Unica Appaltante – Provveditorato
Settore 3^	Responsabile del Servizio Informatico Comunale
Settore 3^	Responsabile Servizio Gestione e Manutenzione Patrimonio Edilizio, Infrastrutture a Rete, Viabilità - Trasporto Pubblico Locale, Parco Mezzi, Sistema Ciclopedonale/Bici, Protezione Civile, Sport e strutture sportive
Settore 3^	Responsabile del Servizio Edilizia per le Imprese ed Edilizia Privata, Abusivismo Edilizio - Servizio per le Attività Produttive e Politiche delle Attività Produttive - Urbanistica e Sit
Settore 3^	Responsabile del Servizio Tutela Ambientale, Energia, Ambiente, Paes, Piani Tutela Ambientale, Cave, Aree Verdi

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	41	33
A.2	1	1	C.2	17	17
A.3	1	1	C.3	13	13
A.4	1	1	C.4	7	7
A.5	0	0	C.5	2	2
B.1	8	8	D.1	23	18
B.2	3	2	D.2	9	9
B.3	15	13	D.3	9	9
B.4	6	6	D.4	1	1
B.5	3	3	D.5	2	2
B.6	4	4	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	3	2
TOTALE	41	39	TOTALE	127	113

Totale personale al 31/10/2022 (senza il segretario)

di ruolo n.	152
fuori ruolo n.	2

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N° in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N° in servizio
A	1	1	A	0	0
B	19	17	B	0	0
C	26	24	C	7	6
D	16	14	D	4	4
Dir	1	1	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N° in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N° in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	0	0
C	12	10	C	10	8
D	2	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N° in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N° in servizio
A	2	2	A	3	3
B	18	18	B	38	36
C	26	24	C	80	72
D	22	19	D	44	39
Dir	1	1	Dir	2	2
			TOTALE	168	152

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2022			Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025			
Asili nido	n.	1	posti n. 60	60				60				60			
Scuole materne	n.	6	posti n. 789	789				789				789			
Scuole elementari	n.	7	posti n. 1.456	1.456				1.456				1.456			
Scuole medie	n.	2	posti n. 945	945				945				945			
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n. 112	112				112				112			
Farmacie comunali	n.		0	n.		0	n.		0	n.		0			
Rete fognaria in Km															
- bianca			26,00	26,00				26,00				26,00			
- nera			31,30	31,30				31,30				31,30			
- mista			55,30	55,30				55,30				55,30			
Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
Rete acquedotto in Km			304,00	304,00				304,00				304,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
Aree verdi, parchi, giardini (censimento del Servizio Tutela Ambientale)	n.	247	ha. 60,49	n.	247	ha. 60,49	n.	247	ha. 60,49	n.	247	ha. 60,49			
Punti luce illuminazione pubblica	n.	5.881		n.	5.881		n.	5.881		n.	5.881				
Rete gas in Km			136,31	136,31				136,31				136,31			
Raccolta rifiuti in quintali			130.379,63	130.500,00				130.500,00				130.500,00			
- civile			123.556,57	123.000,00				123.000,00				123.000,00			
- industriale			6.823,06	7.500,00				7.500,00				7.500,00			
- racc. diff.ta	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
Esistenza discarica	Si		No X	Si		No X	Si		No X	Si		No X			
Mezzi operativi	n.	64		n.	64		n.	64		n.	64				
Veicoli	n.	20		n.	20		n.	20		n.	20				
Centro elaborazione dati	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
Personal computer	n.	232		n.	232		n.	232		n.	232				
Altre strutture (specificare)															

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 e tale documento sarà allegato al bilancio di previsione 2023/2025.

Di seguito si riportano le tabelle con i dati economici delle società partecipate riferiti al triennio 2019-2021.

Dati società e consorzi partecipati

Organismo partecipato	Esercizio		
	2019	2020	2021
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE – quote rappresentate: 0,0369			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	422.129,50	417.129,50	417.129,50
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	115.896,22	105.722,03	109.882,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alla lett.D) e n°20 del conto economico (art.2425 c.c.)	125.136,45	113.841,10	120.365,84
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	10.232.087,18	8.718.998,02	4.920.874,14
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	5	5	3
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	174.307,19	177.035,45	170.843,14
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

pubblicato sul sito www.aato.venetoriental.it - albo pretorio.

Organismo partecipato	Esercizio		
	2019	2020	2021
CONSORZIO DEL BOSCO MONTELLO – partecipazione: 20%			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	465.793	581.933	146.506
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	0,00	0,00	0,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alla lett.D) e n°20 del conto economico (art.2425 c.c.)	40.881	5.170	5.129
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	255.487	769.112	735.317
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)			
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			

Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			
https://consorziodelboscomontello.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/			
Organismo partecipato	Esercizio		
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL – partecipazione: 4,148%	2019	2020	2021
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	65.685.485,00	73.726.970,00	75.687.477
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	1.145.561,00	5.813.871,00	964.439
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alla lett.D) e n°20 del conto economico (art.2425 c.c.)	1.650.345,00	8.147.951,00	1.284.115,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	58.549.296,00	102.718.006,00	99.367.798,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	2.646.616,00	2.814.126,00	2.923.019,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	288	292	304
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	12.899.582,00	13.772.443,00	13.772.443,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12	87.689,66	0,00	514,49
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	451.529,52	304.581,90	331.489,54
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Il bilancio è pubblicato: <http://www.altotrevigianoservizi.it/chi-siamo-40280/amministrazione-trasparente/bilanci>

Elenco degli enti partecipati dal Comune di Montebelluna oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato:

Ente/Società	Metodo consolidamento
Consorzio di Bacino Priula	Metodo proporzionale Bilancio consolidato di gruppo (con Contarina Spa)
Casa di Riposo Umberto I	Metodo integrale

Organismo partecipato	Esercizio		
	2019	2020	2021
BILANCIO CONSOLIDATO CONSIGLIO DI BACINO PRIULA*** – CONTARINA S.P.A. partecipazione: 4,96			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	86.394.522,00	88.428.254,00	94.420.020
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	270.790,00	640,00	39.940,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett. D) e n°20 del conto economico (art.2425 c.c.)	664.858,00	322.422,00	423.405,00
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	71.901.354,00	65.710.398,00	76.235.956,00
T.F.R. (voce C del Passivo)	2.355.463,00	2.305.213,00	2.218.022
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	689	698	698
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	31.826.386,00	31.219.410,00	31.998.131,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12	26.024,11		
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12	149.028,41		
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Organismo partecipato	Esercizio		
	2019	2020	2021
CASA DI RIPOSO UMBERTO I- controllata nomina C.d.a			
Valore della Produzione (voce A del conto economico)	4.577.074,00	4.573.019,00	4.543.492,00
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio	9.936,00	165.921,00	133.377,00
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alla lett.D) e n°20 del conto economico (art.2425 c.c.)	7.595,00	165.607,00	135.109
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)	1.563.822,00	1.634.318,00	1.588.620,00
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)	57	55	53
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)	2.450.688,00	2.368.482,00	2.027.973,00
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			0,00
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Consolidato consiglio di Bacino Priula e Contarina

Principali indicatori patrimoniali e finanziari

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 60.163.314	MEZZI PROPRI	€ 22.498.708
Immobilizzazioni immateriali	€ 3.956.200	Capitale sociale	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 56.185.414	Riserve	€ 21.998.708
Immobilizzazioni finanziarie	€ 21.700		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 31.503.346
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 51.353.135		
Magazzino e altre voci non liquide	€ 3.031.277		
Liquidità differite	€ 27.259.372	PASSIVITA' CORRENTI	€ 57.514.395
Liquidità immediate	€ 21.062.486		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 111.516.449	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 111.516.449

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività consolidate, ancorché possa ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2021	2020
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 37.664.606	-€ 40.218.322
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,37	0,36
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 6.161.260	-€ 3.681.440
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,90	0,94

La precedente analisi, sintetizza numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	4	4
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	1,94	1,96

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); l'indice di indebitamento risulta comunque importante in quanto all'interno delle passività sono contemplati tutti i finanziamenti a titolo di f.do di rotazione che la Regione Veneto ha erogato a favore della messa in sicurezza delle discariche in gestione ora a Contarina.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2021	2020
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	-€ 6.161.260	-€ 3.681.440
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	0,89	0,91
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	-€ 9.192.537	-€ 6.716.617
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	0,84	0,84

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Il Consiglio e la sua controllata non hanno posto in essere nel corso dell'esercizio 2021 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio e la Controllata non siano esposti ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività di ATS confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti:

	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	1,82%	11,17%
ROE lordo	2,42%	15,65%
ROS	4,32%	12,38%
ROI	5,20%	13,51%

Di seguito la modalità di calcolo degli indici sopra riportati:

- ROE netto: Reddito netto/PN
- ROE lordo: Reddito lordo/PN
- ROS: EBIT/Valore della Produzione
- ROI: ROS*(Valore della Produzione/Capitale Investito)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(146.482.131)	(126.532.505)
Quoziente primario di struttura	0,27	0,29
Margine secondario di struttura	50.990. 534	59.555. 678
Quoziente secondario di struttura	1,26	1,33
Indice di struttura finanziaria	0,66	0,75

Il Margine di struttura (Attivo fisso netto - PN) primario evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa con mezzi propri. Il Margine di struttura secondario (Attivo Fisso netto – PN – Risconti passivi – Passività consolidate) evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa oltre che con mezzi propri anche con mezzi di terzi con scadenza a medio lungo termine.

Il quoziente primario è dato dal rapporto tra PN e Attivo fisso netto, il quoziente secondario è dato dal rapporto tra (PN + Risconti passivi + Passività consolidate) e Attivo fisso netto.

L'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra debiti a ML, patrimonio e attivo immobilizzato.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020
Indice di Liquidità (Att.bt/Passiv.bt)	3,07	3,63
EBITDA/PFN	0,77	1,02
Oneri Finanziari/Fatturato	4,18	2,13
	%	%

L'indice di Liquidità si presenta in peggioramento rispetto all'esercizio precedente a causa dell'esborso sostenuto per la realizzazione degli investimenti.

Per quanto concerne il rapporto tra EBITDA e PFN, si registra una lieve flessione dovuta all'emissione del nuovo Hydrobond e al contestuale aumento della spesa per investimenti.

Per quanto concerne il calcolo dell'EBITDA, lo stesso è stato calcolato al netto dell'accantonamento dei fondi rischi.

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- ACCORDI DI PROGRAMMA
Oggetto a. Convenzione per la realizzazione della variante alla s.p. 248 a sud di Montebelluna con collegamento ad ovest alla s.p. 667 "di Caerano" in Comune di Caerano di San Marco e ad est alla s.r. 348 "Feltrina" in Comune di Montebelluna
Altri soggetti partecipanti a. Regione Veneto, Anas Spa, Provincia di Treviso, Comune di Montebelluna, Comune di Caerano di San Marco e Veneto Strade Spa
Impegni di mezzi finanziari a. 28.600.000 € di cui € 20.000.000 a carico Regione e € 8.600.000 a carico Anas
Durata dell'accordo a. Entro 6 mesi dalla sottoscrizione verifica del progetto preliminare 3 ed entro 12 mesi gara d'appalto
L'accordo è: a. Sottoscritto il 12.12.2005

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

- a. Protocollo d'intesa per la realizzazione di una nuova arteria con annessa pista ciclabile mediante acquisizione sedime dimesso ex linea ferroviaria Montebelluna - Susegana
- b. Convenzione per l'attuazione delle Politiche Giovanili nell'Area Montebellunese (deliberazione di Consiglio Comunale n.105 del 28/12/2021)
- c. Convenzione intercomunale per l'attuazione delle politiche di pari opportunità "Tavolo Rosa" (deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30.06.2020)
- d. Protocollo d'Intesa con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto per la collaborazione all'attività di accertamento dei tributi erariali
- e. Protocollo d'Intesa con Guardia di Finanza di Treviso per il coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni sociali agevolate
- f. Protocollo d'intesa per l'individuazione della viabilità ordinaria connessa al nuovo svincolo di Montebelluna Est (della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta)
- g. Convenzione per la gestione associata della Stazione Unica Appaltante
- h. Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Investimenti – Progetti soppressione P.L. e risanamento acustico Linea Calalzo-Padova – Comune di Montebelluna (TV)
- i. Convenzione con i Comuni di Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Montebelluna, Riese Pio X, Trevignano e Vedelago per la gestione associata della funzione "Servizi in materia statistica".
- j. Convenzione tra i Comuni dell'Area Urbana "Asolano-Castellana-Montebellunese" per la costruzione e l'attuazione della Sisus – Asse 6 sviluppo urbano sostenibile. Bando pubblico per la selezione delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (SISUS)
- k. Protocollo d'intesa tra il Consorzio di Bonifica Piave e il Comune di Montebelluna per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di compensazione idraulica delle urbanizzazioni dell'area tra le località di San Gaetano e Sant'Andrea – Bacino di invaso di acque meteoriche di piena
- l. convenzione tra il Comune di Montebelluna e la Provincia di Treviso per l'uso di edifici scolastici comunali ex L. 23/1996 e per la disciplina d'utilizzo di impianti

sportivi

- m. Convenzione tra i Comuni di Montebelluna (capofila di rete), Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Istrana, Maser, Montebelluna, Pederobba, Segusino, Trevignano, Valdobbiadene, Volpago del Montello, per la gestione e lo sviluppo di progetti cooperativi nell'ambito della rete bibliotecaria dell'area montebellunese – BAM
- n. Convenzione tra il Comune di Montebelluna e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso-Belluno per la gestione in collaborazione dei servizi camerale – rinnovo biennio 2023-2024;
- o. Convenzione tra il Comune di Montebelluna e ASCOM Confcommercio – Treviso – delegazione di Montebelluna per la gestione del progetto di marketing e di formazione all'accoglienza turistica. Attività comprese nel programma distrettuale cofinanziato dalla Regione Veneto
- p. Convenzione riguardante l'istituzione della "DMC Montello
- q. Convenzione tra il comune di Montebelluna, il comune di Treviso, in qualità di ente gestore di IAT e l'OGD "città d'arte e ville venete del territorio trevigiano" per la costituzione di un info-point punto di informazione e accoglienza turistica presso il meve memoriale veneto della grande guerra. dgr veneto n. 472/2020

Altri soggetti partecipanti

- a. Provincia di Treviso, Comuni di Nervesa della Battaglia, Volpago del Montello, Giavera del Montello.
- b. Capofila Comune di Montebelluna con i Comuni di Altivole, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Nervesa della Battaglia, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello.
- c. Capofila Comune di Montebelluna, con i Comuni di Giavera del Montello, Volpago del Montello, Trevignano, Valdobbiadene e Nervesa della Battaglia.
- d. Nessuno
- e. Nessuno
- f. il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, la Regione Veneto, la Provincia di Treviso
- g. Comuni di Caerano di San Marco, Crocetta del M.Ilo, Giavera del M.Ilo, Nervesa della Battaglia, Trevignano, Volpago del M.Ilo, Maser, Cornuda e Provincia di Treviso
- h. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Commissario Delegato per l'emergenza

determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Vicenza, Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.

- i. Comuni di Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Montebelluna, Riese Pio X, Trevignano e Veduggio.
- j. Comuni dell'Area Urbana "Asolano-Castellana-Montebellunese".
- k. Consorzio di Bonifica Piave
- l. Provincia di Treviso
- m. Comuni di Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Istrana, Maser, Pederobba, Segusino, Trevignano, Valdobbiadene, Volpago del Montello
- n. Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso-Belluno
- o. ASCOM Confcommercio – Treviso – delegazione di Montebelluna
- p. Comune di Crocetta del Montello, Comune di Giavera del Montello, Comune di Montebelluna, Comune di Trevignano, Comune di Istrana, Comune di Nervesa della Battaglia e Comune di Volpago del Montello, Comune di Caerano di San Marco
- q. Comune di Treviso e OGD "Città d'arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano"

Impegni di mezzi finanziari

- a. € 7.747,00 a carico del Comune di Montebelluna
- b. € 6.000,00 annui
- c. € 2.000,00 annui per la realizzazione delle progettualità promosse dal Tavolo Rosa
- d. Nessuno
- e. non definiti
- f. € 200.000,00, anche tramite soggetti terzi
- g. non quantificati
- h. non ancora quantificato salvo la quota a carico di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. pari a € 650.000,00.
- i. Nessuno
- j. € 1.246.171,44 richiesta domanda di sostegno a Regione del Veneto per OT2 – Azione 2.2.2
- k. non definiti (impegno a ricercare contributi statali e regionali)
- l. €. 55.000, annui (impegno finanziario reciproco)
- m. quota fissa per comune partecipante € 1.750,00, quota variabile legata alla programmazione annuale, entrambe scalabili con reperimento sponsorizzazioni
- n. nessun impegno finanziario
- o. A carico del Comune di Montebelluna Euro 5.000,00

- p. A carico di ogni Comune il 75% dell'introito derivante dall'imposta di soggiorno
- q. nessuno

Durata

- a. non specificata; in attesa di contributo regionale
- b. triennale (2022-2024)
- c. triennale (luglio 2021 – luglio 2024)
- d. non indicata
- e. non indicata
- f. non indicata
- g. fino a maggio 2023
- h. per tutta la vita utile delle opere previste in Convenzione (Sottopasso di Via Piave – Piazza IV Novembre).
- i. 04/11/2025
- j. 31/12/2023
- k. non definita (durata prevista dalla data di stipula fino alla consegna del progetto di fattibilità tecnico – economica)
- l. non definita (durata prevista in relazione al permanere dell'uso scolastico degli immobili di proprietà comunale da parte della Provincia)
- m. quinquennale (2021-2025) per i comuni di Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Istrana, Maser, Montebelluna, Pederobba, Segusino, Trevignano, Valdobbiadene, Volpago del Montello
- n. fino al 31.12.2024
- o. definita sulla base della scadenza prevista dal Bando regionale per la conclusione dei progetti cofinanziati del distretto del commercio. Attualmente novembre 2022 solvo proroghe
- p. triennale dalla firma
- q. dipendente dalla durata dell'accordo sottoscritto tra Regione Veneto e Comune di Treviso di attivazione di IAT di destinazione

Indicare la data di sottoscrizione

- a. non indicata
- b. 10.02.2022
- c. 21.07.2021

- d. 31 dicembre 2011
- e. 20 aprile 2012
- f. 26 luglio 2014
- g. 29 maggio 2018
- h. approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 20.04.2016 – non ancora sottoscritto
- i. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 85 del 05.10.2016
- j. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 05.10.2016
- k. Approvato con Deliberazione di Giunta comunale n.57 del 16/04/2018
- l. Approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 195 del 23/09/2021
- m. Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 93 del 29/12/2020
- n. Approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 153 del 24.10.2022
- o. Approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 166 del 09/08/2021
- p. Approvata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 04/11/2020
- q. Approvata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 27/07/2022

1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi

1. L.R. 31/10/94, n. 63
2. L.R. 41/93
3. L.R. 28/91
4. L. 448/98 – L. 311/04 – L.R. 9/05
5. L.R. 62/2000 e D.P.C.M. 106/2001
6. L.R. 11/2001 art. 66
7. L.R. 11/2001 art. 94 c. 2
8. L.R. 11/2001 art. 122 c. 1 lett. a, b, c
9. L.R. 11/2001 art. 30 c. 5

- Funzioni o servizi

- Funzioni amministrative relative al rilascio di autorizzazioni e adozioni di provvedimenti cautelari sanzionatori concernenti la materia dei beni ambientali.
- Funzioni amministrative relative agli interventi finanziari previsti dalla L.R. 41/93 “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di

relazione” a favore degli enti e soggetti privati.

- Funzioni amministrative relativamente alla gestione delle provvidenze a favore delle persone non autosufficienti assistite a domicilio.
- Funzioni amministrative relativamente all’erogazione dei buoni libri a favore delle famiglie degli alunni delle scuole medie inferiori e superiori.
- Funzioni amministrative relativamente all’erogazione di borse di studio per studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori.
- Funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica.
- Funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di competenza.
- Funzioni in materia di tutela della salute (autorizzazione additivi alimentari e pubblicità).
- Funzioni in materia di Turismo – incentivazioni alle PRO LOCO.

- Trasferimenti di mezzi finanziari

I trasferimenti di mezzi finanziari per funzioni trasferite e funzioni delegate, erogati dalla Regione nel corso del 2016 sono stati di € 680.100,00 e riguarda la partecipazione della Regione alle spese sostenute dal Comune nel 2016, per un importo di € 1.694.367,34.

- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA’ TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

L’entità dei trasferimenti appare sempre più esigua rispetto alle esigenze delle funzioni trasferite e delegate oggetto di rendicontazione alla Regione Veneto.

6 - GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA 1: PIANO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il DUP contiene il riferimento al piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024, che è stato adottato con apposita deliberazione di Giunta Comunale, che si richiama a tutti gli effetti di legge. Per gli esercizi successivi viene previsto il mantenimento dello standard attualmente in essere.

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE

Il DUP contiene il riferimento al programma 2023-2025, adottato con apposita deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 23.11.2022 secondo le modalità previste dalla normativa vigente, per renderlo coerente con le previsioni di spesa del Bilancio di Previsione 2023/2025.

SCHEDA 3: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il DUP prevede l'attuazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, adottato con apposita deliberazione di Consiglio Comunale allegata al Bilancio di previsione 2023/2025;

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche programmate 2023-2025 è stato adottato con Deliberazione di Giunta comunale n. 172 in data 23.11.2022

OPERE PUBBLICHE PROGRAMMATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER IL TRIENNIO 2023/2025

DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA		
	2023	2024	2025
Immobili e impianti comunali: manutenzione straordinaria, interventi di messa a norma e per risparmio energetico, adeguamento D.Lgs. 81/2008 -Eliminazione rischi - Impianti ed edilizia sportiva - Aree verdi Edilizia scolastica: manutenzione straordinaria, interventi di messa a norma e per risparmio energetico, adeguamento D.Lgs. 81/2008	0,00	380.000,00*	200.000,00*
Viabilità e spazi pubblici, percorsi ciclabili e pedonali, reti scarico acque meteoriche: asfaltature, manutenzioni straordinarie, impianti semaforici, abbattimento barriere architettoniche, segnaletica stradale	0,00	380.000,00*	200.000,00*
Opere di compensazione idraulica delle urbanizzazioni dell'area tra le località di San Gaetano Sant' Andrea bacino invaso di acque meteoriche di piena		1.200.000,00()	
Completamento restauro Villa Pullin	1.430.000,00	0,00	0,00
Completamento restauro di Villa Correr-Pisani	3.400.000,00	0,00	0,00
Realizzazione nuovo Teatro comunale	5.500.000,00	0,00	0,00
Realizzazione centro polifunzionale di Caonada	570.000,00		
Adeguamento sismico della scuola per l'infanzia Pilastroni Feltrina	450.000,00		
Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'asilo nido comunale San Pio X	1.768.741,00		
Lavori di adeguamento sismico scuola "Papa Giovanni XXIII"		10.700.000,00	
Realizzazione archivio comunale presso immobile "ex Bessegato" – 1° Stralcio		0,00	600.000,00*

* finanziamento a mutuo

() finanziamento a mutuo per € 240.000,00.

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	12.659.164,28	13.003.676,72	13.641.425,17	13.334.889,55	13.324.889,55	13.194.889,55	- 2,247
Contributi e trasferimenti correnti	4.374.323,29	1.970.322,76	2.063.540,62	1.407.036,58	1.437.945,52	1.440.445,52	- 31,814
Extratributarie	3.565.933,99	7.278.354,65	4.900.649,76	4.897.909,66	4.909.909,66	4.909.909,66	- 0,055
TOTALE ENTRATE CORRENTI	20.599.421,56	22.252.354,13	20.605.615,55	19.639.835,79	19.672.744,73	19.545.244,73	- 4,686
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	280.503,88	226.571,52	117.276,61	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	20.879.925,44	22.478.925,65	20.722.892,16	19.639.835,79	19.672.744,73	19.545.244,73	- 5,226
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.617.864,84	3.611.780,66	21.012.305,22	2.010.000,00	13.670.000,00	2.010.000,00	- 90,434
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	1.660.000,00	1.120.000,00	2.315.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	4.505.634,49	6.429.638,74	16.625.458,21	2.795.215,89	0,00	0,00	- 83,187
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	9.783.499,33	11.161.419,40	39.952.763,43	4.805.215,89	14.670.000,00	3.010.000,00	- 87,972
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	30.663.424,77	33.640.345,05	62.175.655,59	25.945.051,68	35.842.744,73	24.055.244,73	- 58,271

Il quadro non tiene conto di eventuali re-imputazioni collegate a variazioni di esigibilità effettuate nel corso dell'esercizio 2022

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	12.659.164,28	13.003.676,72	13.641.425,17	13.334.889,55	13.324.889,55	13.194.889,55	- 2,247

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Il sistema della fiscalità locale è stato modificato dalla legge di stabilità per l'anno 2020 prevedendo l'abolizione delle disposizioni che disciplinano IMU e TASI quali componenti della IUC, istituita con la Legge n. 147/2013. Attualmente rimane solo l'IMU disciplinata dai commi 739 e seguenti della Legge di bilancio 2020. Ai sensi del comma 17 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 si prevede, anche per il 2023-2025, il ristoro ai comuni del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU sulla base del gettito effettivo IMU derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli relativo all'anno 2016.

Imposta Municipale Propria

Per il 2023 il gettito dell'I.M.U. è stato stimato in € 7.050.000,00 sulla scorta delle proiezioni di chiusura del gettito IMU in base all'archivio dati a disposizione del Servizio Tributi.

L'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha abolito, a decorrere dal 01.01.2020, l'imposta unica comunale (I.U.C.) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare la componente TA.S.I., mantenendo piena validità alla componente TA.R.I.. Il medesimo articolo di legge prevede l'istituzione della nuova I.M.U., con disciplina contenuta nelle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783. L'imposta municipale propria, pur nella nuova disciplina, continua a non essere applicata ai possessori dell'abitazione principale e delle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. La nuova I.M.U. mantiene, dunque, gran parte della previgente disciplina, di cui alla Legge n. 147/2013, pur con elementi di novità riguardanti le esclusioni dall'imposta ed il recupero tributario. Dal 2022 sono esenti i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita.

L'attività di recupero per l'anno 2023 è prevista in €. 800.000,00= e riguarderà i controlli per gli anni d'imposta 2018 – 2019 – 2020 – 2021-2022 con riferimento all'IMU inizialmente per i contribuenti che hanno omesso il versamento.

I ravvedimenti si prevedono per € 110.000,00.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) Recupero evasione

L'attività di recupero per l'anno 2023 è prevista in €. 80.000,00= e riguarderà i controlli per gli anni d'imposta 2018 – 2019 con riferimento alla TASI inizialmente per i contribuenti che hanno omesso il versamento.

I ravvedimenti si prevedono per € 15.000,00

Imposta di Soggiorno

E' stata introdotta a partire dall'anno 2019 , ai sensi del D. Lgs. n. 23/2011, l'imposta di soggiorno la cui applicazione è disciplinata dal Regolamento Comunale approvato contestualmente al Bilancio di previsione 2018.

Lo stanziamento previsto per il 2023 è di 28.000,00, con una stima più ottimistica rispetto al dato del Rendiconto 2021. Per gli anni 2024-2025 è di € 28.000,00.=, allineata alla previsione per il 2023.

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Addizionale Comunale Irpef

Per il 2023 l'aliquota dell'addizionale IRPEF rimane invariata allo 0,8%. Il gettito 2023 è previsto in € 3.600.000,00. La previsione del gettito deve essere fatta prendendo a riferimento le riscossioni dell'ultimo esercizio per cui vi è un gettito completo, come stabilito dal 4° decreto correttivo della contabilità armonizzata che ha dettato le nuove regole per la corretta contabilizzazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nel bilancio comunale. Tuttavia, l'importo così determinato viene visto al ribasso per tener conto di un possibile minor introito legato alla situazione economica attuale.

Tributi minori

In relazione agli altri tributi minori (TOSAP temporanea e permanente, imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) si segnala che è entrato in vigore del Canone unico patrimoniale che sostituisce i predetti tributi. Le somme che si prevede di incassare nel triennio 2023-2025 sono pertanto inserite a bilancio tra le entrate extratributarie. Il gettito previsto è in € 638.000,00 annui.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Il Funzionario Responsabile ICI e IMU è individuato nel responsabile dell'ufficio tributi.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	4.374.323,29	1.970.322,76	2.063.540,62	1.407.036,58	1.437.945,52	1.440.445,52	- 31,814

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

La previsione per l'esercizio 2023 del Fondo di Solidarietà è legata alla revisione del sistema di fiscalità locale prevista dalla legge di Stabilità 2016, ciò di fatto comporta per il Comune di Montebelluna una previsione per il 2023 di € 1.631.389,55. Il meccanismo di riparto del fondo di solidarietà comunale è basato su una perequazione più graduale. La perequazione, superando il criterio storico a favore della differenza fra capacità fiscali e fabbisogni standard di ogni ente, opera di fatto una diversa distribuzione di risorse tra i singoli Comuni, a parità di entrate complessive attribuite al comparto.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Per l'anno 2023 i contributi statali e/o regionali per funzioni delegate o trasferite che si possono stimare sono i seguenti:

- Contributo regionale a famiglie in particolari situazioni di bisogno (€ 60.000,00=);
- Contributi regionali per progetti in ambito sociale (€ 40.000,00=);
- Contributo statale per spese di acquisto libri di testo (€ 50.000,00=);
- Contributo regionale abbattimento barriere architettoniche (€ 35.000,00=);
- Contributo regionale assistenza domiciliare anziani (€ 145.000,00=);
- Contributo regionale per le attività del Museo civico € 25.000,00;
- Contributo regionale per spese di gestione delle scuole dell'infanzia € 80.000,00.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Tra i contributi provinciali, regionali e/o statali erogati per varie finalità troviamo:

- Contributo statale per servizio trasporto pubblico urbano (€ 3.000,00);
- Contributo statale per accertamenti su assenze per malattia (€ 3.000,00=);
- Contributo regionale per servizio trasporto pubblico urbano (€ 170.000,00=);

Contributo regionale asilo nido (€ 56.000,00=);

Contributo regionale per progetto territoriale di area di prevenzione sociale (€ 122.500,00=);

Contributi da comuni convenzionati per interventi di prevenzione sociale per (€ 22.800,00=);

Tra i contributi da altri Enti vi sono:

Contributo da ANCI per gestione bonus elettrico e bonus gas per € 6.000,00;

Contributo da ATER sul L.R. 10/96 per € 3.000,00=;

**QUADRO DELLE RISORSE CORRELATE A VOCI DI SPESA ANCHE IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI DELEGATE
BILANCIO DI PREVISIONE 2023**

SCHEDA	DESCRIZIONE RISORSA	IMPORTO	SCHEDA	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
830	CONTRIBUTO STATALE RIMBORSO MAGGIORI ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2102)	3.000,00	28330	SPESE PER APPALTO SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SIOPE 1302) (830/E-1071/E)	180.000,00
1071	CONTRIBUTO REGIONALE RIMBORSO ONERI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO URBANO (SCHEDA 21841/U) (SIOPE 2202)	170.000,00			
	Totale risorse	173.000,00		Totale interventi	180.000,00
1160	CONTRIBUTO DA A.T.E.R. SULLA L.R. 10/96 (SCHEDA 30459/U) (SIOPE 2541)	3.000,00	30459	CONTRIBUTI PER FONDO SOCIALE L.R. 10/96 (SIOPE 1581) (SCHEDA 1160/E)	3.000,00
	Totale risorse	3.000,00		Totale interventi	3.000,00
1021	CONTRIB.REG.LE PROGETTO TERRIT.AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 30443/U) (SIOPE 2202)	122.500,00	30443	PROGETTO TERRITORIALE DI AREA PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDA 1021/E) (SCHEDA 1151/E)	122.500,00
1151	PROVENTI DA COMUNI CONVENZIONATI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE SOCIALE (SCHEDE 30443/U-30467/U)	22.800,00			
	Totale risorse	145.300,00		Totale impieghi	122.500,00
1030	CONTRIBUTI REGIONALI PROGETTI AMBITO SOCIALE (SIOPE 2202)	40.000,00	30444	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PROGETTI SOCIALI	60.000,00
1163	CONTRIBUTI DA COMUNI PER PROGETTI AMBITO SOCIALE	0,00			

	Totale risorse	40.000,00		Totale impieghi	60.000,00
1055	CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SCHEDA 30460/U) (SIOPE 2202)	35.000,00	30460	CONTRIBUTI A PRIVATI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (SIOPE 1581)	35.000,00
	Totale risorse	35.000,00		Totale impieghi	35.000,00
2310	CONTR. DA PRIVATI PER ASSIST A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SCHEDA 30455/U) (SIOPE 3149)	100,00	30455	CONTRIBUTI A FAMIGLIE BISOGNOSE CON MINORI (SIOPE 1581)	100,00
	Totale risorse	100,00		Totale impieghi	100,00
2400	FONDO PRODUTTIVITA' SETTORI TECN.PROGETTAZIONE INTERNA L.109 (SCHEDA 21805/U) (SIOPE 3149)	20.000,00	21805	FONDO PROGETTAZIONE INTERNA L.109/94	15.117,00
			21795	ONERI RELATIVI FONDO PROGETTAZIONE INTERNA L. 109/94	3.597,00
			21796	IRAP FONDO PROGETTAZIONE INTERNA L.109/94	1.286,00
	Totale risorse	20.000,00		Totale impieghi	20.000,00
1060	CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	145.000,00	30428	SPESE PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SIOPE 1306)	440.000,00
1050	CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	0,00			
	Totale risorse	145.000,00		Totale impieghi	440.000,00

2411	CANONI E SPESE CONDOMINIALI PER SUB-CONCESSIONE ALLOGGIO VIA TORONTO (30470/E)	6.000,00	30470	SPESE GESTIONE ALLOGGIO ERP DI VIA TORONTO (2311/E)	6.000,00
	Totale risorse	6.000,00		Totale impieghi	6.000,00
2450	QUOTE DI PARTECIPAZIONE "PROGETTO I.P.A." (29118/U-29145/U-29162/U)	17.000,00	29118	ACQUISTO BENI PER PROGETTO I.P.A	1.000,00
			29145	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER PROGETTO I.P.A.	
			29162	TRASFERIMENTI PER PROGETTO I.P.A	16.000,00
	Totale risorse	17.000,00		Totale impieghi	17.000,00
3423	ONERI URBANIZZ.MONETIZZAZIONE PARCHEGGI (SCHEDA 58106/U) (SIOPE 4501)	25.000,00	58106	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI (SCHEDA 3423/E) (SIOPE 2102)	25.000,00
	Totale risorse	25.000,00		Totale impieghi	25.000,00
3425	PROVENTI ONERI URB COMPARTO VIA FERATINE (SCHEDA 58110/U) (SIOPE 4511)	5.000,00	58110	INTERVENTI STRAORDINARI VIA FERATINE E STRADE FRAZIONALI (SCHEDA 3425/E) (SIOPE 2102)	5.000,00
	Totale risorse	5.000,00		Totale impieghi	5.000,00
3426	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE CONDONO EDILIZIO (SCHEDA 29115/U PER IL 10%) (SIOPE 4501)	5.000,00	29115	RIPARTO PROVENTI CONDONO EDILIZIO (3426/E)	500,00
	Totale risorse	5.000,00		Totale impieghi	500,00

3427	SANZIONI PECUNIARIE PER CONDONO AMBIENTALE (SCHEDA 59605) (SIOPE 4501)	10.000,00	59605	INTERV. RECUPERO VALORI PAESAGG. E RIQUALIF.AREE DEGRADATE (SCHEDA 3427/E) (SIOPE 2108)	10.000,00
	Totale risorse	10.000,00		Totale impieghi	10.000,00
3431	TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' - AREE PEEP (SIOPE 4104)(SCHEDA 59200/U)	30.000,00	59200	FONDO ROTAZIONE AREE PEEP (SCHEDA 3431/E)	30.000,00
	Totale risorse	30.000,00		Totale impieghi	30.000,00
1058	CONTRIBUTO REGIONALE A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SIOPE 2202) (SCHEDA 30461U)		30461	CONTRIBUTI A FAMIGLIE IN PARTICOLARE SITUAZIONE DI BISOGNO (SCHEDA 1058E)	60.000,00
	Totale risorse			Totale impieghi	60.000,00
831	TRASFERIMENTI STATALI CONCORSO SPESE ACQUISTO LIBRI DI TESTO	50.000,00	24563	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO	60.000,00
	Totale risorse	50.000,00		Totale impieghi	60.000,00

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	3.565.933,99	7.278.354,65	4.900.649,76	4.897.909,66	4.909.909,66	4.909.909,66	-0,055

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Mensa e Trasporto Scolastico

I proventi derivanti dalla gestione della mensa scolastica sono preventivati in € 30.000,00= riferiti al solo trasferimento statale per i pasti consumati dagli insegnanti, mentre quelli derivanti dalle rette del trasporto scolastico ammontano a € 80.000,00=. E' stata prevista una entrata specifica derivante dalla fornitura di pasti agli anziani di Casa Roncato per l'importo di € 50.000,00=.

Asilo Nido

Le rette di frequenza dell'asilo nido sono previste per il 2023 in € 160.000,00=.

Gestione Parcheggi

Visti il nuovo piano della sosta, che ha previsto un aumento del numero degli stalli a pagamento, e le tariffe degli abbonamenti annuali e infrannuali e le tariffe orarie approvati si può stimare un'entrata pari a € 370.000,00.

Proventi utilizzo impianti sportivi

Tra i proventi degli impianti sportivi vi sono:

- Entrate da gestione Palazzetto Mazzalovo per € 31.000,00=, affidata all'Associazione Liberamente.
- Entrate derivanti dalla concessione in uso di palestre, Casa Sartena, sale ecc. ad associazioni di tipo sportivo e culturale, per € 70.000,00=;

Sanzioni Codice della Strada

Il gettito per le sanzioni in materia di circolazione stradale e atti amministrativi, per l'anno 2023, è previsto in € 350.000,00=. Inoltre sono previsti € 300.000,00 con riscossione coattiva nel corso dell'esercizio 2023, i quali rimangono prudenzialmente svalutati fino al loro effettivo incasso.

Provento escavazione ghiaia

La previsione per il 2023 tiene conto delle convenzioni stipulate con le ditte escavatrici e dei dati relativi ai volumi di scavo nell'esercizio 2020 e 2021, con rilevamento semestrale effettuato dal tecnico incaricato dall'Ente. L'importo previsto in entrata è di € 550.000,00=.

Canone unico patrimoniale

Il canone unico patrimoniale sostituisce le entrate tributarie derivanti dalla pubblicità e pubbliche affissioni e dall'occupazione di spazi pubblici. Per effetto della istituzione del predetto canone non si hanno più entrate tributarie legate alla tassa sulla pubblicità e pubbliche affissioni ed alla tassa per l'occupazione di spazi pubblici. L'importo previsto in entrata per l'anno 2023 è di € 638.000,00=.

Altri proventi da servizi:

- Diritti di segreteria (€ 140.000,00=);
- Diritti rilascio carte identità (€ 26.500,00=) e rimborsi e diritti per rilascio carte d'identità elettroniche (€ 80.000,00);
- Rimborso fornitura numeri civici (€ 1.500,00=);
- Rimborso rette case di riposo (€ 10.000,00=);
- Concorsi, recuperi e rimborsi vari (€ 65.000,00=);

- Sanzioni in materia ecologica ed ambientale (€ 18.000,00=);
- Proventi da fotocopie e accesso agli atti (€ 13.000,00=);
- Rimborso costi per malattia e per gestione personale per (€ 9.500,00=);
- Proventi da concessione servizio gas per € 122.000,00=;
- Proventi da servizi erogati dalla Biblioteca comunale per € 7.000,00=;
- Entrate da reti di cooperazione (BAM) e da network cultura per complessivi € 41.000,00=;
- Proventi gestione Museo Civico per € 70.000,00=;
- Proventi da servizi didattici e di visita Memoriale per € 55.000,00=;
- Proventi da impianti fotovoltaici per € 17.000,00=;
- Entrate patrimoniali e per utilizzo spazi Biblioteca per € 30.000,00=;

Proventi diversi e poste compensative:

Si tratta di rimborsi per spese anticipate da questo Ente per conto di altri enti pubblici e società che gestiscono servizi:

- Rimborso da Comuni per spese gestione Ufficio del Lavoro (€ 24.500,00=);
- Rimborsi vari in materia ambientale (€ 20.000,00=);
- Rimborso da Comuni per spese gestione sottocommissioni elettorali circondariali (€ 4.500,00=);
- Rimborso A.T.S. S.r.l. di € 232.000,00 per le rate annuali di ammortamento dei mutui accesi per il servizio idrico-integrato;
- Recupero somme dal Consiglio di Bacino Priula (ex Consorzio TV3) per servizi gestiti dal Comune per € 19.000,00=;
- Rimborso spese per utenze varie per € 5.000,00=;
- Rimborsi utenze per impianti sportivi per € 75.000,00=;
- Canone di ristoro A.A.T.O. per € 165.000,00=;
- Iva su split payment commerciale per € 140.000,00=;
- Rimborsi per consultazioni elettorali e referendarie per € 100.000,00=;
- Rimborso spese personale in comando per € 10.000,00=.

Tra le entrate extratributarie vi sono anche la seguenti voci che trovano contropartita in spesa:

- Fondo produttività settori tecnici progettazione interna L. 109, per € 20.000,00=;
- Fondo recupero incentivi evasione Imu per € 30.000,00=;
- Canoni e spese condominiali per alloggio Via Toronto per € 6.000,00=;
- Rimborso spese contrattuali (€ 4.000,00=);
- Quote di partecipazione progetto I.P.A. (€ 17.000,00=).

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Le entrate da fitti attivi sono previste per l'anno 2023 come segue:

- € 203.000,00= fitti attivi di fabbricati;
- € 39.500,00= fitti attivi fabbricati uso abitativo;
- € 187.000,00= fitti attivi di terreni ed aree;
- € 22.809,66= affitto spazi Barchessa Manin;
- € 20.500,00= canone per utilizzo immobili farmacie.

Proventi dei servizi pubblici

Tendenzialmente le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale sono così determinate:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PROVENTI	COSTI	Copertura
MEVE	61.500	328.678	18,71%
MUSEO CIVICO	97.000	461.672	21,01%
SERVIZI BIBLIOTECA COMUNALE	1.150	34.946	3,29%
ASILO NIDO	216.000	531.283	81,31%
MENSA SCOLASTICA	532.819	892.221	59,72%
MENSA CASA RONCATO	50.000	81.913	61,04%
PARCHIMETRI	370.000	92.042	401,99%
IMPIANTI SPORTIVI	231.000	608.325	37,97%
LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI E ATTIVITA' CULTURALI	14.000	237.409	5,90%
Totali generali	1.573.469	3.002.844	
Differenza a carico Bilancio	1.429.375		
TOTALE A PAREGGIO	3.002.844		
Il Costo dei Servizi viene coperto nella			
misura del	52,40%		

* I costi totali dell'asilo nido ammontano ad € 531.283,00, ma la percentuale di copertura è determinata considerando i costi stessi al 50% come disposto dall'art. 5 della L. 498 del 23.12.1992;

** Il contratto di aggiudicazione del servizio mensa scolastica prevede che il Comune non introiti il valore del buono pasto e poi lo riversi alla ditta aggiudicataria, ma che sia quest'ultima ad incassare, in via anticipata, direttamente dagli utenti. Tali valori pertanto non comportano movimentazione finanziaria per l'Ente, ma incidono sulla effettiva percentuale di copertura del servizio. A tal fine, per dare completezza dell'entrata e della spesa del servizio sono stati considerati € 502.819,00.= (pari appunto alla predetta mancata movimentazione finanziaria) sia in entrata che in spesa;

Percentuale di copertura prevista per l'anno 2023: 52,40%

La deliberazione della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 25/SEZAUT/2019/QMIG del 07 ottobre 2019 ha sancito che il servizio di trasporto scolastico non è da considerare servizio a domanda individuale.

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	3.617.864,84	3.611.780,66	21.003.333,44	5.766.196,79	12.676.298,04	1.010.000,00	- 72,546
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	1.660.000,00	1.120.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	5.277.864,84	4.731.780,66	21.003.333,44	5.766.196,79	13.676.298,04	2.010.000,00	- 72,546

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Nel corso del triennio 2023 – 2025, non sono previste a bilancio previsioni di entrata da alienazioni.

Oneri di urbanizzazione:

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Nel corso del 2023 potranno verificarsi delle opere a scomputo di oneri di urbanizzazione, come negli anni precedenti, qualora via sia richiesta da parte di ditte o privati cittadini. Si tratterà di tratti di strade, fognatura, illuminazione pubblica, parcheggi ecc.

Gli oneri derivanti dalla monetizzazione dei parcheggi sono destinati all'ampliamento delle aree di parcheggio.

Gli oneri derivanti dal condono edilizio sono destinati per il 90% ad interventi vari in c/capitale mentre la rimanente quota del 10% è destinata al compenso del personale addetto all'istruttoria delle pratiche di condono.

Una quota pari al 8% degli oneri di urbanizzazione secondaria è destinata a contributi per realizzazione di opere su edifici di culto.

Altre entrate in c/capitale:

Vi sono inoltre le seguenti entrate in c/capitale che hanno destinazione vincolata e che trovano pari contropartita in uscita:

1. Interventi di recupero valori paesaggistici e riqualificazione aree degradate per € 10.000,00=;
2. Interventi comparto Via Feratine per € 5.000,00=;
3. Oneri urbanizzazione per monetizzazione parcheggi per € 25.000,00=;
4. Spese per danni a mezzi ed impianti comunali per € 100.000,00=;
5. Fondo per l'innovazione art. n. 113 D.Lgs. n. 50/2016 per € 15.000,00=;

6. Spese per interventi su aree PEEP per € 30.000,00=.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

L'art.10 della legge 243/2012 prevede:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Nel corso dell'esercizio 2023, non verranno attivati mutui con la Cassa DD.PP.

Nel corso del triennio 2023-2025 è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento per l'anno 2024 l'importo di € 1.000.000,00, e € 1.000.000,00 per l'anno 2025.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D.Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

Potenzialità teorica di contrazione nuovi mutui:

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 11 bis comma 1 del D.L. 28.06.2013 n. 76, conv. con modifiche dalla L. 99/2013, e da ultimo modificato dall'art. 1 comma 735 L. 147/2013, dispone che l'Ente possa contrarre nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quelli dei mutui precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto di contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

L'ammontare dei prestiti contratti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel così come sopra indicato.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D.Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	13.003.676,72	12.798.600,00	12.743.600,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.970.322,76	1.103.920,39	1.043.920,39
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	7.278.354,65	4.821.049,07	4.660.879,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		22.252.354,13	18.723.569,46	18.448.399,89
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	2.225.235,41	1.872.356,95	1.844.839,99
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	471.208,54	369.476,67	332.208,08
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	66.603,80	69.531,24
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.754.026,87	1.436.276,48	1.443.100,67
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	13.041.771,24	11.707.683,51	11.532.947,99
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		13.041.771,24	12.707.683,51	12.532.947,99
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, dispone che il tesoriere conceda all'Ente anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di bilancio.

L'importo dell'anticipazione di tesoreria attivato per l'esercizio 2023 dipenderà dalle eventuali carenze di cassa dell'Ente.

6.5 – Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2023 - 2024 - 2025

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		19.639.835,79 0,00	19.672.744,73 0,00	19.545.244,73 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		18.538.112,90 0,00 760.000,00	18.592.070,53 0,00 755.000,00	18.542.729,38 0,00 700.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.434.223,35 0,00 0,00	1.300.674,20 0,00 0,00	1.237.515,35 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-332.500,46	-220.000,00	-235.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		32.500,46 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		300.000,00 0,00	220.000,00 0,00	235.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.029.054,25	82.270,89	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	5.766.196,79	14.676.298,04	3.010.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	300.000,00	220.000,00	235.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	12.495.251,04 82.270,89	13.538.568,93 0,00	1.775.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	32.500,46		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-32.500,46	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

6.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	10.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		32.500,46	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		7.029.054,25	82.270,89	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.059.201,53	13.334.889,55	13.324.889,55	13.194.889,55	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	21.917.324,17	18.538.112,90	18.592.070,53	18.542.729,38
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.842.219,28	1.407.036,58	1.437.945,52	1.440.445,52					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.405.223,17	4.897.909,66	4.909.909,66	4.909.909,66					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.291.981,15	5.766.196,79	12.676.298,04	1.010.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.887.443,73	12.495.251,04	13.538.568,93	1.775.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>82.270,89</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	362.700,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	362.700,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	40.961.325,13	25.406.032,58	33.349.042,77	21.555.244,73	Totale spese finali	44.167.467,90	31.033.363,94	33.130.639,46	21.317.729,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.971.460,21	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.434.223,35	1.434.223,35	1.300.674,20	1.237.515,35
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.855.896,43	8.842.500,00	8.842.500,00	8.842.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.261.221,45	8.842.500,00	8.842.500,00	8.842.500,00
Totale titoli	53.288.681,77	35.748.532,58	44.691.542,77	32.897.744,73	Totale titoli	56.362.912,70	42.810.087,29	44.773.813,66	32.897.744,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	63.288.681,77	42.810.087,29	44.773.813,66	32.897.744,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	56.362.912,70	42.810.087,29	44.773.813,66	32.897.744,73
Fondo di cassa finale presunto	6.925.769,07								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

7. CONSIDERAZIONI GENERALI SUI PROGRAMMI

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione Comunale, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità

L'Amministrazione soprattutto in tema di bilancio e di politica fiscale non vuole abbandonare la linea pragmatica che è elemento fondante del proprio agire: la rigidità del bilancio dell'ente - intesa come rapporto tra il totale delle entrate proprie e la spesa fissa corrente quale quella per ammortamento mutui, personale, dipendenze, utenze e similari- non consente voli pindarici in nuovi scenari, se pesanti finanziariamente, né dà la possibilità di intervento molto consistente di riduzione dell'imposizione tributaria comunale.

Non perdendo di vista la situazione reale finanziaria dell'Ente, i seguenti obiettivi si ritengono imprescindibili per garantire EQUITÀ alla gestione del bilancio intendendo l'equità come eliminazione di sacche di inefficienza e privilegio con il fine di ottimizzare la destinazione delle risorse su obiettivi condivisi come necessari per la cittadinanza tutta e per la crescita della città nel suo complesso, solidali e non rilevanti solo per alcune sue settorializzazioni:

Dal punto di vista delle spese:

- Riqualficazione ed ottimizzazione della spesa corrente a partire da quella relativa alle risorse umane utilizzate (riorganizzazione struttura organizzativa comunale già in corso), importanti poiché consentono la traduzione in azioni concrete delle scelte politico/amministrative;
- Messa in cantiere effettiva, con la collaborazione dei Dirigenti e Responsabili di Servizio, di un'analisi approfondita per centro di responsabilità che sia adeguato supporto all'Amministrazione nella verifica sia dell'economicità dell'attività dei vari servizi ma anche dell'efficienza e dell'efficacia nell'impiego delle risorse;
- Mantenimento e potenziamento per alcuni aspetti (ad esempio gestione delle attività sociali, attività a favore dei giovani) del livello raggiunto dalle politiche di welfare comunali, pur con tutte le difficoltà di apporto di contribuzione esterna finora garantita, soprattutto, da parte della Regione Veneto;

- Fare in modo che la spesa e gli interventi comunali nei settori sport, cultura, politiche giovanili, turismo, commercio ed assetto urbano, si traducano in supporti concreti alla riqualificazione/rivitalizzazione della città che non venga percepita come in inevitabile declino ed abbandono;
- Attivare in ogni declinazione dell'attività dell'ente, anche di intervento finanziario, una posizione sinergica con "il privato" sia esso espressione di associazionismo locale, realtà imprenditoriali o gruppi di cittadini portatori di interessi collettivi, sinergia che comunque implica chiarezza di base nelle finalità da perseguirsi da parte dell'Ente con condivisione e non condizionamento esterno delle stesse.
Sul fronte delle entrate:
 - monitoraggio costante delle entrate.

8. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito si riporta il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio, viene presentata la programmazione strategica dell'ente.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2023	6.090.547,46	196.000,00	0,00	0,00	6.286.547,46
	2024	6.128.971,73	625.000,00	1.000.000,00	0,00	7.753.971,73
	2025	6.123.165,32	1.030.000,00	1.000.000,00	0,00	8.153.165,32
2	2023	19.850,00	0,00	0,00	0,00	19.850,00
	2024	20.850,00	0,00	0,00	0,00	20.850,00
	2025	20.850,00	0,00	0,00	0,00	20.850,00
3	2023	707.566,78	0,00	0,00	0,00	707.566,78
	2024	706.718,61	50.000,00	0,00	0,00	756.718,61
	2025	706.344,45	50.000,00	0,00	0,00	756.344,45
4	2023	2.275.923,96	1.303.307,97	0,00	0,00	3.579.231,93
	2024	2.267.488,67	10.830.000,00	0,00	0,00	13.097.488,67
	2025	2.259.121,93	130.000,00	0,00	0,00	2.389.121,93
5	2023	1.811.666,54	10.096.998,28	0,00	0,00	11.908.664,82
	2024	1.811.428,74	113.568,93	0,00	0,00	1.924.997,67
	2025	1.810.927,62	25.000,00	0,00	0,00	1.835.927,62
6	2023	686.806,41	165.000,00	0,00	0,00	851.806,41
	2024	652.842,05	20.000,00	0,00	0,00	672.842,05
	2025	647.461,80	20.000,00	0,00	0,00	667.461,80
7	2023	55.000,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00
	2024	55.000,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00
	2025	55.000,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00
8	2023	518.085,02	70.000,00	0,00	0,00	588.085,02
	2024	518.013,13	70.000,00	0,00	0,00	588.013,13
	2025	517.940,24	70.000,00	0,00	0,00	587.940,24
9	2023	635.160,52	50.000,00	0,00	0,00	685.160,52
	2024	661.600,60	1.280.000,00	0,00	0,00	1.941.600,60
	2025	655.138,63	80.000,00	0,00	0,00	735.138,63
10	2023	1.249.290,67	202.944,79	0,00	0,00	1.452.235,46
	2024	1.267.037,51	550.000,00	0,00	0,00	1.817.037,51
	2025	1.301.596,32	370.000,00	0,00	0,00	1.671.596,32
11	2023	31.099,73	0,00	0,00	0,00	31.099,73
	2024	31.099,73	0,00	0,00	0,00	31.099,73
	2025	31.099,73	0,00	0,00	0,00	31.099,73
12	2023	3.470.615,81	411.000,00	0,00	0,00	3.881.615,81
	2024	3.468.679,76	0,00	0,00	0,00	3.468.679,76
	2025	3.466.743,34	0,00	0,00	0,00	3.466.743,34
13	2023	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
	2024	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
	2025	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
14	2023	73.500,00	0,00	0,00	0,00	73.500,00
	2024	73.500,00	0,00	0,00	0,00	73.500,00
	2025	73.500,00	0,00	0,00	0,00	73.500,00
15	2023	32.000,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00
	2024	32.000,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00
	2025	32.000,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00
16	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2023	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
	2024	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
	2025	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
19	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	2023	850.000,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00
	2024	865.840,00	0,00	0,00	0,00	865.840,00
	2025	810.840,00	0,00	0,00	0,00	810.840,00
50	2023	0,00	0,00	0,00	1.434.223,35	1.434.223,35
	2024	0,00	0,00	0,00	1.300.674,20	1.300.674,20
	2025	0,00	0,00	0,00	1.237.515,35	1.237.515,35
60	2023	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
99	2023	0,00	0,00	0,00	8.842.500,00	8.842.500,00
	2024	0,00	0,00	0,00	8.842.500,00	8.842.500,00
	2025	0,00	0,00	0,00	8.842.500,00	8.842.500,00
TOTALI	2023	18.538.112,90	12.495.251,04	0,00	11.776.723,35	42.810.087,29
	2024	18.592.070,53	13.538.568,93	1.000.000,00	11.643.174,20	44.773.813,66
	2025	18.542.729,38	1.775.000,00	1.000.000,00	11.580.015,35	32.897.744,73

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione			No	No

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 1.2 Segreteria generale****C.d.r: 55 Segreteria del Sindaco, 56 Segreteria Generale e Protocollo****Descrizione del programma:**

Il programma si riferisce alle attività svolte dai servizi *Segreteria Generale e Organi Istituzionali e Servizio di Staff del Sindaco*, e da aprile 2022, anche dal Servizio Contratti.

I Servizi Segreteria Generale e Organi Istituzionali e Staff del Sindaco garantiscono il regolare funzionamento degli organi istituzionali (Sindaco – Consiglio – Giunta), mediante una serie di attività di supporto e trasversali, strumentali al funzionamento dell'ente.

A livello di pianificazione strategica i Servizi in parola mirano al miglioramento delle proprie attività di gestione, attraverso rinnovate modalità operative di attuazione.

Di qui lo sviluppo di azioni volte:

1. All'adeguamento dell'attività e della regolamentazione interna dell'ente alle nuove disposizioni normative;
2. All'incentivazione della dematerializzazione e digitalizzazione degli atti, potenziando l'utilizzo delle tecnologie in uso, quali ConsigliCloud e Web storage, con la creazione di archivi digitali. In particolare, il nuovo sistema di gestione delle sedute consiliari recentemente collaudato permetterà una migliore fruibilità da parte dei cittadini degli spazi digitali dedicati al Consiglio;
3. Alla razionalizzazione della posta cartacea, finalizzata ad una gestione ordinata dell'archivio corrente dell'ufficio;
4. A favorire e valorizzare la partecipazione delle forme associative alla vita dell'Ente;
5. All'aggiornamento e ricognizione dei diritti di segreteria e delle loro modalità di riscossione;
6. All'implementazione dell'assistenza al cittadino, potenziando i canali di contatto e migliorando le forme di comunicazione e informazione su servizi e attività dell'Amministrazione.

Il Servizio Contratti supporta, attraverso un'attività qualificata, di natura contrattuale, gli altri settori dell'Ente.

A livello di pianificazione strategica il Servizio in parola mira al miglioramento e al potenziamento della propria attività di gestione, sia in termini qualitativi che quantitativi, attraverso anche il recupero del pregresso.

Motivazione delle scelte:

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e tecnici dell'ente; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria competenza, le procedure interne ed esecutive al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali, e di riflesso ai cittadini.

SERVIZIO PROTOCOLLO

Descrizione del programma:

Nel triennio 2023/2025 il Servizio Protocollo sarà impegnato a garantire l'ordinaria attività istituzionale ed in particolare nell'anno 2023 costituirà il fulcro dell'attività di adeguamento della gestione documentale alle nuove Linee Guida AGID che necessariamente interesseranno trasversalmente tutti gli uffici comunali. Le azioni che dovranno essere svolte prevedono:

l'aggiornamento del Manuale di Gestione documentale e la redazione dei relativi allegati che nell'insieme, forniscono le istruzioni per il corretto funzionamento della gestione documentale;

l'adeguata formazione del personale interessato alla gestione documentale;

la strutturazione del piano di fascicolazione nel quale verranno associati alle diverse categorie di fascicoli i relativi tempi di conservazione dei documenti;

l'attività di selezione e scarto dei documenti;

l'analisi delle modalità di conservazione documentale e la redazione del manuale di Conservazione.

Motivazione delle scelte: obbligo di adeguare i processi di gestione, dematerializzazione e di conservazione dei documenti dell'ente, alle Linee Guida AGID e necessità di operare lo scarto dei documenti e la conseguente riorganizzazione degli archivi.

Programma 1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

C.d.r: 10 Ragioneria ed Economato

Descrizione del programma:

L'attività che sarà svolta dal Servizio Ragioneria riguarderà la stesura del Bilancio di Previsione, del Rendiconto; la predisposizione di certificazioni ministeriali e di variazioni di bilancio; il supporto all'organo di revisione nella redazione dei questionari sottoposti dalla Corte dei Conti e delle relazioni di tipo contabile; il controllo della regolarità contabile e la verifica sugli equilibri di bilancio; la gestione dei mutui; la registrazione degli impegni di spesa, degli accertamenti di entrata, delle liquidazioni, dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso (previa verifica della regolarità contabile degli atti); la gestione fiscale (Iva, Irap, compresa la predisposizione delle relative dichiarazioni annuali e di tutti gli adempimenti conseguenti alla tenuta della contabilità Iva); la gestione delle ritenute fiscali e previdenziali relativamente ai rapporti di collaborazione professionale e occasionale, l'erogazione di contributi e la predisposizione della relativa dichiarazione annuale per la parte di competenza del servizio Ragioneria (Modello 770), la verifica ed il caricamento delle fatture elettroniche; la comunicazione dei dati alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC); il calcolo degli indicatori di tempestività dei pagamenti; la tenuta della contabilità economica e il controllo degli agenti contabili.

Il percorso di armonizzazione dei sistemi contabili è destinato a proseguire per adeguare e perfezionare le nuove tecniche contabili anche in conseguenza delle continue modifiche normative.

Motivazione delle scelte:

E' da evidenziare che, con l'entrata in vigore della Legge di stabilità 2019, l'Ente locale concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, e si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni in cui ai commi 820 e 821 art. 1 Legge 145/2018, che pertanto costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Si intende perseguire gli obiettivi di pareggio di bilancio, monitorando attentamente il trend delle entrate e delle spese, anche a seguito dell'emergenza economica in atto che ha comportato un forte impatto sull'incremento delle spese per il "caro energia" e per il "caro cantieri": Ciò nonostante occorre garantire la capacità di spesa per tutti i servizi necessari e permettere di incrementare i servizi e i trasferimenti.

L'emergenza può essere affrontata anche grazie ad una solidità finanziaria costruita in questi anni (riduzione delle spese rigide e avanzo accantonato), riuscendo a finanziarie

un articolato pacchetto di azioni a favore di imprese, associazioni e famiglie.

Si rileva, inoltre, che le numerose novità introdotte negli ultimi anni dalla normativa varata in materia fiscale hanno interessato prioritariamente l'ufficio fiscale. In generale, le incombenze correlate alla gestione delle frequenti novità fiscali determinano un costante approfondimento delle norme in materia e la necessità di una stretta collaborazione con i colleghi degli altri settori.

Finalità da conseguire:

Per l'esercizio 2023 proseguiranno alcune innovazioni già introdotte precedentemente, in particolare:

- Il percorso di armonizzazione dei sistemi contabili è destinato a proseguire per adeguare i gestionali e perfezionare le nuove tecniche contabili anche in conseguenza delle continue modifiche normative;
- PagoPa: tutte le pubbliche amministrazioni devono accettare, tramite la piattaforma messa a disposizione dall'Agid, in attuazione dell'art 5, comma 2, del Cad, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico. Sono stati, quindi, profilati tutti i servizi per il Comune con le relative tariffe per agevolare i privati e le imprese riguardante la fase di pagamento spontaneo attraverso il software scelto come piattaforma. Questo al fine della riconciliazione contabile degli incassi gestiti dall'ufficio entrate. Continuerà il supporto del Servizio Contabilità e Bilancio per il Servizi che non sono ancora entrati a regime, in caso di necessità;
- Alimentazione costante della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) con i dati riguardanti la liquidabilità e la scadenza delle fatture al fine del calcolo dello stock del debito commerciale e degli indici di tempestività dei pagamenti. A seguito dell'avvio della piattaforma Siope + avvenuto il 01.04.2018, i dati dei pagamenti delle fatture elettroniche, che transitano nello SDI, vengono comunicati alla PCC con modalità automatica. Infatti gli ordinativi informatici, emessi rispettano gli standard definiti dall'Agid, vengono trasmessi alla piattaforma Siope + della Banca d'Italia che, a sua volta, li comunica al tesoriere e alla Piattaforma dei Crediti Commerciali. Gli OPI (Ordinativi di Pagamento e Incasso) devono rispettare precise regole tecniche in continua evoluzione; ciò comporta continui adeguamenti alle procedure operative interne.

Inoltre, vengono sempre comunicate alla Piattaforma le scadenze effettive delle fatture e degli altri documenti, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 4 del D.l. 08.04.2013, n. 35.

L'**Ufficio Economato** provvederà alle attività ordinarie che sono costanti in ogni esercizio: gestione della cassa economale, emissione degli ordini e dei buoni, liquidazione delle spese ai fini del reintegro di cassa, predisposizione dei rendiconti mensili, predisposizione della documentazione di pertinenza relativa alla rendicontazione da inviare alla Corte dei Conti. Prosegue, infine, l'attività di verifica degli oggetti smarriti in giacenza per individuare, con specifici atti, quello che possono essere smaltiti per decorso dei termini.

GESTIONE ASSICURAZIONI

Il Servizio gestisce:

- l'attività amministrativa e contabile relativa ai contratti di assicurazione dell'Ente;
- il rinnovo delle polizze in scadenza con il supporto del broker e della Centrale di Committenza dell'Ente;
- il 31.12.2023 scadranno le polizze assicurative per i lotti all risk e rct/rcto, sarà necessario, pertanto, avviare la procedura per l'affidamento del servizio assicurativo per la copertura dei rischi predetti, tenendo conto di tutte le esigenze dell'Ente.

Programma 1.4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Cdr: 11 Tributi

Descrizione del programma:

Il servizio Tributi riveste un ruolo importante nella gestione dell'amministrazione locale poiché i tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune anche perché negli anni si è assistito ad una graduale e consistente riduzione delle risorse trasferite dallo Stato ai Comuni.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

IMU

In conseguenza dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, il 2022 è stato l'anno di consolidamento e messa a regime dell'applicazione della "nuova IMU", già vigente nel 2020 e 2021, ma in un contesto "alterato" dagli effetti dell'emergenza sanitaria in corso, anche se poco è mutato rispetto al regime precedente, in quanto le norme relative alla nuova IMU, sostanzialmente riproducono la disciplina previgente.

L'attività del servizio tributi è orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'IMU/TASI che comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Dal 2022 in avanti il servizio tributi è chiamato a svolgere l'attività di controllo sull'IMU e sulla TASI dall'annualità 2017 nell'ottica della lotta all'evasione attraverso una capillare attività di controllo e verifica soprattutto in relazione agli omessi versamenti dei tributi.

Per quanto riguarda, nello specifico, il recupero del gettito evaso, le attività di verifica e accertamento hanno consentito di recuperare importi rilevanti con tendenza confermata anche per il 2022.

Volume di attività di accertamento fiscale svolta nel quadriennio ed i relativi importi accertati e riscossi (IMU+TASI)			
Anno notifica avvisi	Numero di avvisi di accertamento notificati	Totale maggiore imposta accertata	Totale incassato a competenza
2019	1023	€ 624.438,72	€ 340.794,53
2020	762	€ 350.859,31	€ 215.491,27
2021	1843	€ 685.214,28	€ 455.037,87
2022 (primo semestre)	655	€ 1.235.255,30	€ 216.731,78

I dati sopra esposti prefigurano pertanto la possibilità di mantenere un gettito importante derivante dal recupero evasione. Al di là dell'anno 2022, nel quale è previsto un gettito leggermente superiore per effetto del prosieguo delle verifiche massive avviate nel 2021. Per il 2023 si prevede di accertare somme a titolo di recupero IMU anni precedenti € 800.000,00. I principali ambiti di indagine riguarderanno:

- gli omessi, parziali e/o tardivi versamenti dell'imposta delle annualità oggetto di termine decadenziale e delle seguenti, anche con l'obiettivo di sanare definitivamente posizioni irregolari;
- omesse e infedeli dichiarazioni d'imposta, con particolare riferimento ai requisiti della residenza e dimora, all'accesso ai regimi agevolativi (immobili merce, comodati d'uso, locazioni a canone concordato, locazione a soggetti tutelati);
- gli omessi versamenti per esenzione IMU per abitazione principale nel caso di coniugi con dimore abituali e residenze anagrafiche in immobili diversi situati in comuni diversi;

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune di Montebelluna si è recentemente dotato di un nuovo regolamento, aggiornato al DL 34/2020 (cosiddetto Decreto Rilancio, convertito in legge 7 luglio 2020 n.77), approvato con deliberazione n. 92 del 28/12/2021 ed entrato in vigore nel 2022. Esso disciplina l'obbligo di pagamento da parte del Responsabile del Pagamento (gestore della struttura ricettiva e soggetto che incassa il canone o il corrispettivo della locazione breve, ovvero che interviene nel pagamento dei predetti canoni o corrispettivi) in un'ottica tributaria.

Nell'ultimo biennio, il gettito dell'imposta ha subito una importante flessione dovuta al sostanziale azzeramento dei flussi turistici per effetto della situazione sanitaria emergenziale. Per gli anni 2022 e seguenti, nell'auspicio che gli effetti della pandemia vengano totalmente riassorbiti, si prevede un rientro ai livelli di gettito connessi ai regolari flussi turistici e commerciali.

CANONE UNICO

Il comma 816, della Legge di Bilancio 2020 (L. n. 160 del 27/12/2019) ha istituito a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il nuovo "Canone unico" ha assorbito i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale ed è disciplinato dai commi da 816 a 847.

Motivazione delle scelte:

La disponibilità di una banca dati le cui unità immobiliari siano allineate con i dati catastali (in termini di percentuale di possesso, rendita e categoria catastale) con i versamenti effettuati dai contribuenti mediante il controllo sistematico delle tipologie immobiliari maggiormente significative comporterà una riduzione dei tempi di accertamento dell'evasione e conseguente aumento della base imponibile. Particolare attenzione verrà posta anche al recupero dei crediti che il Comune vanta nei confronti dei contribuenti che non hanno pagato trascorsi i 60 giorni dalla data di notifica. Trascorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento la riscossione delle somme è affidata alla Società Abaco Spa, affidataria del servizio di riscossione coattiva del Comune che potrà procedere al recupero, anche per l'esecuzione forzata, senza la preventiva notifica dell'ingiunzione di pagamento di cui al R.D. n. 639/1910.

Finalità da conseguire:

Analisi e bonifica delle posizioni contributive che presentano anomalie con conseguente emissione degli avvisi di accertamento.

Programma 1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Cdr: 14 Patrimonio

Descrizione del programma:

Nell'ambito del programma vi è la gestione patrimoniale del Demanio e delle Strade, del Patrimonio disponibile ed indisponibile.

L'Ufficio è chiamato a gestire il complesso del patrimonio immobiliare del comune, comprese le affittanze attive e passive, oltre alle numerose concessioni in uso di fabbricati ed impianti e, soprattutto, le procedure di acquisizione legate alla realizzazione di opere pubbliche.

Dal 2014 l'Ufficio cura anche la gestione dei contratti afferenti gli immobili residenziali, prima gestiti dall'Ufficio Casa. Dal 2015 l'Ufficio cura anche la gestione dei rimborsi dei comuni per il centro per l'impiego, prima gestite dal servizio ragioneria.

Riguardo il patrimonio disponibile viene svolta tra l'altro la verifica di alienabilità, perfezionata la verifica dell'interesse culturale ed ottenuto l'eventuale nulla osta (per immobili risalenti ad oltre 70 anni e vincolati) da parte della Soprintendenza per le Belle Arti ed il Paesaggio, al fine di poter procedere all'alienazione del bene.

Si procede, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/08, ad attuare una costante verifica/ricognizione degli immobili funzionali ai fini istituzionali e successivamente ad inserire nel "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" gli immobili destinati ad essere oggetto di alienazione e/o valorizzazione.

Vi è inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Riguardo il patrimonio indisponibile, oltre all'attività svolta nell'ambito dell'iter di attuazione di opere pubbliche, dettagliato nel Piano Opere, cui si rinvia per ulteriori specifiche, per l'acquisizione di aree/immobili al patrimonio indisponibile e/o demanio pubblico, attività che specificamente vengono definite di "procedura espropriativa", si eseguiranno operazioni di acquisizione e/o cessione di aree necessarie per regolarizzare "situazioni incongruenti" dal punto di vista patrimoniale considerati il possesso e l'utilizzo di fatto esistenti.

Si evidenzia l'intensa attività amministrativa per le procedure amministrative imposte ai Comuni dal DPR 327/2001, entrato in vigore il 30.6.2003, riguardante il riordino delle espropriazioni di pubblica utilità che attribuisce ai Comuni piena e completa responsabilità e competenza.

Con riferimento al terreno comunale "Ex cava Zapparè", oggetto di procedura per concessione in affitto ad uso agrario e di "indagine conoscitiva" ai fini di un futuro utilizzo, con successive deliberazioni e da ultimo con provvedimento di Consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali per il triennio 2022-2024, è stato da una parte confermato, nelle more di assunzione di determinazioni nel lungo termine, l'uso agrario, ex art.45 L.203/1982, sino a scadenza di completa annata agraria, da aggiudicarsi con procedura ad evidenza pubblica; dall'altro l'indirizzo alla valutazione in merito ad un utilizzo del suddetto terreno per esigenze idrauliche del territorio.

Oltre a tale area, l'ufficio provvede all'istruttoria per locazione agraria dei terreni comunali siti in Via Castagnole e Via degli Ontani.

Motivazione delle scelte:

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia al raggiungimento degli obiettivi posti dalla esigenza di attuare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, nonchè alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, nonché alla risoluzione di criticità/situazioni incongruenti dal punto di vista patrimoniale.

Finalità da conseguire:

Le finalità riguardano la gestione ma anche la razionalizzazione e l'alienazione del patrimonio comunale, finalizzato a sostenere finalità di investimento.

Con tale finalità riguardo il patrimonio disponibile si intende proseguire il programma di dismissione di immobili comunali, non strumentali all'attività istituzionale.

Si rinvia, per una trattazione di dettaglio, alla delibera di consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali - nella quale si dà anche atto dello stato di attuazione dell'attività programmatoria – ed agli elenchi allegati. In tale piano si conferma in linea generale, anche la previsione di alienazione rappresentate da:

a)	Cessione reliquati stradali vari
b)	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PEEP
c)	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà aree PIP Posmon

Riguardo il demanio e le strade, proseguirà l'attività di ricognizione del demanio stradale, in esecuzione degli indirizzi e secondo le modalità stabilite con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 67 del 04/08/2010. E' stata a tal fine istituita apposita commissione, in collaborazione tra i Servizi Comunali Patrimonio, Polizia Locale, Viabilità ed Urbanistica.

Proseguirà inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Proseguirà l'attività di elaborazione e stesura di contratti di locazione per installazione di stazioni di telefonia mobile e di telecomunicazioni, in relazione alle richieste di rinegoziazione contrattuale o di nuova installazione.

Proseguirà la concessione temporanea in affitto agrario di terreni comunali, finalizzata al mantenimento in stato di decoro ed alla redditività degli stessi, nelle more di definizione di indirizzi di lungo periodo.

In particolare, là dove c'è l'interesse dei privati confinanti, si effettueranno la "dismissione e cessione" mediante trattativa privata di aree (reliquati stradali), anche di ridotte dimensioni classificate come "demanio stradale" e non più utilizzati come "strada" a seguito di rettifiche o sistemazioni della viabilità avvenute molti anni fa, previo iter amministrativo di sdemanializzazione delle stesse.

Si provvederà "all'acquisizione e classificazione a demanio" di aree giuridicamente e catastalmente ancora private, di fatto però sedimi stradali il cui uso è libero e incondizionato da vari anni. Si tratta di situazioni derivanti da vecchi interventi pubblici effettuati con l'accordo dei privati oppure da procedure non portate a termine. Ai fini d'istruttoria, si terrà altresì conto degli indirizzi stabiliti con deliberazione di Consiglio nr. 67 del 04/08/2010 "Indirizzi per la ricognizione delle strade esistenti sul territorio comunale e per l'istruttoria dei procedimenti amministrativi connessi".

Proseguirà l'attività volta a dare la possibilità a tutti i proprietari di alloggi P.E.E.P. di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà dell'area assegnata nonché alla soppressione dei vincoli residuali che ancora gravano sugli alloggi realizzati su aree in diritto di proprietà, in attuazione della L. 448 del 23.12.1998, in conformità alle recentissime disposizioni normative in materia.

Relativamente agli insediamenti produttivi (P.I.P.) ed alla possibilità di trasformare il diritto di superficie in piena proprietà, ai sensi della L. 23.12.96 art. 62 comma 64, modificato e integrato con la L. 273 del 12.12.2002, si procederà, su richiesta degli interessati, alla determinazione del corrispettivo e conseguentemente si assumeranno i provvedimenti necessari.

Programma 1.6 Ufficio tecnico

Cdr: 18 Reti idrauliche, 19 Impianti tecnologici, 20 Lavori pubblici, 21 Stabili comunali, 33 Squadre operative e manutenzione mezzi.

Descrizione del programma:

Il compito principale dei servizi che contribuiscono alla realizzazione del programma, è quello di garantire l'operato con qualità, celerità e certezza nella esecuzione degli interventi, nel rispetto della legislazione vigente.

Il Comune concentra maggiormente gli interventi sulla manutenzione e riqualificazione degli immobili e delle strade esistenti. Questo è un tema centrale nell'attività dei servizi. Per quanto riguarda le opere pubbliche e gli investimenti (si veda per il dettaglio il programma opere pubbliche ed il piano investimenti) queste, nei limiti dello stanziamento di bilancio, sono comunque rivolte al territorio con l'obiettivo di equilibrare l'esigenza di manutenzione del patrimonio esistente, la sua costante riqualificazione, accanto alle nuove opere per la città ed alle esigenze di una mobilità sostenibile. E' da ricordare poi la costante attenzione rivolta a reperire risorse esterne all'Ente, attraverso la partecipazione ai bandi di finanziamento che di volta in volta vengono pubblicati.

La perdurante e continua modifica di vari aspetti della normativa rende indispensabile una continua attività di confronto con le altre realtà nonchè di formazione del personale e di riorganizzazione delle procedure, necessaria per poter fornire adeguati servizi, anche alla luce dell'evolversi dei procedimenti amministrativi e telematici.

Tali funzioni ed adempimenti si integrano con l'attività svolta ordinariamente, relativa alla gestione amministrativa dei lavori pubblici ed il supporto amministrativo dei RUP con lo svolgimento di tutte le attività di carattere amministrativo – contabile sottese alla realizzazione di un'opera pubblica (affidamento incarichi esterni con repertorio dei relativi disciplinari d'incarico, procedure gara ed affidamenti con repertorio dei contratti a scrittura privata, subappalti, liquidazioni stati avanzamento, approvazioni perizie se del caso, chiusura amministrative con approvazione atti di contabilità finale, collaudi e gestione con predisposizione documenti ai fini dell'erogazione dei contributi/finanziamenti assegnati da Enti diversi, assolvimento degli obblighi per la trasmissione dei dati "anagrafe tributaria" di affidatari di incarichi e ditte aggiudicatrici e trasmissione e pubblicazione delle informazioni previste dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici).

La struttura, inoltre, provvede a presentare tutte le domande di contributo a valere sui diversi canali di finanziamento attivi (a tal proposito si pone l'attenzione sulle potenzialità introdotte dal cosiddetto PNRR – piano nazionale di ripresa e resilienza), in modo da intercettare eventuali contributi per la realizzazione degli interventi che si rendono necessari alla luce o all'attività di programmazione dell'ente o di sopravvenute esigenze manutentive.

La struttura, nell'ambito della programmazione triennale dei Lavori Pubblici per cui si rimanda per completezza, e nei limiti delle risorse disponibili, provvede, oltre a progettare e seguire direttamente i lavori, ad assicurare una costante manutenzione del proprio patrimonio, sia stradale che degli edifici e degli impianti, come anche dei propri mezzi, attraverso interventi diretti, con il personale in dotazione, o attraverso l'affidamento a ditte specializzate ed infine attraverso l'appalto per opere ed interventi di maggior dimensione.

Le manutenzioni vengono eseguite, compatibilmente con le disponibilità economiche, dal personale dipendente interno, con l'acquisto di attrezzature e materiali necessari. Il lavoro viene improntato sulla base dei principi di economicità, affidabilità ed efficienza.

I lavori vengono, invece, affidati a ditte o imprese esterne sulla base di quanto disposto dal vigente Regolamento per l'affidamento di lavori e servizi in economia, e della normativa di riferimento, nel caso in cui il personale dell'Amministrazione non sia in grado di assicurare i servizi con puntualità o qualora si richiedano particolari prestazioni specialistiche,

Gli Uffici, inoltre, garantiscono l'organizzazione e la pianificazione di una squadra di dipendenti comunali, disponibili 24 ore su 24, per interventi di reperibilità.

Nel corso dell'anno saranno poi realizzate importanti opere da stazioni appaltanti diverse dal Comune con le quali sarà necessario mantenere un coordinamento/controllo.

Sono precisati nel Piano delle Opere Pubbliche e nel piano investimenti, gli interventi previsti in attuazione nel triennio.

I principali interventi che rientrano negli obiettivi di intervento, sono in particolare:

- la realizzazione della nuova scuola primaria di Biadene e Pederiva, per la quale nel 2023 saranno conclusi i lavori;
- la realizzazione di un Teatro a seguito di un accordo/convezione di finanziamento con Intesa San Paolo S.p.A.,
- l'adeguamento dell'impianto sportivo/calcio di San Gaetano, per il quale nel 2023 è previsto l'esecuzione dei lavori;
- Il rifacimento del ponte di Via San Liberale, per il quale nel 2023 è previsto l'esecuzione dei lavori.
- L'adeguamento sismico della scuola Pascoli di Contea, per il quale nel 2023 è prevista l'esecuzione dei lavori

Il Comune di Montebelluna ed il Consorzio di bonifica Piave hanno stabilito una collaborazione finalizzata alla redazione del progetto di fattibilità tecnico – economica dei

lavori di realizzazione di opere di compensazione idraulica delle urbanizzazioni dell'area tra le località di San Gaetano e Sant'Andrea comprendenti anche un bacino di invaso di acque meteoriche di piena da realizzarsi nell'area dell'ex cava Zapparè, di proprietà del Comune.

Con detto accordo le Parti si sono assunte l'impegno di intraprendere ogni iniziativa idonea per la gestione coordinata delle attività necessarie per la realizzazione dei lavori in oggetto, oltre all'impegno a inoltrare, congiuntamente se necessario, il progetto alla Regione o allo Stato per il reperimento del finanziamento necessario alla realizzazione delle opere e ad attuare ogni iniziativa presso tale Ente utile per tale scopo.

Tutto gli interventi avranno una particolare attenzione alle tematiche ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di riduzione del traffico, ad incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile;
- 3) a portare a termine l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

Il programma comprende sia l'esecuzione di attività destinate alla gestione amministrativa e tecnica delle procedure per la realizzazione di lavori su opere destinate alla collettività indistintamente, sia attività di erogazione di servizi di consumo diretti all'utenza su tutto il territorio comunale. La modalità di erogazione del servizio avviene: secondo la programmazione prevista dal programma delle opere pubbliche, oppure attraverso un'attività derivante dal monitoraggio e controllo da parte degli uffici, nonché su richiesta, in base alle segnalazioni che pervengono dai singoli cittadini/fruitori.

In questo secondo caso è il servizio competente a valutare il grado d'urgenza e le tempistiche di realizzazione dell'intervento, al fine di un suo eventuale inserimento nel piano dei lavori dell'anno.

Motivazione delle scelte:

L'attività che fa capo ai vari servizi si orienterà ad azioni volte sia alla conservazione, al miglioramento, alla valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati, sia alla realizzazione di nuove opere inserite nell'ambito di piani organici e strategici di sviluppo in un'ottica di investimenti pluriennali. Tutto ciò con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza, l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici in primo luogo, ed ambientali, dirette a migliorare la qualità energetica dell'involucro esterno degli edifici, oltre che aggiornare le dotazioni impiantistiche, con finalità di risparmio nei costi di gestione unito al maggior benessere abitativo nella fruizione degli edifici.

Finalità da conseguire:

La finalità è di poter perseguire l'attuazione di interventi volti a garantire la sicurezza degli immobili e delle strutture comunali, l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli edifici in primo luogo. Oltre a questi la finalità è di ottenere benefici ambientali, attraverso interventi volti a migliorare la qualità energetica dell'involucro esterno degli edifici, ad aggiornare le dotazioni impiantistiche, con finalità di risparmio nei costi di gestione unito al maggior benessere abitativo nella fruizione degli edifici, di qui lo sviluppo di azioni volte:

- 1) all'utilizzo di fonti rinnovabili, e all'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 2) a proseguire l'attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza di edifici, soprattutto quelli scolastici.

Programma 1.7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

C.d.r: 3 Servizi Demografici e Incontracomune

Il programma si riferisce alle attività svolte dai servizi demografici che comprendono l'ufficio anagrafe, l'incontracomune, l'ufficio dello stato civile e l'ufficio elettorale. Gli uffici garantiscono il regolare svolgimento dell'attività istituzionale al fine di assicurare il buon funzionamento dei servizi ed il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza. Per migliorare i servizi forniti si prevedono le seguenti attività:

semplificare la gestione contabile dei pagamenti dei diritti di segreteria e delle carte d'identità attraverso l'utilizzo del sistema pagoPA e la conseguente eliminazione del denaro contante;

riorganizzare i processi di gestione dei documenti cartacei e informatici applicando quanto previsto dal nuovo Manuale di Gestione documentale e dagli allegati piani di fascicolazione e di scarto;

rendere più efficace la gestione degli appuntamenti per il rilascio delle carte d'identità attraverso l'utilizzo del servizio di prenotazione on line My City;

in coordinamento con le operazioni cimiteriali massive programmate dal gestore dei servizi cimiteriali, gli uffici dovranno effettuare le ricerche anagrafiche storiche dei familiari dei defunti e dovranno gestire le conseguenti pratiche di polizia mortuaria come il rilascio delle autorizzazioni alle esumazioni/estumulazioni ordinarie, al trasporto dei resti mortali, alla cremazione, alla dispersione nel cinerario comune, all'affido dell'urna cineraria, ecc. ...

Motivazione delle scelte:

Esigenza di mantenimento delle attività ordinarie e razionalizzazione delle risorse a disposizione a fronte delle competenze assegnate e della carenza di risorse umane.

Finalità da conseguire:

Miglioramento della qualità dei servizi compatibilmente con le risorse umane a disposizione. Razionalizzazione e semplificazione delle procedure al fine di soddisfare al meglio le esigenze dei cittadini.

Programma 1.8 Statistica e sistemi informativi

C.d.r: 8 Servizio Informatico Comunale (SIC)

Descrizione del programma:

Il sistema informatico rappresenta lo strumento strategico tramite il quale l'Amministrazione comunale realizza gli obiettivi di digitalizzazione, l'efficientamento dei processi amministrativi dell'Ente e il dispiegamento di servizi digitali al cittadino. In un contesto più generale, esso realizza gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana seguendo il modello strategico di evoluzione del sistema informativo pubblico descritto nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e pubblicato nel maggio 2017. La revisione 2021-2023 del Piano Triennale approvata a maggio 2022 rappresenta la naturale evoluzione della precedente edizione, consolidando, in particolare, l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati e introducendo alcuni elementi di novità connessi all'attuazione del PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA.

La strategia del Piano è volta a:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I principi guida del Piano sono:

- **digital & mobile first per i servizi**, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first (cloud come prima opzione)**: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili** che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design;
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **codice aperto**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Il SIC, seguendo le linee di indirizzo sopra richiamate e sotto la sua supervisione e il coordinamento dell'UTD, intende seguire questo modello strategico dando attuazione ai necessari progetti di sviluppo desunti dalle linee programmatiche del mandato amministrativo 2021-2026, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione.

Per poter raggiungere tali obiettivi, il SIC deve affrontare un'importante e difficile sfida: riuscire a diminuire il carico di lavoro dovuto alla manutenzione ordinaria degli impianti ICT, oggi preponderante, al fine di dedicare le esigue risorse a disposizione ad attività di sviluppo ed innovazione tecnologica richieste per ottemperare agli obiettivi del Piano Triennale. Per far questo è necessario portare a termine nel più breve tempo possibile innumerevoli attività di manutenzione straordinaria degli impianti ICT, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e la resilienza. Infatti, i servizi informatici sono cresciuti nel tempo in modo disomogeneo, in funzione delle ridotte risorse a disposizione e della molteplicità di soggetti che, nel tempo, ne hanno curato la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione. Questi sistemi devono essere riprogettati e potenziati, eliminando incompatibilità e ridondanze, sostituendo le componenti hardware e software divenute obsolete e favorendo l'interoperabilità tra sistemi eterogenei sia interni che esterni all'infrastruttura comunale. Contemporaneamente occorre intervenire anche sui servizi applicativi di interesse generale, eliminando o perlomeno riducendo quelle criticità, oggi presenti su numerose componenti, che generano un elevato carico manutentivo.

Il piano di svecchiamento dei PC ha come obiettivo quello di raggiungere nel medio-lungo periodo l'età media degli apparati non superiore a 5 anni, determinata sulla base del calo prestazionale, del ciclo di vita dei sistemi operativi e della durata massima del servizio di manutenzione generalmente previsto dalle convenzioni Consip a cui si ricorre in via prioritaria per gli acquisti. In questo contesto si inserisce il PIAO che disciplina - tra le altre cose - anche il lavoro agile, sulla scorta dell'esperienza maturata durante le fasi più critiche dell'emergenza sanitaria da coronavirus. Infatti, dal 2020 il ricorso al lavoro agile con collegamento da remoto ai sistemi informatici comunali (brevemente telelavoro) è diventata una prassi consolidata in caso di necessità per una parte significativa del personale dell'Ente, così come il ricorso a nuovi strumenti di comunicazione e collaborazione, ad es. le piattaforme di videoconferenza e di file sharing, come modalità ordinaria per lo svolgimento di riunioni e condivisione di materiale sia tra soggetti interni che con soggetti esterni. Ciò richiede l'adeguamento della dotazione hardware e software di tutte le postazioni di lavoro e la necessità di disporre di un piano di formazione per l'utilizzo efficiente e in sicurezza di questi strumenti.

La spinta verso una progressiva, continua e pervasiva digitalizzazione della Pubblica Amministrazione negli ultimi anni ha portato all'attenzione della comunità il tema della sicurezza informatica. Partendo con il Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, fino ad arrivare alla Circolare AgID n. 2 del 18 aprile 2017, si è assistito ad un deciso rafforzamento del quadro normativo che impone agli Enti locali di adeguarsi a standard sempre più elevati. L'attuazione del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) ha ulteriormente incrementato l'importanza di questa tematica, ponendo in capo ai singoli Enti l'onere di mettere in essere tutte le misure di sicurezza ritenute idonee a garantire la protezione dei dati dei cittadini a tutela dei loro diritti fondamentali. In tale contesto, l'UTD con la collaborazione del SIC è chiamato a dare attuazione ad un insieme di progetti di manutenzione straordinaria e sviluppo che mirano a accrescere il livello di sicurezza dei sistemi informatici che gestiscono i dati dei cittadini e permettono di erogare loro i servizi a cui hanno diritto, con continuità e nel

rispetto della privacy.

Strettamente collegato al tema della sicurezza informatica è il tema della formazione del personale comunale in ambito ICT. Si riscontra in generale un basso livello di competenze informatiche che, oltre a rappresentare - come noto - la principale vulnerabilità di ogni sistema informatico, risulta essere un forte limite all'efficienza dell'Ente nel soddisfare i bisogni dei cittadini e gli adempimenti normativi che trovano sempre più spesso la loro collocazione all'interno di un contesto nativamente digitale. Pertanto verrà definito un piano di formazione di concerto con le figure maggiormente coinvolte nel processo di transizione digitale, come ad esempio il Responsabile della gestione documentale, della conservazione, della trasparenza e il Responsabile dell'accessibilità e della sicurezza informatica.

In virtù della Circolare AgID n. 2 del 24 giugno 2016, l'Ente non può costituire nuovi data center o provvedere all'evoluzione dei data center esistenti. Tuttavia è possibile procedere con attività di adeguamento/rinnovamento al fine di evitare problemi di interruzione di pubblico servizio e garantire l'avanzamento tecnologico necessario all'esecuzione dei servizi che per loro natura non potranno essere migrati nel cloud. Sulla base delle indicazioni di AgID, l'UTD ha definito un piano di migrazione dei data center comunali verso i Poli Strategici Nazionali o verso il cloud della PA, che dovrà essere portato a compimento nei prossimi anni sfruttando, ove possibile, anche i finanziamenti messi a disposizione dal PNRR e da altre iniziative a livello provinciale (es. i SAD), regionale e nazionale. Questo progetto comporta necessariamente una rivisitazione del modello architetturale per l'erogazione dei servizi applicativi in un ambiente orientato al cloud. Pertanto, in sintonia con le fasi di attuazione del progetto di migrazione, il SIC intende procedere con l'adeguamento o la sostituzione dei gestionali dell'Ente, privilegiando soluzioni interoperabili erogate in cloud e tenendo in considerazione le eventuali iniziative di aggregazione presenti sul territorio.

In linea con le previsioni contenute del Piano Triennale e con le relative previsioni normative, il Comune ha aderito alle piattaforme abilitanti nazionali sia direttamente, come nel caso di SPID/CIE per l'autenticazione ai servizi on-line, sia per tramite di soggetti aggregatori come Regione del Veneto, come nel caso di PagoPA e AppIO. Questo percorso di adesione alle piattaforme abilitanti e di adeguamento interno continuerà anche nel prossimo quinquennio per arrivare alla completa interoperabilità con queste piattaforme e con quelle di futura attivazione, come nel caso della Piattaforma delle Notifiche Digitali. L'UTD ha il compito di governare la transizione verso queste piattaforme, che per sua natura impatta in modo trasversale sui tutti i principali processi dell'Ente, mentre il SIC ha il compito di adeguare gli strumenti tecnici messi a disposizione degli uffici affinché integrino le piattaforme abilitanti in modo efficiente ed efficace.

Il Comune di Montebelluna ha aderito come Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese all'iniziativa POR-FESR 2014-2020, fungendo da Ente capofila per un gruppo di dieci comuni limitrofi. Il SIC è chiamato a coordinare tutte le attività tecniche previste per raggiungimento degli obiettivi indicati nei progetti MyCity e MyData nell'ambito dall'azione 2.2.2. dell'OT2, in collaborazione con le Aree Urbane di Treviso, Padova, Vicenza e Verona. Il progetto MyCity mira ad aumentare l'offerta di servizi on-line al cittadino e standardizzare le interfacce su base regionale, mentre il progetto MyData mira a costruire una base di conoscenza da fonti dati eterogenee (es. sensoristica) a supporto delle attività decisionali e di monitoraggio nell'ambito della mobilità sostenibile e dell'inclusione sociale. Questi progetti sono entrati nel 2022 nella loro fase di ultimazione dello sviluppo, dispiegamento e rendicontazione, che si concluderà nel primo semestre del 2023. La chiusura delle attività finanziate dal POR-FESR 2014-2020 non significa però la conclusione dei due progetti. Infatti, se da un lato le Aree Urbane dovranno garantire, in collaborazione con Regione del Veneto, la manutenzione ed il buon funzionamento delle piattaforme MyCity e MyData almeno per il quinquennio 2023-2027 come richiesto dalla Comunità Europea, dall'altro lato il Comune di Montebelluna si è candidato ad essere capofila della nuova Area Urbana allargata a tredici comuni contermini nel Programma Regionale FESR 2021-2027, nell'ambito del quale sono state inserite le previsioni di progetto per ulteriori sviluppi di queste piattaforme che prenderanno il nome di MyCity 2.0 e MyData 2.0.

Motivazione delle scelte:

Alcune scelte sono imposte da adempimenti normativi determinati principalmente dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.), dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, dalle linee guida e circolari emesse da AgID, oltre che dalle opportunità offerte dal PNRR in ambito di transizione al digitale. Altri progetti di sviluppo sono determinati da esigenze operative sia proprie del Servizio Informatico Comunale che manifestate dai vari uffici comunali. Il Servizio Informatico Comunale, se possibile, darà priorità a tutte quelle attività di stabilizzazione dei sistemi esistenti al fine di diminuire il carico manutentivo e liberare risorse da destinare a progetti di innovazione e sviluppo.

Finalità da conseguire:

I progetti di sviluppo indicati permetteranno di aumentare l'efficienza dei vari uffici comunali, garantire un impiego ottimale delle risorse e il miglioramento della qualità dei servizi erogati al cittadino, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, le indicazioni contenute nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e le linee programmatiche di mandato.

Programma 1.10 Risorse umane**C.d.r: 5 Gestione risorse umane****Descrizione del programma:**

Le attività che caratterizzano il Servizio Risorse umane vanno dalla gestione giuridica, economica, previdenziale (relativa al personale attualmente in servizio, ma non solo) e organizzativa delle risorse umane, alla raccolta delle valutazioni del personale così come predisposte dai Dirigenti, al calcolo dei premi correlati alla performance individuale e a quella organizzativa.

Il servizio Risorse umane si occupa inoltre dell'interazione tra uffici dell'ente e istituti scolastici/universitari, per consentire agli studenti di svolgere i tirocini previsti dai piani formativi.

Il Servizio si occupa anche della gestione dell'Ufficio Messi e dell'Uscierato, la cui attività si caratterizza per i primi nella gestione delle notifiche e dell'Albo Pretorio on-line, per i secondi nell'informazione di primo livello e nell'accoglienza agli utenti.

È posta attenzione all'ottimizzazione dei processi, anche attraverso l'utilizzo crescente del supporto informatico a disposizione.

Il potenziamento della dotazione organica dell'ente rappresenta una delle priorità dell'Amministrazione.

Alla base della gestione delle risorse umane e della loro programmazione, l'Amministrazione Comunale ha a disposizione il piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) e il conseguente piano occupazionale annuale. Nella predisposizione del Piano, il Servizio R.U. deve tener conto delle esigenze dei settori, così come rappresentate dai Dirigenti, che nella loro valutazione devono tener conto della congruità del personale sia in termini numerici che di requisiti professionali.

In relazione ai requisiti professionali e in attuazione di quanto previsto dal PIAO nella sua Sezione Formazione, un'altra priorità sarà soddisfare la crescente richiesta formativa per il personale, resa necessaria anche dalla costante evoluzione normativa.

Riorganizzazione dell'Ufficio Messi e dell'Uscierato, al fine di ottimizzarne l'attività.

Motivazione delle scelte:

Le scelte vanno nella direzione, attraverso il potenziamento dell'organico, il miglioramento delle professionalità e l'ottimizzazione delle attività, anche con l'utilizzo degli strumenti digitali, di avvicinare il Comune alla realizzazione del soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Finalità da conseguire:

Corretta, puntuale ed efficiente gestione di tutti gli istituti che attengono al servizio risorse umane, come individuati nella descrizione del programma.

Programma 1.11 Altri servizi Generali

C.d.r: 41 Affari Giuridici e contratti, 7 Stazione Unica Appaltante, 39 Comunicazione istituzionale

Descrizione del programma:

Il Servizio Legale costituisce un'unità operativa di supporto al Segretario Generale e alla struttura organizzativa nel suo complesso.

La duplice funzione di assistenza attribuita al Servizio in oggetto si declina nelle seguenti principali attività:

- supporto, attraverso un'attività qualificata di natura giuridico - amministrativa, agli altri Settori dell'Ente e svolgimento dell'attività di studio, in collaborazione con gli uffici comunali interessati, funzionale al conferimento di incarichi a legali esterni, per l'assistenza stragiudiziale e/o la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione, nonché adozione di ogni atto a ciò necessario e cura degli adempimenti conseguenti;
- diretta collaborazione con il Segretario Generale, quale RPCT, sui temi della prevenzione della corruzione, della trasparenza e della privacy (pianificazione delle misure anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei referenti interni, monitoraggio delle misure preventive poste in essere e controllo costante dell'attuazione degli adempimenti ex lege);
- controllo di gestione (predisposizione degli obiettivi di PEG e controllo dello stato di attuazione);
- controllo successivo di regolarità amministrativa;
- a livello sovracomunale, coordinamento delle attività dell'Unità di progetto intersettoriale – AU di Montebelluna, riconosciuta quale "Organismo Intermedio" con DGR n. 768 del 29.05.2017, nell'ambito del documento di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese del POR – FESR Veneto 2014-2020;

All'interno del Servizio Legale verrà incardinato un nuovo ufficio, denominato Ufficio di Prossimità, previsto nell'ambito del Progetto della Regione del Veneto approvato e finanziato dal Ministero della Giustizia quale organismo intermedio del "PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020", finalizzato all'erogazione, anche grazie alle tecnologie del processo civile telematico e alle banche dati ministeriali, di servizi in ambito di volontaria giurisdizione, con specifico riferimento all'istituto dell'amministrazione di sostegno, attraverso attività di informazione ai cittadini, distribuzione di modulistica, supporto alla predisposizione di atti ed invio telematico degli stessi.

In coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e nell'ottica della semplificazione procedimentale, il Servizio punta all'ottimizzazione della gestione dei procedimenti di competenza, attraverso:

- la progressiva dematerializzazione e conservazione informatica dei documenti, con particolare riguardo ai documenti relativi al contenzioso dell'Ente, ai fini di una organizzazione più ordinata e una consultazione più rapida dei fascicoli dei procedimenti legali;
- lo snellimento delle procedure di redazione degli strumenti di programmazione in materia di trasparenza e anticorruzione, sempre nell'ottica della digitalizzazione progressiva dei documenti e della semplificazione procedimentale;
- il coordinamento e il monitoraggio delle attività dei referenti dei vari uffici dell'ente, in un'ottica di standardizzazione delle procedure, di collaborazione, trasparenza, speditezza ed efficacia;
- attività informative, di supporto dei dipendenti e degli utenti nelle materie indicate.

Per quanto riguarda l'Ufficio di Prossimità, è stata avviata la fase sperimentale consistente nella formazione del personale addetto all'ufficio e all'organizzazione della struttura dedicata. L'obiettivo del progetto è favorire una maggiore efficienza del sistema giustizia nei rapporti con la cittadinanza, specie le categorie fragili e svantaggiate, fornendo ai cittadini residenti servizi giudiziari in materia di volontaria giurisdizione, che non richiedono l'assistenza di un legale.

Con riferimento alle attività di rilevanza sovracomunale, in continuità con l'esperienza maturata nel ciclo di programmazione regionale 2014-2020, l'ufficio intende sviluppare ulteriormente le iniziative dell'Ente in un'ottica di partenariato, rafforzando la visione di rete e creando sinergie con gli altri Comuni dell'Area Urbana, con particolare riguardo alle politiche e ai programmi comunitari. L'obiettivo verrà perseguito con l'elaborazione e l'attuazione, in forma condivisa, di una nuova Strategia di Sviluppo urbano sostenibile finanziata dal PR FESR in integrazione con il PR FSE+, nell'ambito della procedura selettiva avviata dalla Regione del Veneto con DGR n. 1832 del 23.12.2021 e condizionatamente al buon esito della stessa.

Motivazione delle scelte:

I servizi dedicati all'attuazione di questo programma di carattere generale, se pur articolati su diversi ambiti di intervento, svolgono azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi politici e più specifici e tecnici, in senso lato, dell'Ente posti in essere da altri settori; per questa ragione i progetti/attività a cui saranno dedicati i diversi servizi e uffici coinvolti in questo Programma hanno l'obiettivo comune di ottimizzare, ognuno per la propria competenza, le rispettive procedure, al fine di fornire tempestive e adeguate risposte agli amministratori e agli altri servizi comunali dell'Ente e dell'Area Urbana Asolano-Castellano-Montebellunese.

Finalità da conseguire:

Il Servizio si propone, nei limiti delle risorse assegnate, di proseguire nel trend di miglioramento dell'attuale standard qualitativo nelle attività di supporto e collaborazione agli altri settori dell'Ente, al fine di consentire ai Servizi comunali, la cui attività produce direttamente effetti giuridici verso l'esterno e/o che sono erogatori di servizi alla cittadinanza, di raggiungere gli obiettivi strategici (anche in termini di trasparenza, di privacy e di lotta alla corruzione), in ossequio al programma dell'Amministrazione.

Il Servizio si propone, inoltre, l'obiettivo di proseguire nelle attività di supporto e di coordinamento dell'Unità di progetto intersettoriale – AU di Montebelluna, in collaborazione con gli altri settori dell'Ente, i Comuni dell'Area Urbana Asolano-Castellana-Montebellunese, i soggetti beneficiari e la Regione Veneto.

Il servizio anticorruzione, trasparenza, privacy assicura che l'azione amministrativa venga svolta nel pieno rispetto delle prescrizioni normative.

- Programma 1.11 Altri servizi Generali**C.d.r: 56 Segreteria Generale****Descrizione del programma:**

Il servizio "Bandi, Finanziamenti, P.N.R.R. – I.P.A. – Partecipate" incardinandolo nel 1° Settore "Servizi generali di Staff e servizi al cittadino", istituito con Deliberazione di G.C. n. 272 del 27/12/2021, si occuperà anche nel triennio 2023-2025 di ricercare i Bandi PNRR, Comunitari, Nazionali e Regionali, portarli a conoscenza dei vari Uffici dell'Ente e, attraverso un'attività giuridico- amministrativa, svolgere una preventiva istruttoria sulle caratteristiche e sui requisiti dei bandi. Infine svolgerà un'attività di coordinamento con gli uffici competenti per materia fornendo supporto normativo e occupandosi del caricamento e invio dei progetti. Si procederà inoltre a incrementare la Banca dati dei bandi condivisa con gli uffici apportando i necessari perfezionamenti.

Motivazione delle scelte:

Il Servizio svolge prevalentemente un'azione funzionale, di supporto e strumentale alla presentazione di progetti i cui contenuti possono riguardare le più disparate materie (edilizia, cultura, sport, ambiente ecc.) con l'obiettivo di dare supporto agli uffici competenti e di ottimizzare i tempi di presentazione dei progetti stessi.

Finalità da conseguire:

Il Servizio si propone di operare una riorganizzazione e snellimento delle procedure amministrative che portano a programmare, redigere e presentare un Bando offrendo supporto a tutti i servizi coinvolti, i quali molto spesso sono oberati da impegni e scadenze varie

C.d.r: 7 Stazione Unica Appaltante - Provveditorato**Descrizione del programma:**

Il servizio "Stazione Unica Appaltante – Provveditorato" è stato istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30/01/2015 in esso sono confluiti il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e il Servizio Acquisti.

Anche per il triennio 2023/2025 la struttura svolgerà in forma accentrata le attività rivolte all'acquisizione di beni, servizi e lavori, secondo quanto disposto dal nuovo Codice dei contratti e successive modifiche, ed in conformità alle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione dello stesso.

Le attività sopra descritte verranno svolte per conto dei servizi del Comune di Montebelluna nonché per le richieste avanzate dai Comuni aderenti alla “Centrale di Committenza della Federazione dei comuni del montebellunese”, istituita ai sensi del D.Lgs. 50/2016, con la convenzione sottoscritta il giorno 29/05/2018 per una durata di anni cinque, sarà oggetto di rinnovo nel corso dell'esercizio 2023.

Tale Centrale Unica di Committenza:

- è funzionale a realizzare un maggior controllo sulle procedure di affidamento, mediante l'adozione di prassi amministrative univoche;
- è una struttura altamente qualificata che assicura una maggiore professionalità e, quindi, un'azione amministrativa più snella e tempestiva, ma permette, altresì, di creare le condizioni affinché vi possa essere una progressiva semplificazione degli adempimenti e delle procedure, nonché un'auspicabile riduzione del contenzioso in materia di affidamenti di appalti pubblici;
- ha lo scopo di razionalizzare gli acquisti, traendo beneficio dalle economie di scala collegate all'indizione di procedure di gara di importo consistente.

Motivazione delle scelte:

Il servizio svolge azioni prevalentemente funzionali, di supporto e strumentali alle azioni direttamente volte all'attuazione dei programmi dell'Ente.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo è la centralizzazione delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori per conto dell'Ente al fine di realizzare economie di scala, nonché l'espletamento delle gare d'appalto per i Comuni aderenti alla CUC.

C.d.r: 39 Comunicazione istituzionale

Descrizione del programma:

Proseguirà la comunicazione istituzionale per promuovere ed informare sui progetti, le iniziative e le azioni portate avanti sia dall'amministrazione comunale che dall'ente nelle sue funzioni amministrative, avvalendosi della collaborazione di una giornalista appositamente incaricata.

L'attività comunicativa si avvarrà di tutti gli strumenti utili (comunicati stampa, comunicazione online, newsletter, social, contatti con la stampa e servizio WhatsApp) per diffondere la comunicazione a più target possibile.

Il sito internet dell'ente – recentemente aggiornato alla luce delle “Linee Guida Siti web della PA” prodotte AgID-Agenzia per l'Italia digitale - continuerà ad essere un utile strumento per mettere in evidenza tutte quelle informazioni di rilevanza per la cittadinanza, in modo coerente rispetto alle stesse Linee Guida.

Inoltre, l'agenzia incaricata di occuparsi dei social (avviati nel giugno 2022) - Facebook e Instagram - si occuperà di gestire e veicolare i contenuti istituzionali condivisi con l'amministrazione comunale al fine di ampliare il target di riferimento della comunicazione istituzionale.

Motivazione delle scelte:

Trasparenza, partecipazione, informazione: la comunicazione istituzionale rappresenta lo strumento più adatto per promuovere e diffondere questi principi presso la cittadinanza e per far conoscere e rendere partecipi i cittadini delle scelte amministrative.

Finalità da conseguire:

Presentare ai cittadini l'attività amministrativa in maniera trasparente, obiettiva e tempestiva.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza			No	No

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza**Programma 3.1 Polizia locale e amministrativa.****C.d.r: 13 Polizia Locale****Descrizione del programma:**

L'impiego della Polizia Locale continuerà a essere caratterizzato dagli interventi nel campo della sicurezza della circolazione stradale al fine di limitare la sinistrosità stradale con particolare riguardo all'utenza debole quali ciclisti e pedoni, al possesso della copertura assicurativa obbligatoria ed al regolare controllo dei veicoli attraverso la revisione biennale. Si ritiene inoltre importante verificare la genuinità dei documenti delle persone in occasione dei controlli, non solo stradali.

È confermata la collaborazione con gli altri uffici comunali per le verifiche congiunte in campo viario e della segnaletica e per il rispetto di autorizzazioni e prescrizioni.

Continueranno i controlli mirati a tutti gli aspetti della vigilanza, compresi eventuali abusi edilizie o presenza di persone straniere non regolarmente comunicate.

Non mancheranno i controlli delle disposizioni di Polizia Urbana e Rurale per la tutela del patrimonio e la sicurezza dei cittadini; in tal senso andranno verificate le occupazioni del suolo pubblico, le distanze delle siepi lungo le strade pubbliche e le emissioni sonore negli orari consentiti.

La salvaguardia del territorio e del pregio ambientale viene garantita mediante controlli mirati che permettano di evitare il degrado e il danneggiamento del territorio stesso, sia in ambito edilizio sia ambientale; in quest'ultimo ambito si ritiene positiva la collaborazione con gli addetti al controllo del Consiglio di Bacino Priula e della ditta Contarina e la dotazione di una specifica telecamera mobile da posizionare nei luoghi utilizzati per l'abbandono dei rifiuti.

Continuerà l'attività di prevenzione finalizzata alla sicurezza e incolumità dei cittadini e alla tutela degli animali, mediante controlli mirati nelle aree verdi e nei giardini pubblici. In tali controlli non saranno tralasciate le attività per il decoro degli spazi pubblici, soprattutto quando sono a disposizione dei bambini, come pure l'osservanza del nuovo art. 48 del Regolamento di Polizia Urbana che tende a ostacolare alcuni comportamenti che possono creare disturbo e disagio alla collettività.

Si continuerà inoltre a garantire la presenza della Polizia Locale in alcuni giorni del mese fino alle ore 00:50 in occasione delle manifestazioni più significative, di operazioni congiunte con le Forze dell'Ordine o per particolari esigenze di servizio.

Si ritiene opportuno continuare a offrire alle Scuole dell'obbligo e dell'Infanzia, lezioni di educazione stradale sia teorica che pratica, in base alle richieste dei rispettivi istituti, compatibilmente con le altre esigenze di servizio.

Per la formazione e l'aggiornamento professionale si ritiene opportuno incrementare la partecipazione a convegni, giornate di studio, ecc., oltre all'indispensabile addestramento del personale con corsi mirati alla sicurezza individuale e all'abilità nell'uso dell'arma in dotazione. A tal fine si evidenzia l'utilità di accesso a servizi informatici specializzati nel campo della Polizia Locale.

Continua la nuova gestione delle sanzioni non pagate nei termini di legge mediante la riscossione coattiva attuata in alternativa ai ruoli esattoriali di Equitalia, con una rilevante riduzione dei tempi di notificazione e recupero delle somme, agevolando nel contempo l'utenza che si ritroverà una sensibile riduzione dell'importo degli interessi (10% della sanzione ogni semestre).

Al fine di consentire all'utenza di utilizzare in modo semplice e veloce il sistema di pagamento PagoPA è stata informatizzata la redazione degli avvisi di sosta e dei verbali di contestazione.

A seguito della revisione generale del sistema di videosorveglianza cittadina, è possibile utilizzare l'analisi video di alcune telecamere per accertare con più efficacia i responsabili di eventi dannosi verso i beni pubblici e la sicurezza delle persone; grazie a questo nuovo sistema e alle nuove telecamere dotate di sistema lettura targhe OCR è possibile effettuare un maggiore e migliore controllo sui veicoli transitanti nelle aree in prossimità del centro. A tal fine è stata realizzata una postazione di controllo anche presso il Comando Compagnia dei Carabinieri di Montebelluna. Si ritiene comunque necessaria l'installazione di nuove telecamere in sostituzione di quelle obsolete o a copertura di nuove aree non ancora videosorvegliate.

È sempre auspicabile la collaborazione con i soggetti privati con i quali stipulare apposite convenzioni, per l'utilizzo di tecnologie innovative che permettano di fornire maggiori informazioni a supporto delle attività di indagine post-evento.

Motivazione delle scelte:

Le funzioni della Polizia Locale devono essere esercitate nel più ampio spettro possibile, da quelle educative, a quelle formative, dalla prevenzione alla repressione degli illeciti amministrativi e penali.

La sicurezza è uno degli elementi fondamentali della qualità di un corpo sociale e per questo, in base alle necessità del caso, sarà proposto un tavolo di lavoro interforze, coordinato dal Questore, che vede cooperare assieme per il presidio del territorio la Polizia Locale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e la Polizia Ferroviaria.

Al fine di rendere più evidente la percezione di sicurezza, si ritiene opportuno individuare le zone del territorio comunale da destinare al cosiddetto "daspo urbano", in collaborazione e coordinamento con la Compagnia e la Stazione Carabinieri di Montebelluna.

L'installazione delle nuove nove telecamere idonee al riconoscimento automatico delle targhe dei veicoli, permette di cercare anche i veicoli segnalati dalle autorità di pubblica sicurezza e dalle Forze dell'ordine e a tal fine è stata realizzata una postazione di controllo anche presso il Comando Compagnia dei Carabinieri di Montebelluna. Per il medesimo scopo risulterà utile prevedere l'installazione di altre postazioni per il controllo delle targhe, da individuare in coordinamento con i Carabinieri di Montebelluna. Resta oggetto di riflessione la possibilità di inserire quale addendum ai servizi della Federazione dei Comuni del Montebellunese anche l'Ufficio unico di Polizia locale, non attraverso la precedente formula del consorzio, bensì dando vita a un network di coordinamento.

Il Comando di Polizia Locale collabora con i gruppi di Controllo del Vicinato e interviene operativamente sulla base delle segnalazioni provenienti dai relativi coordinatori.

Finalità da conseguire:

Con questo programma ci si propone di dare risposta alle istanze di sicurezza che giungono frequenti: richieste di sicurezza stradale, interventi educativi, di tutela ambientale e interventi a tutela del corretto svolgimento della vita cittadina, anche mediante verifiche del rispetto delle norme e regolamenti comunali.

Sarà necessario continuare nella verifica sui servizi attualmente svolti dagli operatori della Polizia Locale che possano essere attribuiti ad altro personale, liberando in questo modo risorse qualificate per far fronte al bisogno primario di sicurezza. A tal fine si ritiene utile la riflessione sull'utilizzo degli ausiliari della sosta da individuarsi all'interno dell'Ente o con l'utilizzo di personale della società concessionaria della gestione della sosta a pagamento.

Continuerà la collaborazione con i privati, mediante apposite convenzioni, per l'incremento delle aree video sorvegliate.

È necessario continuare nel contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade anche mediante l'utilizzo di fotocamere mobili e con attività di collaborazione con il Bacino Priula, la società Contarina e la specialità Forestale dei Carabinieri.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio			No	No

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio**Programma 4.6 Servizi ausiliari all'istruzione**
C.d.r: 27 Servizi educativi – trasporto scolastico**Descrizione del programma:**

Tra le funzioni istituzionali del Comune in materia di Istruzione, che rientrano nella più vasta categoria di interventi di “assistenza scolastica”, vi è l'erogazione dei servizi comunali, ausiliari all'istruzione, di ristorazione scolastica, trasporto scolastico e vigilanza presso le scuole e assistenza negli scuolabus, rivolti ai bambini (compresi quelli con handicap) che frequentano le Scuole di competenza del Comune (Scuole dell'Infanzia, Primarie e Medie).

Motivazione delle scelte:

Nell'attivare questi interventi di “assistenza scolastica”, finalizzati a sostenere la frequenza scolastica e favorire l'accesso a scuola, viene privilegiata la qualità dei servizi, garantendo nel contempo la sicurezza dei bambini. Inoltre, ricoprendo il Comune il ruolo sia di soggetto direttamente o indirettamente erogatore del servizio, sia di rappresentante dell'utenza, lo stesso intende agire affinché l'erogazione di ciascun servizio avvenga in modo efficace ed efficiente, garantendo elevati standard di qualità e di sicurezza a costi accessibili per l'utenza. Obiettivi e programmi preposti sono stati modificati nelle ultime annualità per fronteggiare l'emergenza sanitaria e potranno esserlo nei futuri anni scolastici qualora si ripresentassero restrizioni e condizionamenti derivanti da eventi pandemici.

Le attività programmate intendono:

- perseguire la costruzione di un'alleanza strategica fra il Comune e il sistema scolastico
- sostenere e incentivare la funzione educativa e formativa delle scuole
- promuovere il Diritto allo studio agevolando la frequenza scolastica
- sostenere e incentivare le famiglie nei propri compiti educativi.

Finalità da conseguire:

Gli interventi di assistenza scolastica in oggetto sono finalizzati a favorire la frequenza scolastica degli alunni e a facilitare il raggiungimento della scuola da parte degli stessi, agevolando l'esercizio del diritto allo studio ed il sostegno alle famiglie, in osservanza al programma di mandato dell'Amministrazione, garantendo nel contempo la sicurezza dei bambini. Per assicurare il mantenimento di standard elevati di qualità dei servizi comunali, vengono attivate azioni di programmazione, monitoraggio e controllo dei servizi stessi, come segue:

- Programmazione dei servizi e predisposizione di capitolati d'appalto e convenzioni, dove viene privilegiata la qualità dei servizi erogati. In particolare, per la ristorazione scolastica, è privilegiata la qualità del pasto erogato, sono previsti prodotti biologici, Igp, Dop ecc., e sono incentivate la comodità e la facilità di utilizzo dei servizi di prenotazioni e pagamento dei pasti da parte dell'utenza, accessibili velocemente grazie alle nuove tecnologie (accesso al sistema informatizzato tramite Pc, telefoni cellulari, smart-phone ecc.).

Per il trasporto scolastico sono privilegiate l'efficienza, l'affidabilità e la sicurezza nello svolgimento del servizio oltre alla costante riorganizzazione del servizio stesso, non solo alla luce di nuove richieste, ma soprattutto in considerazione delle risorse umane ed economiche disponibili, con l'attivazione delle procedure di gara necessarie all'affidamento esterno di parte del servizio non coperto con risorse proprie. Tutto ciò al fine di facilitare l'accesso a scuola, in particolare per i bambini non residenti nelle

immediate vicinanze della scuola di riferimento (qualora la scuola in cui è iscritto l'alunno sia quella più vicina alla sua residenza), e nel rispetto dell'area di competenza dei vari plessi.

- Realizzazione di controlli sistematici e puntuali sui servizi erogati dal Comune o dalle ditte alle quali gli stessi vengono affidati, prevedendo per la ristorazione scolastica verifiche periodiche dei pasti somministrati, dei refettori, del centro di cottura ecc., grazie anche alla collaborazione con un dipendente comunale in servizio presso l'Asilo nido, nonché con il personale della ditta di ristorazione, presente settimanalmente allo sportello per la gestione delle problematiche inerenti il servizio.

- Coinvolgimento dell'utenza come elemento costruttivo delle prestazioni erogate, con particolare riguardo alla gestione del servizio ristorazione. Per favorire ciò, e per una fruizione consapevole del servizio ristorazione scolastica, si incentivano gli assaggi pasto gratuiti da parte dei genitori nei vari refettori scolastici e si implementeranno i percorsi di "Educazione alimentare" rivolti alle famiglie e alle scuole.

- Attivazione di percorsi di partecipazione e condivisione delle scelte anche attraverso l'attività della Commissione mensa e in collaborazione con le scuole, l'azienda sanitaria, le famiglie, le ditte affidatarie di servizi, ecc. Si attiveranno inoltre serate informative alla presenza della dietista incaricata dall'ente e dei professionisti specializzati messi a disposizione dalla ditta referente per il servizio di ristorazione scolastica.

- Realizzazione di progetti di educazione alimentare rivolti sia ai diretti fruitori del servizio, sia ai genitori e agli insegnanti nella consapevolezza che sane abitudini alimentari e un'alimentazione corretta ed equilibrata sono i presupposti per una buona crescita e che i genitori sono i primi modelli di riferimento per la costruzione di corrette abitudini alimentari.

Le iscrizioni, variazioni ed agevolazioni, sia per il servizio trasporto che per la mensa, sono informatizzate.

L'amministrazione comunale dal 2017 ha dato avvio alla realizzazione di una serie di progettualità, che sono continuate negli anni successivi, oltre a nuovi progetti, rivolti in particolar modo agli Istituti superiori di II° grado di Montebelluna e inerenti l'educazione alla legalità, l'uso di sostanze stupefacenti ed al sostegno del Social Day. Negli a.s. 2019/2020 e 2020/2021 e 2021/2022 alcune attività non hanno avuto esecuzione a causa del diffondersi e permanere della pandemia da Coronavirus.

Nel corso del 1° semestre del corrente anno, dopo la puntuale predisposizione degli atti di gara da parte dei servizi scolastici comunali, sono state espletate, attraverso l'ausilio della S.U.A. della Provincia di Treviso altamente specializzata in materia, le gare europee per l'appalto del servizio di trasporto scolastico per le annualità 2022/2023, 2024/2025 e 2025/2026 e per la concessione del servizio di ristorazione scolastica per le annualità 2022/2023, 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027.

I servizi educativi gestiscono altresì le procedure, attivate nelle ultime annualità, per l'erogazione di contributi economici a sostegno delle famiglie di Montebelluna, i cui figli frequentano centri estivi. Il bando viene usualmente pubblicato nel mese di giugno e la presentazione delle domande viene fissata a fine settembre. Successivamente vengono predisposti gli atti amministrativi per la formazione delle graduatorie e la conseguente liquidazione delle somme.

Programma 4.7 Diritti allo studio

C.d.r: 27 Servizi educativi – trasporto scolastico

Descrizione del programma:

Vengono attivati interventi di "assistenza scolastica" a sostegno del diritto allo studio, di competenza del Comune, attraverso i quali la Scuola realizza le proprie finalità socio-educative nei confronti degli alunni. L'Amministrazione comunale svolge azioni di raccordo con gli Istituti comprensivi del territorio e forme di collaborazione e sostegno delle Scuole statali e paritarie (convenzione), mediante l'erogazione di contributi, il tutto in linea con i principi di autonomia e di pluralismo istituzionale ed educativo.

Sono previste inoltre ulteriori azioni finalizzate a rendere effettivo il diritto allo studio, come le forme di sostegno alle famiglie con agevolazioni tariffarie per l'accesso ai servizi, la fornitura gratuita testi scolastici alle Scuole Primarie, l'erogazione del contributo regionale "Buono Libri".

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria l'Ufficio Scuole ha disposto l'invio delle cedole librarie a mezzo posta elettronica, in sostituzione del ritiro presso lo sportello o a scuola del documento cartaceo. Sono, inoltre, stati equiparati i criteri di riconoscimento delle agevolazioni tariffarie del servizio mensa a quelli previsti per il trasporto scolastico. L'Ufficio ha proceduto alla liquidazione dei contributi regionali e statali alle scuole del territorio.

Motivazione delle scelte:

L'Amministrazione Comunale si è proposta di attivarsi in tutti quegli ambiti che possano garantire libero accesso ad una scuola che risulti di qualità. Per questo motivo, nei limiti delle proprie disponibilità e competenze in materia di assistenza scolastica, l'Amministrazione comunale intende supportare le scuole, le famiglie e i ragazzi, con erogazioni di contributi, agevolazioni tariffarie, oltre a forme di sostegno per i nuclei familiari in difficoltà. Obiettivi e programmi possono essere modificati in itinere per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Finalità da conseguire:

Agevolare l'accesso ai servizi scolastici per realizzare in pieno l'adempimento del diritto allo studio.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			No	No

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Teatro e attività culturali (Biblioteca e Museo)

C.d.r: 31 Politiche culturali, 29 Biblioteca, 30 Museo

Descrizione del programma:

Descrizione del programma:

In coerenza con gli indirizzi di mandato dell'Amministrazione s'intende promuovere nel territorio montebellunese e nei luoghi più eloquenti per le comunità locali, a partire dalla presa di coscienza delle valenze, o meglio dei valori espressi dall'area, il patrimonio culturale materiale e immateriale, l'educazione e la formazione e più in generale la cultura nelle sue diverse espressioni, fondamento di una migliore qualità della vita.

L'intero comparto cultura, con gli istituti Biblioteca, Museo, MeVe, e Servizio Cultura, si muove quindi su progetti mirati, finalizzati a creare proposte culturali e valorizzare spazi nel territorio, individuando percorsi di fruizione culturale-turistica atti a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e il paesaggio locale, organizzando eventi di qualità (mostre, esposizioni, festival, concerti, teatro, convegni, conferenze, formazione etc.) che possano essere il fondamento di una crescita civile e sviluppo della comunità.

I Servizi si inseriscono inoltre all'interno di un disegno unitario di relazione con la rete di enti ed istituzioni territoriali promuovendo la collaborazione strutturata nell'ambito della rete delle biblioteche BAM, della rete intercomunale per la rassegna teatrale ECHI, e dell'IPA Montello Piave Sole, con l'obiettivo anche di intrecciare la continuità narrativa delle comunità locali, spesso espressa attraverso l'associazionismo, con le istanze conoscitive e i bisogni culturali propri di ogni cittadino. In particolare l'azione dei diversi servizi culturali intende sempre più essere integrata in contesti di reti anche sovra-regionali al fine di promuovere il benchmark, il confronto, la relazione e la sinergia con altre istituzioni a livello nazionale (quali ad esempio per le biblioteche "La rete delle reti", per i musei ICOM Italia -International Council of Museum-, ANMS -Associazione Nazionale Musei Scientifici-, AIPH - Associazione Italiana di Public History-, ISTRESCO e Rete Nazionale dei siti Fortificati) e a livello internazionale (per i musei NEMO - Network of European Museum Organisations). La recente legge regionale "La Grande Guerra infinita: collaborazione istituzionale col MeVe, attivazione della rete delle ogd e del club di prodotto dei luoghi del primo e del secondo conflitto mondiale" costituisce la linea guida dell'operatività del MeVe nel triennio dal 2023 al 2025 in relazione alla costruzione di una rete regionale volta alla valorizzazione del patrimonio storico delle guerre mondiali in chiave si di promozione di un turismo culturale consapevole che di una promozione dell'educazione alla pace supportata da attività di ricerca e studio.

Anche la promozione dei valori produttivi/sportivi e commerciali che più hanno caratterizzato quest'area sin da un lontano passato, e che si propongono quali radici su cui costruire il futuro produttivo del territorio, possono diventare strategici, se coadiuvati da uno sviluppo culturale, che vede appunto e soprattutto nella cultura il motore di crescita. In questo senso grande importanza acquisisce la collaborazione con Associazioni di Categoria, con il Distretto del Commercio "Montebelluna Città Emporio" e con l'Associazione il Mosaico e le diverse proposte divenute parte dell'ossatura delle proposte culturali quale ad esempio il Festival di Sport e Cultura.

Si intende inoltre utilizzare il territorio come un *teatro della memoria*, ove i percorsi culturali dispiegati nello spazio e nel tempo possano promuovere un progetto d'area unitario e centrato su diversi tematismi: itinerari della Grande Guerra, storico-archeologici ed ambientali. Diventano le linee guide dell'operatività culturale mostre temporanee, progetti di educazione e promozione della lettura (progetto bibliosociali e patto per la lettura coordinati dalla biblioteca ne sono un esempio), attività di divulgazione, promozione del territorio, della sua conoscenza e la costruzione di percorsi educativi e formativi, in un'ottica di inclusività e promozione dell'integrazione sociale e culturale. Gli importanti cambiamenti nell'assetto urbanistico della città di Montebelluna costituiscono lo stimolo alla valorizzazione di percorsi culturali che escono dalle strutture

tradizionalmente preposte alle attività culturali quali biblioteca, museo e teatro, per incontrare la popolazione nelle piazze, nei parchi cittadini, in luoghi marginali e periferici, nei quartieri, secondo modelli integrati con il tessuto sociale, commerciale e produttivo.

Un nuovo spazio culturale prenderà vita entro il 2025 nel centro di Montebelluna: il nuovo teatro finanziato con art bonus da Banca Intesa dovrà essere organizzato e strutturato dal punto di vista gestionale attraverso anche la concertazione con i diversi stakeholder territoriali, e dal punto di vista culturale con la promozione di attività di sensibilizzazione e comunicazione in particolare in collaborazione con la Fondazione di partecipazione Teatro di Montebelluna. Il completamento del restauro di Villa Correr Pisani costituisce invece un'opportunità per costruire un unico polo museale che riunisce accanto al MeVe il Museo civico di Storia Naturale ed Archeologia.

Nello specifico in una fase storica come quella attuale, caratterizzata da una emergenza sanitaria mondiale, e in generale da una crisi dei sistemi nazionali e del nostro rapporto con la natura, l'ambiente e il paesaggio i diversi servizi culturali (museo, biblioteca, MeVe, Cultura) si ritrovano nella necessità di avviare una complessa rivoluzione culturale e delle relazioni, definire nuovi strumenti di comunicazione, potenziare la digitalizzazione, avviare un percorso di sviluppo sociale e urbano della città basato sulla valorizzazione evoluta del patrimonio, sull'innovazione sociale applicata ai beni culturali e sul turismo.

Il tutto va sviluppato entro la cornice definita da:

- Convenzione di Faro, che sancisce "il diritto all'eredità culturale è inerente al diritto a partecipare alla vita culturale, così come definito nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo", e che la "conservazione dell'eredità culturale, ed il suo uso sostenibile, hanno come obiettivo lo sviluppo umano e la qualità della vita.
- Agenda 2030, agenda per lo sviluppo sostenibile che prevede 17 Goal che fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani;
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, un documento sui diritti della persona, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite;
- la Convenzione europea del paesaggio, un trattato internazionale promosso dal Consiglio d'Europa che promuove la protezione, gestione e pianificazione del paesaggio e promuove la cooperazione internazionale sulle politiche di paesaggio.

Si intende così costruire via via un contesto di Montebelluna "Città educativa integrata" che attraverso un'azione sinergica di tutti i servizi culturali, che propongono rassegne stagionali di eventi culturali (es. Sogni d'Estate) o progetti specifici in accordo anche con altri servizi quale Servizi Sociali e Pubblica Istruzione, ha come priorità assoluta l'accrescimento culturale e la formazione permanente dei suoi abitanti, anche in relazione all'assistenza, consulenza, formazione, educazione e accompagnamento nella crescita della comunità rispetto alla integrazione e inclusione culturale e sociale, al digital device, alla sostenibilità ambientale e all'applicazione dei principi di cui discendono i diritti di ogni persona. Ciò significa anche educare alla tutela, alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale cioè, in prima istanza, costruire comportamenti fortemente connotati in senso civico, unica garanzia per una tutela partecipata, per un'azione di salvaguardia, sentita come dovere della comunità e non delegata solo alle responsabilità e ai compiti degli specialisti.

Il nuovo urbanesimo che definisce anche nuovi spazi per la collettività costruisce una geografia di relazioni complesse che sempre più si esprime attraverso eventi e manifestazioni diversificate che nascono molto spesso da una collaborazione diretta e radicata tra soggetti locali (tra cui artisti, gruppi di cittadini, istituzioni e associazioni) e un ampio ventaglio di artisti, network e istituzioni di più ampio respiro anche nazionale.

Questa evoluzione si sta muovendo di pari passo con un cambiamento degli assetti sociali e di relazioni internazionali che impongono nuove procedure per la sicurezza, che necessariamente deve comprendere anche quella sanitaria, e richiedono quindi assolvimenti burocratici più complessi. Fondamentale saranno il processo di innovazione digitale che deve toccare tutti i servizi nell'operatività sia di front con il cittadino, che di back, ossia nella fase organizzativa e gestionale, e le attività di educazione al digitale rivolti alla comunità vista anche l'opportunità in biblioteca della creazione di una palestra digitale a seguito di uno specifico finanziamento regionale. Fondamentale e imprescindibile per il raggiungimento di questo obiettivo strategico sarà quindi l'operatività del SIC.

L'obiettivo finale sarà quello di orientarsi dal punto di vista gestionale verso l'elaborazione di un piano strategico per la cultura, che si esprimerà anche attraverso percorsi specifici di innovazione e miglioramento delle procedure, ma anche attraverso una programmazione sinergica delle azioni culturali ed educative e dei servizi culturali offerti da musei, biblioteca e servizio cultura, e la riorganizzazione coordinata della comunicazione con l'utilizzo di strumenti innovativi ed efficaci (dalla classica comunicazione visiva cartacea a quella digitale).

In generale nel percorso di valorizzazione culturale, che interessa tutti i servizi culturali, il Comune di Montebelluna, si avvarrà della collaborazione di altre istituzioni come le Università, enti di formazione, associazioni etc. Di volta in volta verranno così definiti progetti specifici e mirati per la cui realizzazione si andranno a definire modalità operative e risorse da mettere in campo. Ci si avvarrà inoltre di specialisti, ricercatori e studiosi, la cui professionalità permetterà di acquisire contenuti di alto profilo indirizzando nella scelta delle tecniche museo logiche più adeguate.

Particolare attenzione va posta per raggiungere questi obiettivi alla formazione del personale in contesti soprattutto regionali, nazionali ed internazionali.

A garanzia della tutela delle competenze e delle opportunità di crescita della qualità dei servizi stessi, pur con un coordinamento generale, rimarranno sempre in capo ai

singoli servizi di biblioteca/archivio storico, museo e MeVe, servizio cultura e turismo la direzione tecnico-scientifica in quanto snodo fondamentale delle competenze necessarie a garantire uno sviluppo degli istituti, e relative reti di cooperazione territoriale, conforme a quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché della legislazione regionale in materia.

Tutti i servizi operano in piena sintonia con il contesto storico, economico, sociale e scientifico contemporaneo prestando quindi attenzione alle condizioni di emergenza socio-sanitario, alle nuove modalità di resa del lavoro (anche in modalità smart), alle nuove tecnologie e alla sostenibilità ambientale.

Motivazione delle scelte:

La cultura è un valore che appartiene alla nostra storia e si esprime attraverso il patrimonio storico, documentario, artistico e scientifico, attraverso il paesaggio e lo spettacolo, ma non solo; cultura è conoscenza, scienza e filosofia, creatività e competenza. Tutto ciò in una visione (sostenuta dall'economista Pierluigi Sacco) che pone la cultura come anello iniziale della catena di produzione del valore e non come anello terminale del tempo libero. Secondo questa visione e compatibilmente con le risorse che di volta in volta potranno essere disponibili le scelte messe in campo dai servizi culturali derivano dalla consapevolezza che la cultura è il motore per il rilancio della crescita individuale e collettiva delle nostre comunità. Essa rappresenta anche un volano strategico di sviluppo economico, è una strategia efficace per restituire ai cittadini e, soprattutto alle giovani generazioni, la speranza per un futuro e una qualità di vita migliore. Il programma e gli obiettivi strategici relativi all'ambito culturale hanno come focus lo sviluppo del territorio sotto la stretta egida di quanto previsto nell'Agenda 2030. Nei momenti di difficoltà, nei momenti di crisi, come la crisi che stiamo attraversando, che sicuramente è una crisi economica e di sicurezza sanitaria, ma innanzitutto una crisi di identità, una crisi di senso e una crisi di comprensione del senso del proprio tempo, la cultura deve essere uno degli elementi chiave con cui si può rispondere progettando un futuro di qualità per il nostro territorio. L'opportunità di perseguire alcune linee di lavoro ci viene anche da quelli che sono i grandi movimenti culturali dall'ambito nazionale sino a quelli europei ed internazionali.

I servizi culturali diventano quindi motori di sviluppo, anche e soprattutto, sociale. La cultura è polifonica, deve parlare con tutte le componenti della società, soddisfare tutti i bisogni manifesti e inconsapevoli che nascono dalla nostra contemporaneità, costituire percorsi permanenti legati ad una memoria viva nel territorio operando sempre più in modalità di rete in sintonia anche con gli indirizzi specifici di una legislazione regionale che ha scelto Montebelluna e MeVe quale fulcro nevralgico di coordinamento. La riflessione indotta risponde ad un bisogno sempre più stringente di mettere a sistema le azioni culturali che vengono programmate per costruire le fondamenta di una progettazione non fine a sé stessa, ma strumento di crescita e sviluppo per la comunità montebellunese e il suo territorio. Dobbiamo rispondere a questa esigenza per garantire un equo futuro alle nuove generazioni, e una quotidianità ove ognuno possa trovare opportunità di crescita e miglioramento sociale e culturale. Tutte le componenti pubbliche e private possono così esprimersi, agire e cooperare.

L'obiettivo di mettere in rete le istanze culturali della componente pubblica e di quella del settore privato sensibile alla crescita culturale della città richiede un sempre maggiore sforzo di collegamento e coordinamento tra tutti i servizi che gestiscono la programmazione culturale del Comune e un conseguente ripensamento del comparto cultura funzionale alla gestione delle manifestazioni ed eventi culturali e di valorizzazione turistica dell'area montebellunese, proposti sia dall'Amministrazione che dagli attori della società civile in un'ottica di sussidiarietà, capace di offrire un coordinamento delle attività, una migliore promozione e uno snellimento delle procedure in fase progettuale ed organizzativa.

Finalità da conseguire:

La finalità principale da perseguire è il miglioramento della qualità di vita del territorio montebellunese, nello specifico:

- creare nuovo patrimonio culturale e garantire tutela, conservazione e valorizzazione di tutto il patrimonio presente nel territorio;
- promuovere le proprie azioni e servizi in coerenza con Agenda 2030, la Convenzione di Faro, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Convenzione Europea per il Paesaggio ;
- costruire spazi di socializzazione umanizzati;
- favorire percorsi di accessibilità al patrimonio culturale, storico, umanistico e ambientale;
- dare vita a luoghi di espressione per arti e spettacolo in una contaminazione di linguaggi che consentono attivare una comunicazione globale;
- favorire un'attività di valorizzazione generata da una produzione culturale museale nuova (mostre temporanee e nuove esposizioni), integrata nelle strategie e nei programmi culturali stabiliti dalle autorità e dalle istituzioni locali, sempre nel quadro delle politiche di sviluppo, con attenzione ai contesti educativi, sociali, politici e economici del contemporaneo;
- investire in conoscenza, formazione critica ed informazione dei cittadini, come bene comune per la democrazia e per creare opportunità per tutti, favorendo l'accesso ai servizi informativi locali e alla rete bibliotecaria territoriale;
- valorizzare la memoria storica del territorio attraverso attività e strutture permanenti, anche attraverso la progettazione del polo dei musei a Villa Correr Pisani ;

- costruire un modus operandi, gestionale ed operativo, capace di integrare e coordinare in modo efficace tutte le iniziative culturali, sociali, commerciali e turistiche del montebellunese;
- sostenere attraverso le attività culturali una nuova imprenditoria legata alla valorizzazione del patrimonio;
- sviluppare la costruzione e l'adesione a nuove e diverse reti, che non abbiano solo una connotazione territoriale ma che siano anche reti concettuali;
- creare opportunità per consolidare una filiera produttiva culturale rivolta anche all'accoglienza turistica;
- operare in sintonia con il contesto contemporaneo in relazione all'emergenza sanitaria, alla sostenibilità ambientale, alle nuove tecnologie e alle nuove modalità del lavoro smart nei servizi culturali;
- attivare percorsi di innovazione digitale di tutti i servizi, in tutta l'operatività dalle funzioni gestionali all'erogazione dei servizi al cittadino;
- attivare una palestra digitale presso la biblioteca;
- dare corpo ad una progettazione culturale del MeVe finalizzata al perseguimento della legge regionale dedicata.

In sintesi, si intende costruire un progetto unico, articolato in un numero enne di azioni, destinate a comporre un mosaico paesaggistico culturale leggibile e fruibile, inclusivo e di relazione.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero			No	No

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**Programma 6.1 Sport e Tempo libero****C.d.r.: 48 Sport e strutture sportive****Descrizione del programma:**

Preso atto del ruolo di “comune di riferimento” per altre piccole realtà, rivestito dalla Città di Montebelluna, nel contesto comprensoriale, appare evidente che le scelte operate vanno nel senso di confermare e sviluppare la centralità della posizione assunta dai servizi nel corso degli anni.

In ambito sportivo si intende strutturare l'erogazione di servizi/attività funzionali a:

- sostenere la politica dell'assessorato tramite il lavoro di analisi e di contatto con la realtà delle società sportive locali;
- trasmettere i valori dello sport tramite la proposizione di manifestazioni che coinvolgono la popolazione e le società sportive presenti nel territorio;
- rendere gli impianti usufruibili da un numero sempre più elevato di cittadini, in modo da favorire l'attività sportiva come momento di salute fisica e mentale;

Non ultimo, le ristrettezze di bilancio e la necessità di portare a compimento l'adeguamento degli impianti sportivi accentueranno la ricerca di collaborazione con società private con forme di partenariato pubblico privato nella gestione e manutenzione degli impianti stessi.

E' stata definita la convenzione con la Provincia, ed in tale ambito è prevista la mutua disponibilità a concedere spazi che consentirà di disporre anche delle palestre scolastiche per migliorare le possibilità di utilizzo da parte delle associazioni sportive interessate.

Gli impianti sportivi di proprietà comunale non di pertinenza esclusiva di edificio scolastico (palazzetto “Omar Frassetto”, Via Biagi, 2, Catasto fabbricati: Sez. G, Foglio 1, mappale 1504, sub 1 – fabbricato - sub 2 - area pertinenza di mq 1946; pista di atletica “Stadio S. Vigilio” in via Biagi, palazzetto “Mazzalovo”), utilizzati per l'attività didattica curricolare di educazione fisica dagli istituti scolastici, pur restando nella titolarità del Comune, sono vincolati a tale uso, fatto salvo che non vengano sostituiti con altre strutture, fino alla permanenza dell'utilizzazione scolastica.

Gli impianti sportivi di proprietà della Provincia o trasferiti ex L.23/96 (Palestra del nuovo Istituto “Primo Levi”, in via Sansovino 6/a), palestra ISS “C.Scarpa”, palestre ISIS “A.Veronese”, palestra ISIS “C. Sartor”, potranno essere utilizzati dal comune e/o da associazioni sportive, tramite il Comune, in orario extrascolastico, fatta salva l'attività didattica, in accordo con il dirigente scolastico.

Motivazione delle scelte:

La promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. A ciò si riferiscono le azioni dell'Amministrazione comunale.

Oltre a ciò la gestione di eventi e di iniziative di ampia portata assurge ad obiettivo fondamentale, in quanto in grado con il relativo indotto sia mediatico che economico di poter far emergere la città attraverso una combinazione di sport, cultura e commercio.

In questa prospettiva si inserisce la collaborazione con l'Associazione pubblico-privata "il Mosaico - un centro da vivere" che si è proposta quale soggetto, in prospettiva, in grado anche in quest'ambito di poter operare nella organizzazione congiunta con il Comune di nuovi eventi e progetti utili allo sviluppo di politiche di marketing territoriale orientate alla valorizzazione delle eccellenze locali (come ad esempio la festa di sport).

Finalità da conseguire:

Come sopra detto, la promozione ed il sostegno delle attività sportive trova il suo fondamento principale nell'individuazione della pratica sportiva come veicolo estremamente funzionale ed importante nella trasmissione di valori educativo/formativi. Proprio in quest'ottica si inseriscono le azioni dirette a:

- responsabilizzare le associazioni e le società sportive nel progetto educativo, soprattutto per quanto riguarda le fasce d'età più giovani;
- realizzare attraverso lo sport momenti forti di aggregazione e vita sociale;
- rendere partecipi delle scelte operate dall'Assessorato allo Sport il maggior numero di operatori qualificati del mondo sportivo montebellunese;
- mantenere gli stabili comunali nella loro funzionalità migliore possibile con il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone che ne fanno uso;
- concedere in uso gli immobili a tariffe contenute, per favorire e sostenere le attività sportive.

Oltre agli eventi rituali si opererà, come nel passato, per la promozione di iniziative di ampia portata, anche cercando supporti e sponsorizzazioni di società e cittadini desiderosi di partecipare a grandi eventi con il relativo indotto sia mediatico che economico. Lo sport si intreccerà anche con la cultura ed il commercio in un percorso sempre più stretto.

Programma 6.2 Giovani

Descrizione del programma:

Elemento centrale delle attività a favore dei giovani, nell'ultimo triennio, è stata l'attuazione della Convenzione per le politiche giovanili e di Comunità tra i Comuni dell'Area Montebellunese (Montebelluna, Cornuda, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Maser, Pederobba, Trevignano, Volpago del Montello) al fine di proseguire le attività a livello sovraterritoriale. (Progetti Radar, Azienda Aperta e Drop Out), tale convenzione ha validità sino al 31/12/2024.

La convenzione ha l'obiettivo di favorire la rete territoriale ed uniformare i progetti di politiche giovanili, nonché facilitare l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

Viene inoltre favorito, per i progetti che trovano maggiore efficacia nella realizzazione sovra-comunale, un ampliamento della base territoriale ad altri comuni del comprensorio e vengono promosse e favorite le attività volte a sostenere e ampliare la rete, in particolare la collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio. Continua il ruolo di ente capofila per la gestione dei finanziamenti nell'ambito dei Piani di intervento in materia di Politiche Giovanili, promossi dalla Regione Veneto, in rete con tutti i 29 Comuni del Distretto di Asolo Ulss n. 2 "Marca Trevigiana".

Per quanto attiene al livello comunale, si promuoveranno le attività di enti e associazioni del territorio anche con adesioni in partenariato a specifici progetti; in particolar modo saranno sostenuti interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei giovani.

Proseguirà la promozione degli interventi educativi e formativi in collaborazione con le scuole secondarie di primo e secondo grado ed altre agenzie educative del territorio (biblioteca, parrocchie, ass.ni sportive), volti in particolare ad arginare il problema dell'abbandono scolastico, a sostenere il benessere a scuola e a prevenire comportamenti a rischio dipendenza e devianza. I progetti nei temi e nelle modalità di intervento saranno condivisi con i dirigenti scolastici, il personale docente e i referenti delle altre agenzie educative del territorio.

Motivazione delle scelte:

Le scelte partono dai bisogni del territorio e mirano a sostenere il tessuto sociale e a promuovere il lavoro di rete, con attenzione all'intera popolazione, non solo quella giovanile.

In particolare a livello di Area Montebellunese i progetti sono incentrati sul tema "Giovani e Lavoro" considerato da vari punti di vista: relazione tra formazione ed esigenze del mercato del lavoro; fenomeno del drop-out e numeri in aumento dei NEET (*neither in employment nor in education or training*); orientamento lavorativo e opportunità di

inserimento lavorativo.

Le iniziative pertanto saranno dirette a:

- mantenere la rete di connessione con gli *stakeholders* locali: Comuni, istituti scolastici, associazioni di volontariato, enti di formazione professionale, Centro per l'Impiego, agenzie ed imprese del territorio, associazioni di categoria;
- collaborare e supportare le attività di enti e associazioni locali in un'ottica di promozione reciproca che favorisca nuove collaborazioni;
- promuovere e sostenere progetti che favoriscano la formazione, l'orientamento professionale e l'occupazione, in particolare per la fascia d'età giovanile;
- promuovere e sostenere progetti ed iniziative volti alla prevenzione del disagio in ambito scolastico ed extra-scolastico.

Finalità da conseguire

Promuovere la partecipazione di gruppi formali e informali alla vita della comunità. Promuovere iniziative di interesse locale con attenzione al mondo associativo. Proseguire nella strada della progettazione e della collaborazione a progetti, negli ambiti condivisi con gli altri Comuni partner, attingendo anche da finanziamenti regionali, nazionali ed europei.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo			No	No

MISSIONE 7 – Turismo**Programma 7.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo****Descrizione del programma:**

La destinazione turistica del territorio montebellunese è un sistema rappresentata da:

- le attrattive: elementi in grado di esercitare un interesse di tipo turistico e culturale;
- le strutture turistiche e per il tempo libero: alberghi, ristoranti, luoghi di entertainment;
- le infrastrutture generali: tutti gli interventi, realizzati generalmente dal settore pubblico, necessari per la Comunicazione e la mobilità;
- servizi ausiliari, resi fruibili dalle organizzazioni locali.

Nello specifico sono presenti nell'area alcuni tematismi distintivi, che si possono tradurre in altrettanti prodotti/esperienze che il turista può vivere sul territorio: grande guerra, storia locale, sport, natura, architettura (ville, piazze, monumenti), archeologia industriale, enogastronomia e archeologia. Accanto a questi tematismi si unisce quello legato al turismo business e shopping, motivato sia dalla presenza di importanti stabilimenti produttivi sia dalla caratterizzazione dell'area come punto di passaggio all'interno della provincia, soprattutto per i traffici che da Treviso e Castelfranco si dirigono a nord e verso il Bellunese.

Il Comune di Montebelluna al fine di mettere a valore le risorse turistiche del proprio territorio ha scelto di far parte dell'OGD Città d'Arte di Treviso e sta facendo rete in particolare con gli altri comuni del Montello e dell'IPA Montello, Piave, Sile, per attivare servizi e iniziative volte a promuovere e rilanciare il territorio. L'Amministrazione locale in collaborazione con i Comuni dell'IPA Montello, Piave e Sile intende riunire attorno ad un tavolo di discussione gli operatori del settore del turismo locale per approfondire i tematismi portanti quali i percorsi dedicati alla Grande Guerra, alle valenze ambientali, alle eccellenze dello SportSystem, e del turismo enogastronomico e avviare un processo di sviluppo mirato di questa importante risorsa. Con questo fine, e grazie ai finanziamenti che derivano dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, l'Amministrazione a partire dal 2019 ha affidato un incarico per la costituzione entro il 2021 di una DMC (Destination Management Company), un micro Sistema Turistico Locale, autosufficiente nel proporsi individualmente sul mercato, ma altrettanto capace di agganciarsi ad altri sistemi micro/macro turistici. Dal 2022 tale sistema sperimentale verrà affinato perseguendo le seguenti finalità:

- occuparsi dell'organizzazione di prodotti e servizi per il turismo nel territorio montebellunese a partire dal centro della città;
- specializzarsi sul territorio del quale deve sviluppare la valenza turistica e di cui deve avere una conoscenza approfondita;
- promuovere la conoscenza del territorio e delle sue valenze turistiche presso operatori e cittadinanza, certificata attraverso opportune attestazioni, e sensibilizzare all'accoglienza turistica;
- costituire una rete pubblico/privata di soggetti per la promozione e valorizzazione turistica della destinazione;
- offrire prodotti e servizi turistici diretti all'utente finale o intermediati, tra i quali: servizi di ristorazione, prenotazioni alberghiere, promozione del commercio (mercati, outlet sportivi, negozi del centro di Montebelluna), trasporti, tour, escursioni, organizzazione di eventi, comunicazione coordinata, azioni di marketing, intermediazione commerciale ed altro ancora;
- gestire infopoint del territorio e la conseguente relazione con lo IAT di riferimento e con la DMS della Regione Veneto.

La DMC del territorio montebellunese si coordinerà a livello provinciale con l'operato dell'OGD Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano e con la Fondazione di partecipazione Marca Treviso per l'attivazione di percorsi di promozione turistica nell'ambito territoriale, mentre nel contesto montelliano lavorerà in sinergia con il Consorzio Bosco Montello al fine di valorizzare le eccellenze di prodotto, i percorsi ciclopedonali tra cui La Tradotta, e programmare azioni di promozione della destinazione.

A livello comunale, prosegue la collaborazione con enti e associazioni del territorio (come ad esempio Il Mosaico, Il distretto del Commercio, le associazioni di categoria e la pro Loco) per la realizzazione di manifestazioni - in particolare eventi di promozione locale e di animazione - che coinvolgano la cittadinanza, le realtà produttive ed associative, e permettano una valorizzazione delle attività produttive e artigianali del territorio. In particolare si intende procedere con eventi quali:

- “Cine Luna” il cinema all’aperto durante l’estate in collaborazione con la Fondazione Museo dello Scarpone;
- “Calici di Stelle” che rappresenta una opportunità per far conoscere le eccellenze vinicole del nostro territorio; i territori vitivinicoli sono portatori di ricchezza produttiva, storica e culturale, e creano un insieme di indiscutibile appeal per il turismo;
- “Visioni Urbane, l’arte incontra le persone”, un’iniziativa di rigenerazione urbane che intende portare l’arte fuori dai musei per immergerla nei luoghi del centro storico di Montebelluna quotidianamente vissuti dalle persone;
- “Le domeniche ecologiche” con l’animazione delle piazze chiuse al traffico con spettacoli, eventi e attività ludico educative, in sinergia con l’assessorato all’ecologia e l’ufficio competente, e con il servizio cultura;

Il servizio collabora con l’Ass. Il Mosaico – Un Centro da Vivere per la gestione coordinata delle iniziative di animazione e promozione del centro cittadino sia per la programmazione estiva (giovedì musicali) e invernale (festa di capodanno, il villaggio di Babbo Natale, luminarie etc.) che per le tante iniziative tra pubblico e privato. Inoltre con il Mosaico ha avviato una stretta collaborazione per un progetto di valorizzazione turistica del centro come distretto del commercio per portare Montebelluna ad essere una “città emporio”.

Particolare attenzione viene posta alla promozione del turismo locale promuovendo

Motivazione delle scelte:

Nel contesto comprensoriale, le scelte operate nell’ambito del turismo vanno nella direzione di promuovere il territorio nella sua interezza e complessità, nel tessuto sociale, l’associazionismo e il settore produttivo; cogliere i punti di forza di ogni realtà, sia essa associazione, impresa, ente, comitato, consorzio e promuovere il dialogo, la sinergia e il lavoro di rete, per una migliore efficacia ed efficienza, nella considerazione generale che le risorse, seppur poche, se ben investite possono dare buoni risultati.

Le azioni hanno l’obiettivo di partire dai punti di forza del territorio (posizione di crocevia, elementi naturalistici e storici, turismo sportivo, ecc.) e caratterizzare dal punto di vista turistico l’area come destinazione, nel contempo sviluppando un lavoro di rete più ampio per un collegamento con i tematismi che saranno oggetto di aggregazione per la O.G.D. Oltre a quanto citato in premessa l’Amministrazione comunale ha scelto di essere motore di impulso e stimolo al mondo produttivo alla ricerca delle sinergie che possono derivare da incontri tra soggetti portatori di interesse per lo sviluppo produttivo. Tutto questo con la motivazione di costruire una sinergia tra le diverse componenti del territorio pubbliche e private verso un obiettivo comune di sviluppo turistico che sia anche uno sviluppo sociale, culturale ed economico, per una migliore qualità della vita della popolazione e per offrire un’esperienza vera a chi sceglie il territorio montebellunese come luogo per il proprio tempo libero.

Finalità da conseguire

- Mantenere e sviluppare la rete con gli operatori territoriali, con le attività produttive e gli enti preposti alla valorizzazione e promozione turistica che si verranno a creare grazie all’ingresso di soci privati.
- Dare operatività a progettualità territoriali dell’IPA quali l’organizzazione della tabulazione turistica;
- Operare in sinergia con il nuovo piano strategico per il turismo della Regione del Veneto, allineandosi anche con la nuova legge regionale “La Grande Guerra infinita: collaborazione istituzionale col MeVe, attivazione della rete delle OGD e del club di prodotto dei luoghi del primo e del secondo conflitto mondiale”..
- Sviluppare un microsistema turistico strutturato “DMC Montello” in rete con i comuni dell’IPA Montello Piave e Sile e approntare gli strumenti di gestione e di promozione turistica.
- Sostenere manifestazioni ed eventi volti a favorire il turismo e la promozione del territorio e avviare, in collaborazione con i soggetti competenti, attività di incentivazione del turismo culturale, sportivo, naturalistico ed enogastronomico.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			No	No

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio****C.d.r: 24 Urbanistica e 25 Edilizia Privata****Descrizione del programma:**

Il Comune di Montebelluna è dotato di P.A.T., approvato con Conferenza dei Servizi in data 09/05/2012, ratificato con D.G.P. n. 248 in data 13/7/2012, pubblicata nel BUR n. 55 del 13/7/2012; con successiva deliberazione consiliare n. 32 del 23/07/2020 è stata approvata la Variante al PAT in conformità alla L.R.V. n. 17/2017 sul contenimento del consumo di suolo.

È altresì dotato di P.I. che svolge la funzione di dare attuazione alle scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio operate dal PAT, mediante l'individuazione e la disciplina degli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità ed è quindi soggetto a implementazione anche per mezzo di successive varianti ed integrazioni per la disciplina di tutte le tematiche e previsioni del PAT.

Con la presentazione del "Documento del Sindaco" durante la seduta del 23/07/2021, si è dato avvio alla Terza Variante al Piano degli Interventi, che andrà ad affrontare i temi non ancora trattati nelle varianti precedenti, e precisamente:

1. Riclassificazione o conferma delle aree di espansione decadute: valutazione delle aree di espansione decadute in termini di stralcio e/o riconferma nel Piano e definizione di una metodologia uniforme per la loro eventuale ridefinizione, sia sotto forma di progetto urbanistico che di fattibilità economica;
2. Adeguamento delle N.T.O. alle definizioni unificate del R.E.C. (Regolamento Edilizio Comunale): adeguamento alle disposizioni della D.G.R.V. n. 669/2018 laddove, ai sensi dell'art. 48ter della L.R. n.11/2004, è consentito al Comune *"di redigere un'unica variante al proprio strumento urbanistico sia per le finalità di cui all'art. 13, comma 10 della legge regionale n. 14/2017, che per adeguarlo alle "Definizioni Uniformi" aventi incidenza sulle previsioni dimensionali individuate nell'Allegato B del provvedimento"*, con la finalità di rendere operative le nuove definizioni volute dalla Regione Veneto con la circolare regionale n. 1896 del 22/11/2017 nonché rendere applicabili dette definizioni garantendo però l'invarianza delle previsioni dimensionali dello strumento urbanistico vigente;
3. Registro Elettronico dei Crediti da Rinaturalizzazione: adeguamento alle disposizioni della Legge regionale n. 14/2019 - "Veneto 2050", in coerenza con i parametri e criteri stabiliti dall'art. 4, punto 2 della medesima legge e dalla D.G.R.V. n. 263/2020, con l'individuazione delle porzioni di territorio comunale interessate dalla presenza dei manufatti incongrui e dalle aree identificate dai processi di rinaturalizzazione;
4. Zone agricole, annessi non più funzionali e attività in zona impropria: adeguamento e coordinamento delle norme inerenti alle zone aperte (spazi del sistema ambientale e rurale, attività legate al mondo agricolo e spazi costruiti – altre funzioni) in coordinamento con il PAT e con il PAT in fase di costruzione, anche tenendo conto i due livelli di pianificazione del PRC. All'interno del sistema delle zone rurali, si riconoscono temi puntuali o specifici da mettere a sistema, come:
 - l'indagine agronomica relativa agli allevamenti zootecnici;
 - la valutazione delle istanze di modifica delle destinazioni d'uso delle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola; il criterio di valutazione sarà ispirato alla ricomposizione dei volumi esistenti nel contesto di inserimento, con l'obiettivo di limitare la frammentazione edilizia e quindi il consumo di suolo e favorire il riordino nell'ambito, il riuso e la rigenerazione;
 - l'aggiornamento delle attività produttive in zona impropria, sia dal punto di vista localizzativo che regolamentativo;
 - il coordinamento tra le regole del settore primario e i temi di valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio

Per rispondere con maggiore celerità alle esigenze di trasformazione del territorio, si è previsto di articolare il P.I. in sezioni tematiche tramite una successione di "varianti parziali" anziché produrre uno strumento univoco omnicomprensivo.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30/05/2022 è stata adottata la Prima Variante parziale al Terzo Piano degli Interventi per la modifica ed il rinnovo delle previsioni di Piano soggette a decadenza ai sensi del comma 7, art. 18, della L.R.V. n. 11/2004.

A seguito dell'approvazione della prima variante parziale, è stata definita la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata dal consumo di suolo di cui all'art. 13 comma 1 lett. f) della legge regionale. Si potrà così procedere con le varianti successive, che prenderanno avvio dalla seconda metà del 2022 e si protrarranno fino a tutto il 2024.

Altro tema da sviluppare e approfondire concerne le zone agricole in relazione alla disciplina degli allevamenti zootecnici, da valutare anche in relazione alle modifiche agli allevamenti esistenti come conseguenza della prossima realizzazione della Pedemontana Veneta. Questo argomento si lega inoltre alla redazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) del Montello e del Montelletto, in sinergia con gli altri comuni montelliani. A seguito dell'intesa sottoscritta in data 09/04/2019 tra il Comune di Montebelluna ed i Comuni di Caerano di San Marco, Crocetta del Montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia e Volpago del Montello, sono state avviate le attività di studio propedeutiche all'elaborazione del Piano.

Il nuovo strumento si pone i seguenti obiettivi:

- dal punto di vista regolamentare: coniugare regimi normativi di diversa portata allo scopo di migliorarne l'applicazione, minimizzare la confusione normativa, delimitare il perimetro di azione delle diverse norme;
- dal punto di vista strutturale: individuare ed uniformare le invarianti paesaggistiche, ambientali e storico-monumentali, oltre agli Habitat di interesse comunitario (Rete Natura 2000), coordinando tra loro i diversi livelli di pianificazione e i diversi strumenti urbanistici comunali;
- dal punto di vista operativo: pervenire, in modo condiviso e omogeneo tra tutti i Comuni interessati, a procedure amministrative di approvazione analoghe per categorie o singoli interventi nelle zone oggetto di trasformazione, sul patrimonio edilizio (nuove costruzioni e recuperi), nel territorio agricolo (miglioramenti e ricomposizioni fondiarie, diffusione della monocoltura del vitigno, ecc.).

Il Piano Interventi individua gli ambiti e gli interventi soggetti a perequazione; per le modalità di applicazione dei criteri perequativi troveranno applicazione i nuovi valori delle aree edificabili secondo uno studio incaricato che li aggiorna sulla base dei valori di mercato in modo da attivare le due tipologie di interventi:

- interventi soggetti a perequazione urbanistica;
- zone di perequazione urbanistica.

L'art. 6 della L.R. 11/2004 prevede la possibilità di concludere accordi con soggetti privati con la finalità di assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, al fine di determinare alcune previsioni dal contenuto discrezionale degli atti di pianificazione.

Presupposto per la formazione degli accordi è il contenuto di rilevante interesse pubblico, da valutare in funzione:

- 1) degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- 2) della riqualificazione del territorio derivante dall'intervento proposto;
- 3) dell'equilibrio tra interessi pubblici e privati nella ripartizione del valore aggiuntivo che la proposta determina.

Le richieste avanzate dai privati, fatte le dovute valutazioni, sono assoggettate all'iter procedurale stabilito dall'art. 6 della L.R. 11/2004 e art. 11 della legge 241/90.

Con legge regionale n. 4 del 16/03/2015 la Regione ha previsto le cosiddette "Varianti Verdi" ovvero i Comuni entro il 31 gennaio di ogni anno pubblicano all'Albo pretorio un avviso con il quale invitano gli aventi titolo a presentare richiesta di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente. La procedura è stata rispettata, pertanto si prevede l'adozione e approvazione di questo tipo di variante secondo le procedure di cui all'art. 18 L.R. 11/2004.

Nel 2019 è stato approvato il Regolamento edilizio comunale: con la revisione delle N.T.O. e a seguito delle novità normative, soprattutto in merito all'attenzione per l'uso delle fonti di energia rinnovabile, dovrà essere fatto un primo bilancio, analizzando le criticità emerse ed eventualmente apportando le necessarie modifiche/adequamenti. Anche le novità introdotte nel D.P.R. n. 380/2001, Testo Unico dell'Edilizia, devono essere confrontate con le norme ed i regolamenti comunali vigenti.

Contemporaneamente le N.T.O. di P.I. dovranno essere allineate alle nuove definizioni contenute nel D.P.R. n. 380/2001 e all'approvazione della L.R.V. n. 14/2019 - "Veneto 2050", che ha perso il connotato di norma derogatoria del precedente "Piano Casa" per diventare "norma a regime".

Il S.U.E. – Sportello Unico per l’Edilizia, previsto dal nuovo Testo Unico per l’Edilizia, accorpa in un unico servizio le funzioni dell’edilizia privata, cura i rapporti tra il privato e le amministrazioni pubbliche, assicurando semplificazione delle procedure, servizi di informazione in materia di attività edilizia e procedure e garantisce, attraverso il servizio di vigilanza sull’attività edilizia, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

L’ordinaria attività dell’ufficio rimane attestata sulla gestione delle pratiche edilizie, comprese le istanze della "Veneto 2050".

L’introduzione dei nuovi titoli edilizi C.I.L.A. (Comunicazione di Inizio Attività) e S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), nonché delle misure introdotte dalla legge statale nota con il nome di “Sblocca Italia”, pensati dal legislatore come strumenti di semplificazione dell’iter burocratico delle pratiche edilizie, di fatto hanno reso il quadro di riferimento normativo maggiormente complesso. Ancora, con il "Decreto Semplificazioni", ora L. n. 120/2020, e il D.L. n. 77/2021, che ha introdotto la "C.I.L.A.-Superbonus", si è nuovamente intervenuti a modificare sia il D.P.R. n. 380/2001 che la L. n. 241/90, mentre con la L.R.V. n. 19/2021 - "Veneto cantiere veloce" si è modificata nuovamente la legge urbanistica regionale.

All’adozione dei modelli regionali standardizzati, unificati su scala nazionale per il P.C., SCIA e CILA., che mira a modificare e semplificare la modulistica in uso e che rappresenta un primo passo verso una regolamentazione uniforme a livello nazionale, sono seguite altre innovazioni legislative, introdotte dal D. Lgs 126/2016 riguardante la SIA e SCIA unica, e dal D.Lgs. 127/206 riguardante la nuova disciplina della Conferenza dei Servizi. Innovazioni volte a semplificare l’iter amministrativo degli adempimenti a carico di cittadini e imprese, con notevoli ricadute a livello organizzativo a carico degli enti.

A partire dal 2017 l’implementazione della piattaforma telematica UNIPASS, attivata con il Centro Studi Amministrativo e il Consorzio BIM, permette la compilazione, nonché gestione, di istanze, dichiarazioni e segnalazioni “on line”, ha visto coinvolti e particolarmente impegnati gli uffici dello Sportello Unico per l’Edilizia e Sportello Unico per le attività Produttive

Di certa importanza è l’annoso problema dell’archivio cartaceo delle pratiche edilizie, accentuato da alcuni anni per l’obbligo di detenere anche le pratiche afferenti il deposito delle denunce delle opere strutturali.

Il Piano degli Interventi dovrà rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli strumenti settoriali previsti da leggi statali e regionali.

Motivazione delle scelte:

Si ritiene necessario dare operatività alle scelte del Piano di Assetto del Territorio attraverso la disciplina del Piano degli Interventi, adeguando lo strumento operativo alla normativa regionale e statale, per assolvere a quanto disposto dalla legislazione di livello superiore.

Finalità da conseguire:

Sul fronte dell’investimento, per il triennio a venire sono previsti interventi di rilevanza significativa:

- Adeguamento alle innovazioni riguardanti lo sportello S.U.E e S.U.A.P.;
- Allineamento degli elaborati descrittivi del Piano (Norme Tecniche Operative e Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale) e degli altri Regolamenti comunali al Regolamento Edilizio Comunale;
- Verifica dei contenuti della Legge regionale “Veneto 2050” alla scadenza del 31/03/2019 del Piano Casa e valutazioni in merito alla corrispondente necessità di adeguare il Piano degli interventi, con particolare riferimento alla individuazione dei manufatti incongrui **ed aree degradate oggetto di rinaturalizzazione**, di cui all’art. 4 della L.R. 14/2019. **È attesa in tal senso una stretta collaborazione tra il servizio attività edilizia ed il servizio urbanistica/pianificazione.**
- Redazione del Piano di assetto del territorio intercomunale tematico dell’Area del Montello e Montellette tra i tra i Comuni di Montebelluna, Volpago del Montello, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Crocetta del Montello e Caerano di San Marco, da sviluppare in coordinamento e con l’attività dell’Osservatorio per il paesaggio, che vede coinvolta direttamente la struttura comunale, giusta Convenzione sottoscritta tra i Sindaci in data 09/04/2019;
- Redazione del Terzo Piano degli Interventi ai sensi dell’art. 18 della L.R. 11/2004, per varianti parziali e puntuali, con adeguamento anche alla L.R. n. 14/2007 sul contenimento del consumo del suolo e L.R. n. 14/2019 “Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio”, nonché per tutti gli aggiornamenti ed adeguamenti grafico-normativi;
- Approvazione di accordi pubblico-privati ai sensi dell’art. 6 della L.R.V. n. 11/2004, per assumere nella pianificazione progetti di rilevante interesse pubblico;
- Redazione del Piano di tutela delle acque.

Riguardo le attività inerenti i rapporti con il pubblico, vi è la finalità di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione delle relazioni con il cittadino e i professionisti, con un continuo miglioramento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			No	No

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****C.d.r.: 49 Tutela ambientale e energia, 50 Parchi****Descrizione del programma:**

- A) Si rimanda agli interventi indicati nel Programma Pluriennale delle Opere Pubbliche in cui sono inseriti i seguenti interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio comunale finanziati con PNRR (Missione 5):
- Completamento del restauro di Villa Pisani
 - Completamento del restauro di Villa Pullin
 - Riqualficazione del Parco Bertolini.
- B) Interventi in collaborazione con l'ULSS finalizzati al controllo della diffusione della zanzara tigre, nonché tramite acquisto e distribuzione, con intento di sensibilizzazione della cittadinanza, di pastiglie larvicide da consegnare ai facenti richiesta;

Motivazione delle scelte:

Il programma del settore è strettamente correlato alla sostenibilità ambientale, alle politiche inerenti i lavori pubblici intesi in senso generale e la gestione urbanistica della città. Sulla base di queste considerazioni l'ufficio Tutela Ambientale ed Energia si muove di concerto insieme agli altri servizi di volta in volta chiamati in causa per far fronte a problematiche contingenti e/o gestisce progettualità pianificate.

Finalità da conseguire:

Tutelare il patrimonio comunale al fine di valorizzarlo e quindi utilizzarlo per la riduzione di situazioni di disagio anche sociale, nonché ottemperare alle disposizioni sanitarie in vigore.

Programma 9.3 Rifiuti**C.d.r.: 49 Tutela ambientale e energia****Descrizione del programma:**

- A. Contrasto all'abbandono di rifiuti. È, paradossalmente, un dato tipico delle realtà ove la raccolta differenziata risulta essere molto spinta, che vi siano delle persone che per non pagare il conferimento abbandonano i rifiuti nelle vie e nei parchi delle città. Si è programmata una doppia azione per mettere fine al fenomeno: la verifica incrociata

fra dati di residenza e iscrizione a ruolo del servizio, utilizzo delle eco-trappole in collaborazione con la Polizia Locale, il Consiglio di Bacino Priula e Contarina. Le azioni principali del programma sono:

- a. risoluzione dei casi attuali di inquinamento dovuti a ex discariche e a passate o attuali attività industriali;
 - b. produrre significativi miglioramenti ambientali attraverso l'incentivazione di comportamenti ecologici. Proseguirà a tal fine l'attività di consulenza ai cittadini e il controllo del territorio con il supporto della Polizia Locale per quanto riguarda in particolare scarichi anomali, abbandono di rifiuti, decoro urbano e problemi igienico-sanitari;
 - c. controllo delle attività di escavazione di inerti: tale controllo verrà effettuato mediante rilievo annuale del volume scavato.
- B. Incentivazione dell'uso di acqua pubblica. Al fine di far usare il più possibile ai cittadini l'acqua di acquedotto e nel contempo ridurre la produzione di contenitori a perde, è in corso (DGC 89/2022) l'installazione da parte di ATS di una casetta per la vendita a basso prezzo di acqua potabile di qualità, naturale o frizzante, refrigerata o a temperatura ambiente.

Motivazione delle scelte:

Mantenere il più alto standard possibile di qualità dell'ambiente tramite comportamenti virtuosi da parte di istituzioni, cittadini e imprese.

Il sistema di raccolta rifiuti differenziata puntuale con tariffa a svuotamento del secco ha prodotto buoni risultati che presentano tutt'ora un trend crescente che lascia intendere vi siano gli spazi per un ulteriore miglioramento. Peraltro, contestualmente, è cresciuta la percentuale di recupero di materiale, e sono stati garantiti maggior pulizia e decoro alla nostra città con minori costi di gestione rispetto alla raccolta differenziata a cassonetto. Lo smaltimento dei rifiuti, tuttavia, continua ad essere una problematica molto seria e deve essere affrontata in un progetto globale che preveda anche la riduzione della loro produzione, nelle logiche di risparmio delle risorse naturali e riduzione delle emissioni inquinanti.

Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città tramite azioni che ne assicurino il decoro e il rispetto da parte di tutti.

Programma 9.5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

C.d.r.: 50 Parchi

Descrizione del programma:

- A. Gestione, promozione e mantenimento degli standard qualitativi delle aree verdi cercando di offrire alla cittadinanza la maggior possibilità di fruizione delle stesse, attraverso la realizzazione di percorsi ecologici e la manutenzione (ordinaria o straordinaria) delle aree verdi già esistenti.
- B. Continuare la gestione degli appezzamenti di terreno (cd. "Orti urbani"); tale iniziativa, oltre a valorizzare il patrimonio verde comunale, favorisce infatti il contatto diretto e attivo con la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche di coltivazione. Tale intervento, nato su ispirazione del Consigliere Flavio Bacchiega, ha permesso infatti la realizzazione di n.54 lotti da 40 mq. ciascuno in via Dei Soster per dare una risposta alle famiglie residenti a Montebelluna sprovviste di un piccolo terreno da coltivare, anche al fine di favorire un momento di socialità. Il Comune ha curato la progettazione e l'esecuzione dei lavori, assicura l'energia elettrica e l'acqua (potabile e d'irrigazione), mentre è in capo agli assegnatari la gestione dell'area.
- C. Accanto a questo è stato portato a compimento, e proseguirà pertanto, il progetto degli orti solidali, nato dal dialogo fra l'Amministrazione e un gruppo di cittadini, in prima istanza appoggiatisi a "Cittadini volontari" e oggi costituitisi nell'associazione Verde Utopia. Il grande orto sorge in via Santa Caterina da Siena, in un'area pubblica messa a disposizione dal Comune, ed è gestito in ottica collettiva. È un esempio di solidarietà perché alla coltivazione si associano anche scopi relazionali e sociali quale l'aiuto alimentare alle famiglie in difficoltà. L'impianto a spirale dell'orto conferisce eleganza estetica all'insieme e la soluzione a tumulo consente la coltivazione anche a chi si trova in carrozzella.
- D. Si conferma l'iniziativa "un albero per ogni nato" avviata per la prima volta ad ottobre 2013.
- E. Riguardo all'attività ordinaria di manutenzione e di cura del patrimonio verde, verrà mantenuta una frequenza di tagli siepi, cigli stradali e aree verdi, nonché di potature tale da garantire sempre una buona visibilità nel rispetto del Codice delle Strada ed elevati standard qualitativi; è inoltre previsto il continuo aggiornamento della banca dati degli interventi.

- F. È iniziato nel 2019 un monitoraggio delle alberature per ridurre il rischio di schianti e provvedere alle opportune potature. A tale monitoraggio sono seguiti i lavori per l'abbattimento delle piante pericolose nonché il progetto per la loro sostituzione, attività che verranno continuamente realizzate negli anni successivi.
- G. Con determinazione n. 689/2019 è stato affidato al responsabile dell'Ufficio Ambiente l'incarico di responsabile per le autorizzazioni paesaggistiche delle pratiche dello Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive.

Motivazione delle scelte:

La necessità di adottare misure di questo tipo trova il suo primo fondamento nel costante peggioramento del grado di salubrità dell'aria, che ha visto attestarsi il livello di polveri e sostanze inquinanti molto spesso a livelli soglia. È importante considerare le aree verdi non come isole separate all'interno di un tessuto urbano caotico, ma come punti da connettere tra loro anche attraverso percorsi dedicati. Partendo dalle aree verdi è ipotizzabile una politica di riqualificazione degli spazi urbani. Le aree verdi possono divenire il tessuto connettivo dei servizi urbani: devono dare la possibilità di muoversi all'interno della città come alternativa di qualità al mezzo meccanico. Il verde pubblico è un bene comune, in questo senso si ritiene importante promuoverne l'utilizzo e soprattutto garantire alla cittadinanza la possibilità di fruire di aree pubbliche debitamente curate e mantenute in buone condizioni grazie a anche al comportamento rispettoso dei cittadini stessi, ai quali sono stati forniti nuovi strumenti di informazione/formazione.

Finalità da conseguire:

Si rimanda alla descrizione del Programma 9.2 dove è nominata la riqualificazione del Parco Bertolini. Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Programma 9.8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

C.d.r: 49 Tutela ambientale e energia

Descrizione del programma:

Le principali azioni previste sono:

- A. Prosecuzione della promozione di azioni volte a sostenere e ad attuare forme concrete di risanamento dell'atmosfera (essendo il comune classificato in "zona A", quella maggiormente a rischio, per alcuni inquinanti quali le polveri sottili). A questo proposito, per quanto riguarda i provvedimenti:
 - a. viene emessa l'ordinanza sindacale avente ad oggetto: "Aria - Misure per il contenimento delle emissioni in atmosfera" con l'obiettivo di ridurre per quanto possibile gli inquinanti derivanti dal traffico veicolare e dagli impianti di riscaldamento.
 - b. adesione ad iniziative proposte da Enti superiori (Provincia, Regione, Stato), tra cui l'istituzione della domenica ecologica (chiusura del traffico per una domenica al mese nei mesi da ottobre ad aprile)
- B. Sono in corso i controlli sugli impianti termici siti nel territorio comunale, sulla base delle segnalazioni che pervengono dal portale regionale CIRCE. Questi controlli permettono di diffidare i conduttori di caldaie (cittadini, ditte) dall'utilizzare impianti che, oltre a essere pericolosi, possono avere bassi rendimenti e quindi costituire fonti di inquinamento atmosferico.
- C. Sono in corso i controlli sugli Attestati di Prestazione Energetica delle pratiche edilizie nel territorio comunale, inseriti nell'apposito portale web regionale dai certificatori privati.
- D. A seguito dell'emanazione del nuovo schema di regolamento per l'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree sensibili (DGRV 1262/2016), è stato approvato il regolamento comunale (D.C.C. 16/2018) attraverso la concertazione avvenuta con altri comuni dell'area Asolo-Montello per l'adozione di un documento normativo comune. È in corso la medesima concertazione per adattare il regolamento al nuovo schema regionale approvato con DGRV 1082/2019.
- E. Al fine di incentivare l'uso della mobilità elettrica è in corso l'installazione di centraline elettriche su aree comunali. Ne sono state individuate 13 dislocate in tutto il territorio e attualmente assegnate 3 alla ditta Enel X mobility con la previsione di avere le centraline operative entro il 2022. È attivo un bando sperimentale (det. 287/2022) per incentivare le ditte a proporre altre installazioni pubbliche. Negli anni a seguire i cittadini potranno fruire di tali centraline che saranno gestite dalle ditte installatrici
- F. Si provvederà alla gestione delle richieste di installazione di nuove postazioni per antenne di telecomunicazione sulla base del piano antenne appena verrà approvato.

Motivazione delle scelte:

Nell'ottica della tutela ambientale, vanno incentivati i comportamenti che riducono il consumo delle risorse disponibili favorendo quelli a minor impatto ambientale.

Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire in ambito ambientale sono strettamente legate al miglioramento della qualità della vita nella città.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità			No	No

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**Programma 10.2 Trasporto pubblico locale****Cdr: 17 Viabilità e TPL****Descrizione del programma:**

In seguito alle previsioni dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011, il quale dispone che le Regioni organizzino lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei (di dimensione di norma non inferiore a quella del territorio provinciale), tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, con la previsione che i predetti enti esercitino le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, la Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19/11/2013:

- ha definito i bacini territoriali ottimali ed omogenei del trasporto pubblico locale tra i quali quello di Treviso, comprendente l'insieme di servizi di trasporto pubblico locale, automobilistico, urbano ed extraurbano, ricadenti nel territorio provinciale di Treviso;
- ha individuato, in conformità alle volontà espresse dagli Enti affidanti, la convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 quale modalità organizzativa per la costituzione volontaria di un Ente di governo per ciascuno dei bacini di cui sopra, da designare quale soggetto di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011;
- All'asse 6 del POR-FESR è stata prevista la possibilità per uno dei dodici "Comuni polo", non capoluogo, del Veneto di partecipare (in squadra con altri comuni limitrofi) a un bando che prevede finanziamenti per la mobilità pubblica sostenibile attraverso il rinnovo del material rotabile e l'attivazione di sistemi di trasporto intelligente. Il Comune di Montebelluna, riconosciuto in tale elenco, ha assunto il ruolo di "autorità urbana" in collaborazione con i Comuni di Castelfranco Veneto ed Asolo, con i rispettivi mandamenti. Per partecipare alla preselezione si chiede una bacino territoriale fra i 100.000 e i 150.000 abitanti.

La partecipazione ha avuto esito positivo e pertanto la disponibilità di un concreto finanziamento ha consentito, in collaborazione con la MOM, di migliorare e potenziare il servizio in logica metropolitana, con attenzione alla riduzione del PM 10.

Con la realizzazione del sottopasso ferroviario, che a breve sarà ultimato, in corrispondenza della rotatoria di Piazza IV Novembre, sarà rivisto anche il comparto dell'austazione limitrofa alla stazione ferroviaria. In sinergia con la società MOM e RFI, è stata avviata una progettualità del comparto stazione per rendere il tutto più funzionale e migliorare l'aspetto della sicurezza degli utenti.

Motivazione delle scelte:

Gli Enti affidanti appartenenti al bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Treviso, ovvero la Provincia di Treviso e i Comuni di Asolo, Montebelluna, Treviso, Vittorio Veneto, Conegliano Veneto, hanno convenuto di cooperare con le modalità di cui al citato art. 30 del D. Lgs. 267/2000, addivenendo nel corso dell'anno 2014 ad uno schema di convenzione, debitamente approvato e sottoscritto, per la costituzione dell'Ente di governo del bacino territoriale ottimale ed omogeneo del trasporto pubblico locale di Treviso, che stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi.

Riguardo le tariffe, rimangono ferme:

- La Deliberazione di Giunta Comunale n.97 del 24/06/2013, ad oggetto: "Servizio Gestione del Territorio - Servizio TPL - Iniziative per la tariffazione unica integrata - Approvazione schema di accordo da stipulare con la Provincia di Treviso".
- La Deliberazione di Giunta Comunale n.107 del 10/07/2013, ad oggetto: "Trasporto Pubblico Locale - Approvazione del nuovo sistema tariffario integrato 2013".

Finalità da conseguire

Nelle more dell'espletamento della gara d'appalto che sarà gestita dalla Provincia di Treviso, il Comune di Montebelluna affida il servizio di trasporto pubblico locale alla Società MOM, per garantire il servizio medesimo.

La finalità preminente è di poter intervenire attraverso l'Ente Affidante, affinché strutturi le linee ed i percorsi, sia per quanto riguarda il trasporto urbano che extraurbano, in funzione delle esigenze della città.

In tale momento storico emerge con forza la necessità di mantenere l'attenzione sul tema viabilistico riguardante il campus per l'istruzione scolastica superiore di Via Sansovino, in virtù del suo addensamento dato dalla realizzazione della nuova sede del Liceo "P. Levi". Riguardo ciò l'Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di portare il più importante punto di raccolta degli studenti presso l'area Sansovino, in quanto più prossimo agli istituti, eliminando o riducendo in gran misura il trasporto verso altro sito di salita nei mezzi pubblici, anche con specifici investimenti, anticipando quello che sarebbe dovuto essere l'agire della Provincia.

Nel corso del 2022 l'attenzione si dovrà poi spostare più ad est, e sarà necessario operare per garantire la miglior percorrenza nell'ambito dell'autostazione, in funzione delle modifiche alla viabilità che saranno indotte dalla costruzione del nuovo sopposto ferroviario presso la Piazza IV Novembre e la Via Piave che sarà ultimato ad inizio 2022.

Programma 10.5 Viabilità e infrastrutture stradali

Cdr: 17 Viabilità e TPL, 43 Illuminazione pubblica

Descrizione del programma:

Lo strumento di programmazione riguardante la viabilità locale è il Piano Urbano del Traffico. Il suo aggiornamento è stato avviato con Determinazione dirigenziale n.79 del 30/01/2014, e concluso con la sua approvazione, con Delibera di Consiglio Comunale n.104 del 09/10/2014. Tale piano, tra l'altro, ha confermato la bontà della scelta dell'anello viario attorno al centro storico, funzionale alla pedonalizzazione del centro, certificando gli effetti positivi della fluidificazione del traffico, tra i quali principalmente la riduzione della incidentalità e la sostanziale scomparsa degli accodamenti, nonché la riduzione dell'inquinamento.

La definizione del Piano Urbano del Traffico, ha consentito di stabilire definitivamente la opportunità di realizzare la rotatoria in Piazza Verdi a Posmon di Montebelluna, per la quale nel 2023 sarà prevista la realizzazione.

Il programma di eliminazione delle barriere architettoniche è integrato anche con quelle invisibili, costituite dalla mancanza di riferimenti fisici per gli ipovedenti e i ciechi o di cicalini ai semafori. Vista l'approvazione avvenuta nell'anno 2019 del PEBA - Piano per la Eliminazione delle Barriere Architettoniche, sarà data particolare importanza per interventi volti a rendere i percorsi maggiormente fruibili a persone aventi difficoltà e disabilità motorie.

Il lavoro di manutenzione dei manti stradali procederà attraverso asfaltature da realizzare secondo un ordine di priorità dettato dallo stato di degrado e dalla intensità dei flussi automobilistici nelle diverse strade. In altre parole, si definirà una mappatura sinottica delle tratte bisognose di intervento, gerarchizzate per urgenza.

Le asfaltature saranno accompagnate da interventi di risanamento dei marciapiedi e dei chiusini stradali, nonché di misure per mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali o gli incroci stradali.

Molta attenzione in questo periodo storico viene data alla pubblica illuminazione con interventi annui al fine di ottenere efficientamento energetico con relativo risparmio sulle bollette, mediante la sostituzione di corpi illuminanti con quelli a LED e interventi sulle centraline elettriche secondo le priorità indicate e contenute nel PCIL approvato con deliberazione di C.C. 48 del 27/07/2021.

Altri interventi sono previsti:

- La rotatoria risolutiva, sulla SR Feltrina, della confluenza degli innesti da e per Biadene-Pederiva e via Groppa, che adduce a Mercato Vecchio. È opera attesa da decenni ed è stata oggetto di più progettualità.
- la realizzazione/sistemazione del parcheggio di Via Sansovino, per il quale nel triennio 2023 – 2025 è previsto l'iter progettuale.
- la realizzazione della rotatoria in Piazza Verdi, per la quale nel 2023 è prevista la realizzazione
- la realizzazione della rotatoria tra la Via Bassanese e la Via G. di Vittorio, per la quale abbiamo ottenuto un contributo Provinciale e che nel triennio 2023 - 2025 ne è prevista la realizzazione

È in corso la progettazione di nr. 3 sottopassi ferroviari in via Trevignano, via San Gaetano e via delle Alte, nel quadro di un accordo strategico da pattuire con la Regione

Veneto e Ferrovie dello Stato. Per quel che riguarda il sottopasso di Via delle Alte, siamo in fase di studio di fattibilità tecnico economica. Per quel che riguarda il sottopasso di Via Trevignano e San Gaetano, si è in fase di approvazione del progetto definitivo con attività espropriative già svolte.

Motivazione delle scelte:

Le azioni, previste in questo obiettivo, sono volte sia ad accrescere il livello di servizio della viabilità locale ma anche a perseguire l'obiettivo strategico di accrescere il livello di competitività della città, sotto il profilo commerciale, turistico e di relazione. Si affiancano agli interventi volti alla conservazione, al miglioramento, del patrimonio infrastrutturale esistente, attraverso interventi manutentivi e gestionali mirati.

Finalità da conseguire:

L'attività è rivolta con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza nonché ambientali, dirette a migliorare la qualità della vita e rendere la città sempre più vivibile e fruibile dal cittadino; di qui lo sviluppo di azioni è volto a perseguire le seguenti finalità:

- 1) maggior sicurezza nella circolazione stradale;
- 2) l'impiego di accorgimenti e strumenti volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento su strutture esistenti;
- 3) migliorare la qualità dell'aria, ad adottare misure di fluidificazione del traffico, a incentivare l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile;

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile			No	No

MISSIONE 11 – Soccorso civile**Programma 11.1 Sistema di protezione civile****C.d.r: 20 Lavori pubblici e sicurezza****Descrizione del programma:**

Il sistema di protezione Civile comunale prevede il Nucleo Comunale di protezione civile, avente sede presso la palazzina servizi dei magazzini comunali.

L'attività della Protezione Civile spazia dal supporto in caso di emergenza, alla collaborazione con le altre forze di polizia per la tutela della sicurezza in caso di eventi, alla divulgazione e sensibilizzazione del ruolo e dell'attività svolta.

Obiettivo vicino è l'approvazione di un importante aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile, che recepisce le valutazioni delle Condizioni Limite di Emergenza, realizzate in conseguenza della definizione della microzonizzazione sismica inserita del Piano degli Interventi.

Il Nucleo di Protezione civile di Montebelluna vede impegnate oltre 50 persone cui si aggiungono oltre 100 volontari di altre associazioni. Il Nucleo, oltre a garantire il supporto a manifestazioni e attività istituzionali, interviene nel caso di emergenze naturali, nella ricerca delle persone scomparse, nel recupero delle salme di persone che hanno perso la vita, assieme alle Forze dell'ordine e la Polizia locale. Un piccolo esercito a servizio della città.

Motivazione delle scelte:

La scelta di mantenere un nucleo comunale, in luogo di una associazione indipendente, riguarda la stretta relazione tra Protezione Civile locale ed Amministrazione, in quanto il Sindaco è autorità di Protezione Civile in caso di eventi di carattere locale.

Finalità da conseguire:

La finalità primaria riguarda l'attività di Protezione Civile in caso di calamità naturali, ma opera in modo ampio per attività in occasione di eventi, di collaborazione con le forze dell'ordine nel territorio (Vigili del Fuoco, Carabinieri, guardia di Finanza. Polizia, Corpo Forestale) prestando tutta una serie di servizi in forma di volontariato fondamentali nel territorio, anche nel contesto di manifestazioni locali a seguito delle ultime novità normative in materia.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			No	No

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma 12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido****C.d.r: 28 Asilo Nido, 32 Servizi Sociali****Asilo nido****Descrizione del programma:**

L'Asilo Nido è un servizio educativo per la prima infanzia di interesse pubblico che accoglie i bambini e le bambine di età compresa tra i tre mesi e i tre anni che, nel quadro di una politica educativa della prima infanzia, concorre con la famiglia alla loro formazione.

Il lavoro degli ultimi anni, ma anche quello che si prospetta per il periodo 2023-2025 è finalizzato a consolidare i livelli qualitativi raggiunti nell'erogazione dei servizi a bambini e famiglie, ponendo il massimo impegno ed attenzione a cogliere tutti i segnali di cambiamento sociale che richiedono tempestive riflessioni ed adeguamenti anche nell'organizzazione di tali servizi.

Verranno mantenuti i medesimi criteri di accesso al servizio previsti dal regolamento di gestione e confermato il calcolo della compartecipazione delle famiglie al costo del servizio (rette) sulla base dell'ISEE.

Motivazione delle scelte:

Sempre di più il servizio di Asilo Nido rappresenta una precisa scelta educativa delle famiglie oltre che un valido sostegno nella conciliazione vita/lavoro.

L'obiettivo del servizio è quello di offrire ai bambini uno spazio dove possano sviluppare tutte le potenzialità di crescita, apprendimento, cognitive, affettive e di socializzazione che favoriscano lo sviluppo di personalità libere, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Detti principi generali sono la molla che deve indurre ad individuare gli strumenti per favorire la frequenza al nido di un sempre maggior numero di minori e promuovere l'attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia.

Finalità da conseguire

- Individuare le strategie e gli strumenti più idonei che favoriscano, anche attraverso la collaborazione con soggetti del terzo settore, la flessibilità del servizio al fine di rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie con bambini da 0 a 3 anni;
- Favorire, attraverso una informazione più capillare sui servizi offerti dall'asilo nido comunale, la frequenza di un numero maggiore di bambini, al fine di raggiungere la piena capacità ricettiva della struttura;
- Elaborare nuove proposte educative e promuovere iniziative con l'obiettivo di rispondere ai nuovi bisogni emergenti delle famiglie valorizzando i punti di forza della struttura esistente, in particolare l'ampio giardino, ed in collaborazione con gli altri servizi presenti sul territorio
- Elaborare strumenti di verifica per misurare con regolarità il grado di soddisfazione dell'utenza.

Minori

Descrizione del programma:

Gli interventi per i minori verteranno principalmente sulla collaborazione con i Servizi Specialistici dell'Azienda ULSS 2 – Marca Trevigiana nella predisposizione di Progetti assistenziali di tutela e protezione dell'infanzia e nel sostegno alla genitorialità con l'obiettivo di promuovere la crescita del minore nella propria famiglia di origine o in altro ambiente idoneo.

Motivazione delle scelte:

Si ritiene di sostenere, nel proprio ambito di competenza, tutte le famiglie nello svolgere il loro ruolo educativo e di accudimento, in particolar modo il focus del Servizio sono le famiglie che vivono determinate difficoltà tali da mettere a rischio l'evoluzione dei minori. Si rilevano quindi opportuni interventi specifici oltre che misure di sostegno e di accompagnamento, che richiedono necessariamente, per la loro complessità, la collaborazione con i Servizi Specialistici dell'Azienda ULSS 2 – Marca Trevigiana per la messa in atto di progetti condivisi e mirati a favore del minore e della sua famiglia.

Finalità da conseguire

L'attività specificatamente comunale si concentrerà in particolar modo negli ambiti:

- attività di Servizio Sociale Professionale nell'ambito della presa in carico condivisa con i Servizi Specialistici delle situazioni dei minori a rischio, anche in vista dell'onere economico derivante da progetti di tutela del minore, e di sostegno alla genitorialità. Un nuovo ambito di interventi riguarda i percorsi di autonomia a seguito della dimissione da strutture tutelari di ragazzi che hanno raggiunto la maggiore età e che, avendone i requisiti, entrano nel progetto sperimentale "Care Leavers" promosso dal Ministero per il lavoro e le politiche sociali;
- progetto "Reti Famiglie" (interventi ex Piano Infanzia Adolescenza) che mira a promuovere una vicinanza prossimale favore di nuclei familiari con minori in situazione di fragilità. Tale sostegno viene realizzato grazie ad una Rete di Famiglie volontarie che vengono coordinate dall'assistente sociale comunale e da un educatore professionale del consultorio familiare dell'Azienda ULSS 2 – Marca Trevigiana;
- collaborazione (anche con l'erogazione di specifici contributi) con le realtà del terzo settore, nel sostenere attività di tempo libero "strutturato", attivazione di sostegni educativi anche domiciliari, al fine aiutare le famiglie più "fragili" nel ruolo educativo e di promuovere momenti di aggregazione positivi per i minori.

Programma 12.2 Interventi per la disabilità

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

Sostenere la realizzazione di interventi integrati che si sviluppino secondo la normativa regionale e futuro Piano di Zona 2023-2025 in corso di stesura. Partecipazione agli incontri di lavoro per l'attuazione degli obiettivi del piano di zona (componente tecnico).

Sviluppo e studio di nuovi approcci all'autonomia della persona disabile, con particolare interesse per il co-housing e la gestione in autonomia della propria vita.

Supporto per incentivare i momenti di riflessione e confronto tra i vari soggetti interessati, promuovendo i gruppi di auto-mutuo aiuto sorti in questi ultimi anni che garantiscono il passaggio da utente a promotore della propria vita della persona disabile.

Si continuerà a garantire il sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie nell'impegno all'inclusione sociale, all'autonomia e allo sviluppo dei progetti personali assicurando, attraverso il Servizio Sociale Professionale e l'attività di Segretariato Sociale, tutti gli interventi previsti dall'attuale quadro normativo e necessari per favorire una vita indipendente del disabile nel proprio contesto ambientale e sociale. Si lavorerà per mantenere e sviluppare la collaborazione con i Servizi dell'Ulss, l'associazionismo e il privato sociale che si occupano della disabilità.

Motivazione delle scelte:

Nel rispetto della persona e della sua autodeterminazione si impone la necessità di realizzare modelli di intervento multidimensionali e flessibili, capaci di dare risposta efficace ad una domanda e a dei bisogni estremamente variabili, attraverso la rete dei servizi pubblici e del privato sociale.

Finalità da conseguire

Gli Uffici di Servizio Sociale forniscono informazioni nell'accesso alle informazioni ed ai servizi erogati sul territorio (contributi statali e regionali).
Il Servizio Sociale professionale fornisce supporto e collaborazione per la progettualità della persona disabile (attività occupazionali, residenzialità).
Il Servizio di Assistenza Domiciliare comunale offre interventi di sostegno alla domiciliarità.

Programma 12.3 Interventi per gli anziani

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

La volontà di valorizzare in modo particolare il ruolo dell'anziano nella comunità proseguirà con l'attivazione di laboratori a tema e l'organizzazione di corsi di formazione. Proseguiranno le progettualità avviate con la Consulta della Terza Età quali: il "Mese dell'Anziano", "Nonni e bambini si incontrano" che vede la partecipazione degli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie di Montebelluna.

Continuerà il sostegno e la collaborazione per attività proposte agli anziani nei centri di quartiere.

Una particolare attenzione è sempre rivolta agli anziani fragili, utenti del centro diurno Casa Roncato, che potranno partecipare a più attività organizzate per favorire la loro socializzazione e la loro integrazione. Il Centro diurno resta il fulcro di tutte le attività socio-assistenziali del Comune, quali: il servizio pasti in struttura e a domicilio, il trasporto sociale, il servizio di lavanderia e il bagno assistito.

Nel territorio l'obiettivo primario è il rafforzamento del SAD per prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non auto, garantendo interventi adeguati socio-assistenziali a domicilio, supportando le famiglie nel loro prioritario impegno assistenziale. Si continuerà a collaborare con i servizi specialistici dell'Azienda Ulss (COT Centrale Operativa Territoriale, Centro Disturbi Cognitivi e Demenze CDCD) per favorire le "dimissioni protette" intese come continuità assistenziale di cure fra la dimissione ospedaliera ed una adeguata presa in carico dell'anziano nel territorio.

Il sostegno alle famiglie è garantito anche agevolando l'iter per l'accesso al contributo economico regionale (ICD) Impegnativa di Cura Domiciliare a favore di quei nuclei familiari, gravati da pesanti carichi assistenziali rivolti a persone non autosufficienti.

Grazie alla collaborazione dei volontari dell'Associazione "Amici di casa Roncato" continuerà il sostegno all'attività del Centro Sollievo a favore degli anziani affetti da decadimento cognitivo iniziale e grazie al lavoro d'intesa con l'ULSS 2, la Casa di Riposo "Umberto I°" e l'Associazione Alzheimer di Riese Pio X° proseguirà l'iniziativa "Ritroviamoci al Caffè. Demenze: non solo Alzheimer."

Motivazione delle scelte: favorire l'invecchiamento della persona nel proprio contesto abitativo e sociale, tutelando e promuovendo la qualità della vita dell'anziano, rafforzando l'inclusione sociale delle persone fragili nella vita della comunità di appartenenza.

Finalità promozione di interventi di assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva in autonomia, intercettando precocemente il bisogno e l'iniziale fragilità e garantendo la presa in carico socio-assistenziale.

Programma 12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

L'Amministrazione comunale si prefigge di mettere a punto strategie efficaci a sostegno dei bisogni di soggetti a rischio di esclusione sociale attraverso modalità non

meramente assistenziali, ma che vedano il coinvolgimento attivo dei destinatari. Tali strategie si esplicano con l'adesione a progetti di autonomia e/o risoluzione delle problematiche socio-sanitarie in collaborazione con i servizi specialistici dell'ULSS. In particolare il lavoro professionale dell'Assistente Sociale si rivolge alle persone che risultano dipendenti e/o affette da patologie e che necessitano di percorsi multidimensionali in collaborazione con il Servizio Psichiatrico e delle Dipendenze (Servizio Alcolologico, dipendenze da sostanze e dal gioco).

Motivazione delle scelte:

Si ritiene indispensabile la realizzazione di un "patto solidale" e di un "contratto sociale" che consideri gli individui non solo portatori di bisogni ma anche di opportunità, che li veda quali soggetti attivi e non più semplici destinatari di un mero intervento assistenziale, in modo da costruire percorsi mirati all'autonomia evitando il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Finalità da conseguire

Contrasto alla povertà valorizzando sinergie con il privato sociale.

Contrasto alle condizioni di esclusione sociale per situazioni di grave disagio economico, sociale e/o sanitario, con interventi economici mirati.

Promuovere negli ambiti di intervento dell'Amministrazione Comunale la cultura delle pari opportunità

Attivare progetti lavorativi per i beneficiari di R.I.A. (Reddito di inclusione Attiva regionale) in collaborazione con cooperative sociali, aziende e centro per l'impiego, e patti di "inclusione sociale" per i beneficiari di Reddito di Cittadinanza non collocabili al lavoro nell'ambito dei fondi PON inclusione.

Favorire una cultura di attivazione e promozione delle risorse personali di ogni individuo disabile, dipendente, etc., in modo che il soggetto sia co-costruttore del proprio progetto di aiuto per un'adesione consapevole, responsabile e attiva.

Programma 12.5 Interventi per le famiglie

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

Promuovere l'ascolto e il sostegno alle famiglie con interventi di servizio sociale professionale e di segretariato sociale. Avviare un percorso di partecipazione con l'Associazionismo locale nell'ambito delle attività sociali, promuovendo in collaborazione con i vari servizi comunali politiche a favore della famiglia.

Motivazione delle scelte:

La famiglia rappresenta il primo, insostituibile ambiente in cui inizia lo sviluppo umano, il luogo naturale per il dialogo ed il confronto in cui si impara a conciliare diritti e doveri. Considerare la famiglia come prima struttura sociale, pone particolare attenzione ai suoi membri più deboli attraverso una serie di attività finalizzate a garantire loro sostegno e tutela.

Sostenere e aiutare le famiglie più deboli, a superare le difficoltà derivanti dall'attuale situazione socio economica, risulta fondamentale non solo con interventi di supporto, ma anche disponendo di risorse adeguate per rispondere alle numerose domande di aiuto che pervengono dalle famiglie per le spese quotidiane, le utenze domestiche, le spese scolastiche e per la prima infanzia, le cure mediche etc.

Nell'ambito specifico delle pari opportunità ci sarà lo sforzo dell'Amministrazione e dei servizi preposti, al rafforzamento di una cultura di genere, con particolare attenzione alla sensibilizzazione nell'ambito della stessa amministrazione pubblica e verso la popolazione scolastica, anche attraverso azioni trasversali condivise con altri assessorati e su scala distrettuale. Si intende dar prosecuzione alle attività in collaborazione con i Comuni che aderiscono al "TavoloRosa"(Tavolo intercomunale per le pari opportunità). Inoltre si favoriranno tutti quei percorsi di partenariato pubblico-privato per l'accesso a finanziamenti finalizzati al contrasto alla violenza di genere e di promozione delle pari opportunità.

Finalità da conseguire

Promuovere l'ascolto e il sostegno alle famiglie e ai soggetti a rischio di esclusione sociale e collaborare con gli stessi per costruire progetti personalizzati volti al superamento della situazione di difficoltà.

Sostegno alle famiglie a basso reddito, in particolare alle famiglie con minori di età, con anziani o persone non autosufficienti, mediante percorsi personalizzati che partano da un progetto di inclusione che miri al raggiungimento dell'autonomia del nucleo familiare, in particolare con forme di sostegno quali R.I.A. (Reddito di Inclusione attiva) So.A. (Sostegno all'Abitare), P.E. (Povertà Educativa) e Fondo Nuove Vulnerabilità.

Il ricorso a queste modalità di sostegno mira a rendere la risposta maggiormente flessibile e a privilegiare una logica di erogazione di servizi che miri alla responsabilizzazione della persona rispetto ad un sistema di erogazioni a carattere monetario con forte connotazione assistenzialista.

Continuare la collaborazione con le cooperative sociali del territorio e il Centro per l'Impiego per l'attivazione di tirocini lavorativi finanziati con i suddetti fondi RIA.

Proseguire, anche con sostegno di carattere economico, la collaborazione con le realtà nel nostro Comune del Terzo Settore l'attività di distribuzione alimenti per far fronte alle "nuove povertà" ed a "emergenze sociali".

Dare vita a percorsi di partecipazione con l'Associazionismo locale nell'ambito delle attività sociali, come ad esempio: gruppi di auto mutuo aiuto, laboratori intergenerazionali, spazi ascolto etc.

Nei limiti delle risorse a disposizione verrà garantito il sostegno al progetto "Cambiamento Maschile" spazio di ascolto per uomini che agiscono violenza nelle relazioni affettive.

Attivare, con il coinvolgimento degli attori del territorio, iniziative sulle politiche familiari: per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari, agevolazioni economiche per promuovere il benessere familiare e sostenere il capitale sociale e relazionale del territorio;

Programma 12.6 Interventi per il diritto alla casa

C.d.r: 32 Servizi Sociali

Descrizione del programma:

L'obiettivo, come per gli ultimi anni, rimane quello di rendere efficace ed efficiente l'azione dell'ufficio casa, in sinergia con l'ufficio Servizi Sociali, elaborando anche nuove iniziative per rispondere alle nuove problematiche abitative emergenti.

Motivazione delle scelte:

La crisi economica ha ampliato il numero di persone in emergenza abitativa, per questo bisogna assicurare l'accesso ai benefici previsti dalle politiche abitative a quanti si trovino in grave stato di disagio. Allo stesso tempo, sempre di più, emerge una carenza strutturale di alloggi pubblici tale da rendere necessario l'individuazione di nuove strategie ed iniziative per rispondere ai bisogni di questa fascia di popolazione.

Finalità da conseguire

- garantire, per quanto di competenza, una efficace ed efficiente gestione del patrimonio immobiliare pubblico in collaborazione con l'ATER provinciale e i Servizi Sociali comunali, alla luce degli interventi previsti per il ripristino degli alloggi di ERP;
- applicazione per quanto di competenza delle novità introdotte dalla Legge regionale n. 39 del 3 novembre 2017 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", in particolar modo nella gestione dei Bandi ERP;
- promuovere nuove forme di collaborazione pubblico-private per consentire l'accesso a quanti più soggetti possibili ad alloggi con un canone sostenibile.

Programma 12.9 Servizio necroscopico e cimiteriale

C.d.r: 47 Cimiteri

Descrizione del programma:

Il programma riguarda il monitoraggio delle operazioni cimiteriali effettuate da Contarina SpA (concessionario del servizio) sia esse primarie (inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni) oltre ai servizi di custodia e alle normali attività di manutenzione ordinaria dei cimiteri, connesse le diverse attività di carattere amministrativo a seguito dell'affidamento del servizio a struttura consorziale.

Inoltre, si procederà con l'esecuzione di attività e lavori previsti nel Piano Regolatore Cimiteriale.

Motivazione delle scelte:

Il Comune di Montebelluna, nel corso del 2019 ha approvato il Piano Regolatore Cimiteriale. Il Consiglio Comunale, nella seduta del 28/02/2022 ha approvato la variante nr. 1 a tale Piano. Queste attività rientrano tra gli impegni dell'affidamento alla struttura Consorziale (come previsto dall'art.54 e seguenti del D.P.R. 10/09/1990 n. 285) e della relativa cartografia cimiteriale. Tale piano permette di consentire la programmazione annuale degli interventi e delle attività cimiteriali.

Attualmente, in linea generale in entrambi i cimiteri comunali di Montebelluna è ad oggi garantita la possibilità di inumazione e di tumulazione nell'immediato, secondo le richieste dell'utenza.

Finalità da conseguire

La finalità è di garantire il miglior livello di servizio agli utenti e l'attuazione di interventi previsti nel Piano Cimiteriale, quali ad esempio la realizzazione dei percorsi adatti a persone diversamente abili (come già fatto per il Cimitero di Caonada) e l'adeguamento di strutture esistenti perché alcune parti di esse sono datate e hanno bisogno di messa in sicurezza, in primis la messa in sicurezza dei solai e strutture della parte monumentale del cimitero Capoluogo.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività			No	No

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività**Programma 14.2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Servizio sportello unico per il commercio e le attività produttive****C.d.r: 23 Servizi per le attività produttive, 26 Sportello Unico attività produttive****Descrizione del programma:**

Si richiama quanto descritto nel Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio riguardo le attività relative ai procedimenti riguardanti l'attività edilizia per le imprese. Dall'8 aprile 2019 le pratiche relative al commercio vengono gestite dallo "Sportello unico commercio" SUC. L'ente pubblico capofila di tale iniziativa è il Consorzio B.I.M. Piave di Treviso, e specificatamente l'Area/Struttura Unipass, che ne ha assunto "in toto" la relativa conduzione amministrativa e responsabilità giuridica nelle persone dei propri funzionari apicali.

La proposta aggiornata, del settembre 2018, sulla base della conferma di adesione da parte di 22 comuni, prevede per il Comune di Montebelluna l'importo di €. 28.628,00 quale quota SUC/anno. In tali note è stata inserita anche la rilevazione dei dati riferiti al Comune di Montebelluna.

Il SUC svolge la sua attività in coordinamento con la Polizia Locale ed il servizio Edilizia Privata – Abusivismo edilizio, per garantire, attraverso il servizio di vigilanza sulle attività commerciali, la rispondenza delle norme di legge e regolamento.

In applicazioni alle disposizioni della legge 133/2008, le domande, le dichiarazioni, le comunicazioni, le SCIA, inerenti le attività commerciali, vengono presentate telematicamente al SUAP attraverso il portale web attivato mediante convenzione con il Centro Studi Amministrativi della Marca trevigiana e il Consorzio BIM per l'implementazione complessiva della procedura UNIPASS.

L'adesione allo "Sportello unico commercio" SUC ha permesso all'ufficio commercio di riorganizzare le proprie attività per formulare proposte attive a favore delle attività produttive del territorio (commerciali, artigianali, ricettive, agricole...). Rispetto a questo ultimo tema si evidenzia che nel quadro degli indirizzi regionali in materia di sviluppo del settore commercio e ai sensi della L.R. 28/12/2012 n. 50, il Comune di Montebelluna (TV) si è proposto ed è stato individuato dalla Regione quale distretto urbano del commercio, compreso nell'area urbana consolidata, centrale e sub-centrale della Città di Montebelluna, articolato in due porzioni territoriali. Il Distretto è costituito da un partenariato stabile e allargato, sulla base di un accordo a cui concorrono una pluralità di soggetti, in seguito descritti, che convergono sull'attivazione di un progetto fondato sull'interazione tra i valori socio-culturali e la funzione del commercio quale volano di promozione della comunità. Con la sottoscrizione dell'accordo con l'associazione "Il mosaico - Un centro da vivere" ed al conferimento dell'incarico di Manager di distretto, è stato possibile avviare progetti urbanistico/edilizi di rivitalizzazione del centro che hanno coinvolto anche l'ufficio Lavori Pubblici, quali la conclusione del "Percorso Tirindelli" o la riqualificazione di Piazza Tommaseo.

Motivazione delle scelte:

Analogamente alle tematiche urbanistiche e relative all'edilizia privata, viene data operatività alle scelte degli strumenti urbanistici vigenti e delle destinazioni d'uso degli immobili, verificando la compatibilità dell'insediamento delle attività produttive e commerciali, oltre che alla attuazione delle politiche di insediamento commerciale previste dalle normative di settore e dall'Amministrazione comunale.

Finalità da conseguire:

Anche riguardo le finalità, si richiama quanto descritto nel Programma 8.1 Urbanistica e assetto del territorio, evidenziando, gli atti di aggiornamento e monitoraggio di rilevanza anche commerciale, quali:

- Implementazione UNIPASS;
- Adeguamento del vigente “Regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee” alle redigenti Linee guida da parte del Tavolo di coordinamento provinciale, **secondo il modello predisposto dal Centro Studi amministrativi Marca Trevigiana**;
- Allineamento dei Regolamenti comunali vigenti alle nuove norme per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee;
- Attività connesse alla istituzione del calendario annuale delle manifestazioni temporanee, in collaborazione con il Servizio Cultura e con gli altri Servizi Comunali, al fine di concorrere alla buona riuscita di eventi e manifestazioni, semplificando le procedure;
- **Attività di gestione delle domande o segnalazioni per manifestazioni temporanee (feste, sagre, eventi, ecc.) organizzate dai privati su aree ed immobili pubblici**;
- Attività connesse alla gestione del Distretto del commercio, successivamente all'ammissione al finanziamento di cui alla DGR n. 608/2019 **e all'incarico dato al Manager di distretto da parte dell'Associazione pubblico-privata “Il Mosaico – Un centro da vivere”**.

Sul versante delle attività inerenti i rapporti con il pubblico, permane la finalità di fornire un servizio costantemente orientato al miglioramento ed alla qualificazione delle relazioni con il cittadino e i professionisti, con un continuo miglioramento della gestione dei sistemi relativi alle pratiche amministrative.

DUP 2023/2025

SEZIONE STRATEGICA 2023/2025: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
SERVIZI:	Bandi, Finanziamenti, PNRR, IPA, Partecipate Legale

OBIETTIVO N. 1

DIRIGENTE:	dott.ssa Stella Bagliolid
------------	---------------------------

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Ricerca finanziamenti per sostenere la realizzazione di progetti strategici dell'Ente.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo mira a cogliere le opportunità di finanziamento per lo sviluppo locale, utilizzando i fondi europei e del PNRR, che costituiscono importanti strumenti per realizzare, a livello strategico, gli obiettivi e le priorità dell'amministrazione comunale.
--

TEMPI PREVISTI

2023-2025

DUP 2023/2025

SEZIONE STRATEGICA 2023/2025: OBIETTIVI

MISSIONE:	1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
SERVIZI:	Tutti i servizi

OBIETTIVO N. 2

DIRIGENTE:	dott.ssa Stella Bagliolid
------------	---------------------------

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Efficientamento dell'organizzazione dell'Ente.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

L'obiettivo mira a rendere più efficiente l'organizzazione, attraverso la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze interne e la semplificazione e velocizzazione dei procedimenti amministrativi. Tale obiettivo riguarda principalmente l'esigenza di buon andamento dell'amministrazione nel suo complesso e di correttezza dei rapporti tra amministrazione e cittadini, con riferimento tanto ai processi, quanto alle risorse umane preposte alle diverse attività.

TEMPI PREVISTI

2023-2025

DUP 2023/2025

SEZIONE STRATEGICA 2023/2025: OBIETTIVI

MISSIONE:	3. Ordine pubblico e sicurezza
SERVIZI:	Polizia Locale

OBIETTIVO N. 3

DIRIGENTE:	dott.ssa Stella Bagliolid
------------	---------------------------

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Aumento della sicurezza dei cittadini nelle proprie case, nelle strade, nei parchi e in tutti i luoghi pubblici.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

**L'obiettivo mira a garantire la qualità della vita dei cittadini, rafforzando il senso di sicurezza e di tranquillità degli stessi nella loro quotidianità ed assicurando un adeguato decoro urbano.
La sicurezza va perseguita attraverso un contrasto reale e incisivo a tutti i fenomeni di delinquenza e attraverso forme specifiche di controllo del territorio, con particolare riguardo alle strade e ai luoghi di aggregazione sociale.**

TEMPI PREVISTI

2023-2025

DUP 2023/2025

SEZIONE STRATEGICA 2023/2025: OBIETTIVI

MISSIONE:	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione 3. Ordine pubblico e sicurezza 5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
SERVIZI:	<ul style="list-style-type: none">• Stazione Unica Appaltante – Provveditorato• Polizia Locale• Servizi Sociali• Servizio Lavori Pubblici• Tutela ambientale

OBIETTIVO N.1

DIRIGENTE:	PIER ANTONIO DE ROVERE
------------	------------------------

TITOLO DELL'OBIETTIVO

RIGENERAZIONE URBANA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Comune di Montebelluna, che negli anni ha dimostrato una costante attenzione ai temi ambientali attraverso precisi atti di programmazione (Patto dei Sindaci, Piani urbanistici, Piani del traffico) intende proseguire in quest'ottica ponendo particolare attenzione alla Rigenerazione Urbana. Con ciò il Comune si riferisce a quegli investimenti in progetti volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, nella prospettiva di affrontare a livello locale le sfide indicate a livello Comunitario, Nazionale e Regionale. Gli interventi saranno individuati in più ambiti dell'azione amministrativa, quali ad esempio: i lavori pubblici, la sicurezza stradale, i servizi sociali, la cultura e la tutela ambientale.

TEMPI PREVISTI

2023 – 2025 (e oltre)

SEZIONE STRATEGICA 2023/2025: OBIETTIVI

MISSIONE:	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SERVIZI:	<ul style="list-style-type: none">• Stazione Unica Appaltante – Provveditorato• Servizio Lavori Pubblici• Servizio Sport• Servizio Finanziario• Tutela ambientale• Servizio Urbanistica ed Edilizia

OBIETTIVO N.2

DIRIGENTE:	PIER ANTONIO DE ROVERE
------------	------------------------

TITOLO DELL'OBIETTIVO

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Comune di Montebelluna intende promuovere la qualità urbana e la sicurezza del proprio territorio secondo un'articolata e composita campagna di interventi, in continuità con l'operato fino ad ora svolto. Infatti sono previsti interventi di manutenzione, recupero e ristrutturazione del patrimonio pubblico, secondo criteri ecosostenibili., nonché lavori di messa in sicurezza del sistema viabilistico incentivando la mobilità ciclabile. Si intende anche dar corso alle opere di manutenzione e ristrutturazione delle strutture adibite specificatamente allo sport, per consentire una maggiore e migliore pratica sportiva; ed infine arrestare il consumo di suolo in un'ottica di riqualificazione complessiva del territorio finalizzata al miglioramento della qualità della vita.

TEMPI PREVISTI

2023 – 2025 (e oltre)

SEZIONE STRATEGICA 2023/2025: OBIETTIVI

MISSIONE:	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10.Trasporti e diritto alla mobilità 12.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
SERVIZI:	<ul style="list-style-type: none">• Ufficio per la Transizione al Digitale• Servizio Informatico Comunale• Stazione Unica Appaltante – Provveditorato• Polizia Locale• Servizi Sociali• Servizio Lavori Pubblici• Tutela ambientale

OBIETTIVO N.3

DIRIGENTE:	PIER ANTONIO DE ROVERE
------------	------------------------

TITOLO DELL'OBIETTIVO

TRANSIZIONE DIGITALE

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Il Comune di Montebelluna intende dare vita ad un insieme di progettualità che, basandosi sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e sfruttando le linee di sviluppo ed investimento individuate dall'UE per il rilancio dell'economia e della vita in Europa come il PNRR e la Programmazione 2021-2027, contribuiscano a creare valore pubblico nel mondo sociale e professionale attraverso la Transizione Digitale, con ricadute nell'ambito della mobilità sostenibile, della tutela ambientale e dell'inclusione sociale.

TEMPI PREVISTI

2023 – 2025 (e oltre)

DUP 2023/2025

SEZIONE STRATEGICA 2023/2025: OBIETTIVI

MISSIONE:	7. Turismo
SERVIZI:	Cultura e turismo

OBIETTIVO N. 1

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
------------	------------------------------

TITOLO DELL'OBIETTIVO

DMC (DESTINATION MANAGEMENT COMPANY) DEL MONTELLO
--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

<p>La DMC del Montello, una rete con altri enti che mira a valorizzare le potenzialità turistiche dell'area con l'individuazione di strumenti operativi, l'ufficio unico per il turismo, e progettualità che diano riscontro prioritariamente a due percorsi: Il primo legato al tema della Grande Guerra nel territorio intende porre in rete progettualità e istituzioni museali e monumentali e creando percorsi condivisi; il secondo intende invece valorizzare la vocazione del territorio al cicloturismo e delle risorse naturalistiche ed enogastronomiche. Non si esclude di valutare anche ulteriori possibili sviluppi di cooperazione</p>

TEMPI PREVISTI

2023-2025

DUP 2023/2025

SEZIONE STRATEGICA 2023/2025: OBIETTIVI

MISSIONE:	6.2 Giovani
SERVIZI:	Servizi Sociali – Politiche Giovanili

OBIETTIVO N. 1

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
------------	------------------------------

TITOLO DELL'OBIETTIVO

Progetto Giovani Comunale

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

<p>Al fine di rispondere al bisogno di socialità dei giovani , sulla base dei dati raccolti nel monitoraggio in programma nel secondo semestre 2022, riavvio delle attività del Progetto giovani comunale, attraverso appalto di servizi per la gestione del progetto.</p>

TEMPI PREVISTI

2023-2025

DUP 2023/2025

SEZIONE STRATEGICA 2023/2025: OBIETTIVI

MISSIONE:	5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
SERVIZI:	MeVe Memoriale Veneto della Grande Guerra

OBIETTIVO N. 1

DIRIGENTE:	dott.ssa Fiorella Lissandron
------------	------------------------------

TITOLO DELL'OBIETTIVO

COLLABORAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI CHE SI OCCUPANO DELL'ELABORAZIONE DELLA RICERCA STORICA E DELLA SALVAGUARDIA DELLA MEMORIA DELLA GRANDE GUERRA

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:

Le finalità sono:

- **mantenere vive la storia e la memoria della Grande Guerra;**
- **educare le nuove generazioni ai valori della pace intesa come giustizia nel rapporto fra i popoli**

TEMPI PREVISTI

2023-2025

SEZIONE OPERATIVA

10. GLI INVESTIMENTI

**SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE
	201	202	203	204	205	200
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	80.000,00	0,00	0,00	100.000,00	180.000,00
UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00	96.000,00	0,00	0,00	100.000,00	196.000,00
MISSIONE 2 - Giustizia						
Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
Istruzione prescolastica	0,00	480.000,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00
Altri ordini di istruzione	0,00	823.307,97	0,00	0,00	0,00	823.307,97
Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO	0,00	1.303.307,97	0,00	0,00	0,00	1.303.307,97

STUDIO							
MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI							
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0,00	9.999.727,39	15.000,00	0,00	82.270,89	10.096.998,28	
TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	0,00	9.999.727,39	15.000,00	0,00	82.270,89	10.096.998,28	
MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO							
SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	145.000,00	20.000,00	0,00	0,00	165.000,00	
GIOVANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	145.000,00	20.000,00	0,00	0,00	165.000,00	
MISSIONE 7 - TURISMO							
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA							
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	10.000,00	0,00	0,00	20.000,00	30.000,00	
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	
TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	50.000,00	0,00	0,00	20.000,00	70.000,00	
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	
Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'							
Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	202.944,79	0,00	0,00	0,00	202.944,79	
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	0,00	202.944,79	0,00	0,00	0,00	202.944,79	
MISSIONE 11 - Soccorso civile							
Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	0,00	411.000,00	0,00	0,00	0,00	411.000,00	
INTERVENTI PER LA SISABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI PER GLI ANZIANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	411.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	411.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute							
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'							
Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali							
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti							
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	12.257.980,15	35.000,00	0,00	202.270,89	12.495.251,04	

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2023
Anno 2024

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE
		201	202	203	204	205	200
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	460.000,00	0,00	0,00	100.000,00	560.000,00
6	UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	STATISTICA E SISTEMINI INFORMATIVI	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00	525.000,00	0,00	0,00	100.000,00	625.000,00
2	MISSIONE 2 - Giustizia						
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
4	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
1	Istruzione prescolastica	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	10.800.000,00	0,00	0,00	0,00	10.800.000,00
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	10.830.000,00	0,00	0,00	0,00	10.830.000,00
5	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI						
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0,00	98.568,93	15.000,00	0,00	0,00	113.568,93
	TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	0,00	98.568,93	15.000,00	0,00	0,00	113.568,93
6	MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
1	SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
2	GIOVANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
7	MISSIONE 7 - TURISMO						
1	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	10.000,00	0,00	0,00	20.000,00	30.000,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
	TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	50.000,00	0,00	0,00	20.000,00	70.000,00
9	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	1.280.000,00	0,00	0,00	0,00	1.280.000,00
10	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'						
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00
	TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	0,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile						
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	INTERVENTI PER LA SISABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute						
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'						
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali						
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	13.383.568,93	35.000,00	0,00	120.000,00	13.538.568,93

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2023
Anno 2025

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE
		201	202	203	204	205	200
	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0,00	880.000,00	0,00	0,00	100.000,00	980.000,00
	UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISORSE UMANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00	930.000,00	0,00	0,00	100.000,00	1.030.000,00
	MISSIONE 2 - Giustizia						
	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	Istruzione prescolastica	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	Altri ordini di istruzione	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00
	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI						
	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0,00	10.000,00	15.000,00	0,00	0,00	25.000,00
	TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	0,00	10.000,00	15.000,00	0,00	0,00	25.000,00
	MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
	SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
	GIOVANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
	MISSIONE 7 - TURISMO						
	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	10.000,00	0,00	0,00	20.000,00	30.000,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
	TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	50.000,00	0,00	0,00	20.000,00	70.000,00
	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'						
	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	370.000,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00
	TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	0,00	370.000,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00
	MISSIONE 11 - Soccorso civile						
	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	INTERVENTI PER LA SISABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 13 - Tutela della salute						
	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'						
	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali						
	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	1.620.000,00	35.000,00	0,00	120.000,00	1.775.000,00

11. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il DUP contiene il riferimento alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025, prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, che è stata approvata con apposita deliberazione della Giunta Comunale che si richiama ad ogni effetto. La programmazione per il triennio 2023/2025, adottata secondo le modalità previste dalla normativa vigente, è coerente con le previsioni di spesa del Bilancio di Previsione 2023/2025.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una mantenimento della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Incarichi di collaborazione autonoma: programma incarichi di studio, ricerca o consulenza

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Art. 42, comma 2 lettera b) del T.U. 267/2000 che prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- Art. 3, comma 55, della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) così come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito in legge n. 133/2008, che stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- Art. 3, comma 56, della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) così come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito in legge n. 133/2008, il quale stabilisce che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali;
- Art. 21-bis del D.L. 24 aprile 2017 n. 50 convertito in legge n. 9/2017 ai sensi del quale i limiti di spesa annuali per gli incarichi di collaborazione previsti dall'art. 6, commi 7e 8 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 non si applicano, a decorrere dall'esercizio 2018, agli enti che abbiano approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che abbiano rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

In ciascuna annualità del triennio 2023-2025, sono previsti:

MISS	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DETTAGLIO INCARICO	consulenze	incarichi previsti da norme di legge
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.2 Segreteria Generale	- CTU, eventuali consulenze in materie giuridiche specialistiche o di particolare complessità, periti, esperti o consulenti tecnici di parte per la fase giudiziale, - incarichi di patrocinio e difesa in giudizio		35.250,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile	- incarichi ai rilevatori del censimento permanente della popolazione per gli adempimenti relativi (Legge 205 del 27 dicembre 2017)		5.386,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.11 Altri servizi Generali	- incarico professionale per attività d'informazione e comunicazione istituzionale		43.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	4.6 Servizi ausiliari e istruzione	- incarico a dietista	4.000,00	
5	Tutela e valorizzazione delle attività culturali	5.2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	- attività divulgativa e attività progettuali specifiche in ambito culturale; - relatori per aggiornamento sulla narrativa per ragazzi e giovani adulti, e per adulti; - relatore per aggiornamenti lettori volontari; - autori di narrativa per adulti - animatori per la lettura per ragazzi - relatori per conferenze su temi educativi/culturali legati all'adolescenza - progettazione ed aggiornamento sulla comunicazione culturale in rete e on line - relatori nel campo dei diversi saperi, della pedagogia, della comunicazione, delle nuove tecnologie e delle scienze sociali - esperti nella realizzazione di bibliografie - archivisti - singoli artisti (musica, teatro, pittura, reading etc.) - storici e critici d'arte per la realizzazione di mostre e esposizioni - ricercatori, esperti e studiosi nel campo delle scienze, della storia e dell'arte, in museologia, biblioteconomia e archivistica, della comunicazione anche digitale - disegnatori, videomaker, storyteller e fotografi - esperti nel campo del turismo (organizzazione di destinazioni turistiche, progettazione di card turistiche, formatori operatori del settore, progettisti per percorsi e itinerari) - Incarichi professionali comprendente le funzioni di professionista antincendio nonché coordinamento della sicurezza e direttore dei lavori in fase di progettazione nonché di verifica, coordinamento ed assistenza tecnica durante le attività di allestimento, uso e disallestimento delle aree e delle strutture temporanee necessarie per la realizzazione delle manifestazioni culturali e turistiche in ordine a Dlgs 81/2008 smi e Dm 19/08/1996 Art. 80 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773, TULPS e succ. mod. e integr.) BIBLIOTECA/ SERVIZIO MANIFESTAZIONI CULTURA E TURISMO - esperti in organizzazione e gestione di luoghi culturali quali teatri e spazi multifunzionali	55.000,00	-
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.6 Ufficio tecnico	- patrimonio: frazionamenti, accatastamenti, perizie, stime, rilievi, etc. - LLPP: studi di fattibilità, incarichi, verifiche tecniche (statiche, antincendio, fulminazione, impianti, geologiche e geotecniche, archeologiche, etc.); misurazione materiale di escavazione, monitoraggio PAES patto dei Sindaci; - misurazione del materiale proveniente da escavazione	28.000,00	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.6 Ufficio tecnico	- incarico al medico competente del lavoro; - incarichi per adempimenti inerenti la sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008; - incarichi di progettazione e direzione lavori per opere pubbliche; incarichi per progettazione urbanistica; - incarichi per atti tecnici obbligatori (es: aggiornamenti catastali, verifiche sismiche e verifiche tecniche per impianti elettrici, antincendio e idrotermosanitari, ecc.); - incarichi a commissari di gara previsti dal codice dei contratti		120.000,00

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido	- Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e Accredimento delle Strutture Sanitarie, Socio-Sanitarie e Sociali" e successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 84 del 16 gennaio 2007, prevedono obbligatoria l'attività di coordinamento psicopedagogico svolta da specifica professionalità per il funzionamento del Servizio di Asilo Nido.	5.000,00	
----	---	--	---	----------	--

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il presente documento costituisce l'atto attraverso il quale l'Amministrazione comunale di Montebelluna descrive la proprie politiche di breve e medio termine. Gli interventi specificati nei programmi sono coerenti con la programmazione regionale e con le linee programmatiche di Governo. Attraverso tale documento di Programmazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del triennio, con particolare riguardo al periodo fino alla fine del mandato.